LINEA MEZZOGIORNO

Edizione Campania

VENERDÌ 6 NOVEMBRE 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE di PIERO PACIFICO
TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012

quotidiano interattivo

LABORATORI ITALIANI RIUNITI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IERI A NAPOLI. IN 22 ANNI IL MEZZOGIORNO HA PERSO 700MILA RESIDENTI

Inarrestabile fuga dal Sud

Appello di Mattarella: “Chi nasce qui ha il diritto di viverci e di tornarci”

LA SCIMMIA PENSA

Il civismo ha fallito la sua missione

Oreste Vassalluzzo

C'è la necessità di un ritorno alla politica. La politica fatta di schieramenti, di visioni, di progetti e di correlazioni tra il locale e il nazionale. Le componenti civiche che hanno portato al successo molti sindaci in tutta Italia ma anche in Campania hanno perso la loro spinta propulsiva mostrando il fiato corto rispetto alle sfide della programmazione politico-amministrativa, almeno quel civismo per il civismo e cioè un essere slegato dai partiti ma senza una connotazione precisa, un'area di riferimento. Vado random: le province di Caserta, Avellino e Salerno, meno Napoli, sono state attraversate in questi ultimi due anni da comuni che hanno visto sindaci civici perdere la poltrona. Vuoi per inchieste della magistratura (e qui cade uno dei punti cardine del civismo: “il civismo non è portatore di interessi”), vuoi per tensioni interne alle varie maggioranze che ne hanno decretato la fine anticipata. Volutamente non mi addentro a casi specifici altrimenti queste poche righe non basterebbero a descrivere il “deserto dei Tartari” che ci circonda. L'occasione per abbandonare il civismo duro e puro sono le prossime elezioni amministrative della primavera 2027. Ci sarà con ogni probabilità un election day intorno alla fine del mese di maggio. Per i partiti che si presentano al rinnovo di Camera e Senato la sfida sarà aperta, anche a dispetto della nuova legge elettorale (sempre se i ricorsi già presentati non vengano accolti), e di sicuro ognuno vorrà proporre il proprio simbolo anche nelle elezioni amministrative viste come un traino per i giochi di potere di Roma. Non ci sarà spazio per chi pensa di restare ai margini dei partiti e delle coalizioni. Anche per le sfide comunali c'è la necessità di prendere posizione, una volta per tutte. Il civismo ha fallito la sua missione.
Buon venerdì.



“Chi nasce nel Meridione possa scegliere liberamente di restarvi, possa tornarvi se ha fatto esperienza altrove e possa aggiungersi chi viene da fuori per arrivare qui. Questa è una chiave di sviluppo per l'intero Paese, è interesse nazionale dell'Italia”, ha detto ieri il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nella foto con il presidente della Regione, Roberto Fico.

All’interno

SETTE SCONFITTE IN QUATTORDICI GARE UFFICIALI HANNO LASCIATO IL SEGNO

Il Napoli ormai è una polveriera Tutti contro tutti e da oggi in ritiro



La pesante sconfitta con il Porto, per come è maturata in campo e per gli strascichi polemici all'interno della squadra, emersi durante e dopo la partita, apre nel Napoli una crisi profonda. Lo spogliatoio è una polveriera. Accuse reciproche tra i giocatori e richiami incrociati alle responsabilità di ciascuno cominciano a emergere anche nelle dichiarazioni pubbliche.
La società tenta di serrare le fila e da questa mattina manda tutti in ritiro, compresi gli infortunati, per un inevitabile chiarimento.

Nello Sport

E’ ACCADUTO



Epurazioni di Trump dopo la sconfitta

All’interno



Scuola, i sindacati contestano i tagli

All’interno



Reddito, Fico lo promette 2.0

All’interno



Una borsa di studio in nome di Martina

All’interno

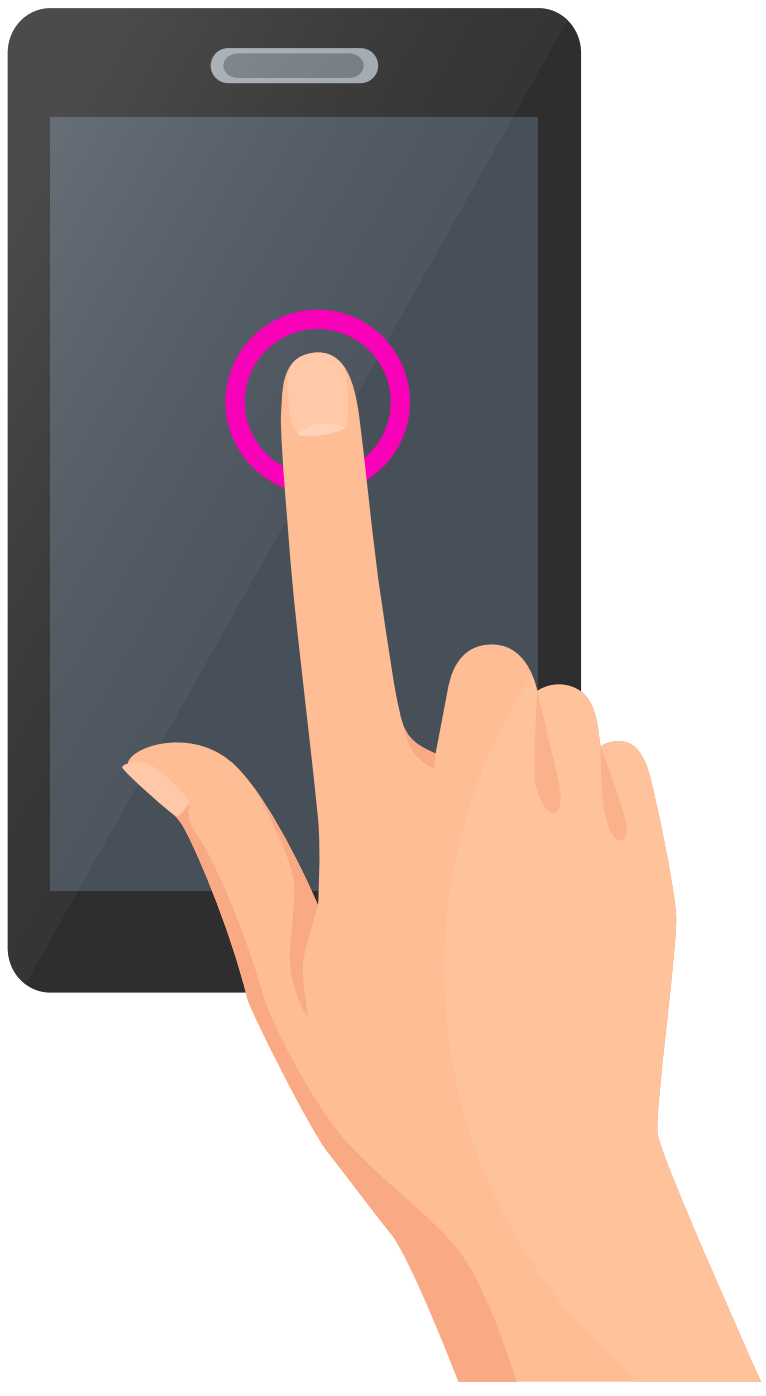
TCI LED professional led applications

LA Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

Maqer Job
Ente di Formazione Professionale accreditato alla Regione Campania

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



IL FATTO

La sconfitta alle mid-term apre una fase di profonda riflessione nel Partito Repubblicano. Tra ipotesi di rimpasti, possibili dimissioni e nuove leadership emergenti, Trump prova a mantenere il controllo del partito, ma il cammino verso le presidenziali del 2028 appare già iniziato

MidTerm *Dopo la pesante sconfitta alle elezioni di metà mandato si apre la resa dei conti nel partito*

Crescono le critiche al segretario, indicato da parte del Gop come uno dei responsabili della guerra con l'Iran

Usa, Terremoto nei Repubblicani: Hegseth nel mirino, Rubio in bilico

Oreste Vassalluzzo

WASHINGTON - La sconfitta subita dai Repubblicani nelle elezioni di medio termine apre una fase di forte turbolenza all'interno del Grand Old Party. Mentre Donald Trump cerca di rassicurare i propri sostenitori e minimizzare le conseguenze politiche del voto, nel partito è già iniziata la ricerca delle responsabilità per una disfatta che ha consegnato ai Democratici il controllo del Congresso. Tra i principali bersagli delle critiche interne figura il segretario alla Difesa Pete Hegseth, ritenuto da una parte dell'area conservatrice uno degli artefici delle scelte che hanno portato all'escalation militare con l'Iran, indicata da molti analisti come uno dei fattori che hanno pesato sull'esito elettorale. Secondo indiscrezioni provenienti dagli ambienti repubblicani, il deputato Thomas Massie sarebbe pronto a promuovere già nei prossimi giorni una procedura di impeachment nei confronti del capo del Pentagono. Una prospettiva che, tuttavia, al momento non trova alcun sostegno da parte della Casa Bianca. Intervenendo telefonicamente con ABC News, Trump ha infatti escluso l'ipotesi di una sostituzione imminente. «Intendo mantenere Hegseth al suo posto», ha dichiarato il presidente, ammettendo però di aver ricevuto numerose telefonate da esponenti repubblicani critici nei confronti del segretario alla Difesa. Parallelamente si moltiplicano le indiscrezioni sul futuro del segretario di Stato Marco Rubio. Secondo diverse fonti politiche, Rubio starebbe valutando la possibilità di lasciare l'amministrazione per preparare una propria candidatura alla Casa Bianca nelle elezioni del 2028 o del 2032. Tra i nomi che circolano per un eventuale avvicendamento emerge quello di Sergio Gor, attuale ambasciatore statunitense in India e considerato uno dei collaboratori più vicini a Trump. Lo stesso Gor ha tuttavia smentito qualsiasi interesse per nuovi incarichi, definendo le voci «una colossale sciocchezza». Nel frattempo il vicepresidente JD Vance lavora alla ricostruzione politica del fronte conservatore. Secondo Fox News, Vance starebbe cercando di aggregare attorno a sé una nuova coalizione repubblicana fondata sui principi dell'America First, ma capace di interpretare il malcontento emerso dopo il voto. Al centro della proposta politica figurano il controllo dell'immigrazione, il sostegno alle famiglie americane e una minore partecipazione degli Stati Uniti ai conflitti internazionali. Le ripercussioni del voto vengono osservate con attenzione anche all'estero. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha espresso l'auspicio che la nuova maggioranza democratica possa rafforzare il sostegno a Kiev, mentre dalla Russia l'ex presidente Dmitry Medvedev ha affermato che il risultato elettorale americano non modificherà gli obiettivi di Mosca nel conflitto. Dal Vaticano, il segretario di Stato cardinale Pietro Parolin ha invitato tutte le forze politiche alla collaborazione, auspicando che «prevalgano ragione e buon senso» nella nuova fase istituzionale americana.

ISRAELE: SI COMPLICA IL QUADRO POLITICO DOPO LE ELEZIONI

Gli ultraortodossi rompono con Netanyahu Ebraismo Unito non sostiene alcun candidato

GERUSALEMME - *Si apre con un colpo di scena la fase delle consultazioni per la formazione del nuovo governo israeliano. La formazione ultraortodossa Ebraismo della Torah Unito (United Torah Judaism) ha infatti comunicato al presidente dello Stato, Isaac Herzog, di non voler indicare alcun candidato alla carica di primo ministro. La decisione segna una significativa presa di distanza da Benjamin Netanyahu, con il quale il partito aveva mantenuto per anni un rapporto di alleanza politica, partecipando direttamente ai governi della destra o sostenendoli dall'esterno. Nel corso delle consultazioni, i rappresentanti della formazione hanno dichiarato di «non essere vincolati ad alcun blocco politico», lasciando aperti diversi scenari nella complessa fase di costruzione della futura maggioranza parlamentare. La posizione assunta dagli ultraortodossi potrebbe trasformarli nel vero ago della bilancia della prossima legislatura, soprattutto nell'ipotesi di un governo di minoranza guidato dall'ex capo di Stato Maggiore Gadi Eisenkot, indicato come principale sfidante dell'attuale premier. Intanto il presidente Herzog ha avviato la seconda giornata di colloqui con le forze politiche entrate alla Knesset. Al termine delle consultazioni sarà il capo dello Stato a decidere quale leader incaricare per primo della formazione dell'esecutivo. Al momento il Likud e Otzma Yehudit, il partito guidato da Itamar Ben-Gvir, hanno confermato il proprio sostegno a Netanyahu. Sul fronte opposto, il movimento Yashar guidato da Eisenkot, insieme ai Democratici, a Ra'am e a B'Yachad, ha annunciato che indicherà proprio l'ex generale come candidato premier. Più articolata la situazione all'interno dello stesso Ebraismo della Torah Unito. I quattro rappresentanti della componente Degel HaTorah hanno già escluso il sostegno sia a Netanyahu sia a Eisenkot, mentre gli esponenti della corrente Agudat Yisrael non hanno ancora ufficializzato la loro scelta. In attesa resta anche la Lista Unita araba, che potrebbe decidere di sostenere Eisenkot oppure optare per l'astensione. Il quadro che emerge dalle consultazioni conferma una forte frammentazione politica e lascia aperta una fase di intense trattative. I numeri della nuova Knesset rendono infatti indispensabili alleanze trasversali e accordi tra forze che fino a poche settimane fa apparivano distanti.*



HACKER RUSSI IN AZIONE, GLI ESPERTI: «OBIETTIVO CREARE PAURA E CAOS»

Cyberattacchi e falsi allarmi, nel mirino la stabilità dei servizi

Dagli allarmi bomba sui voli agli attacchi contro la catena del freddo, cresce la pressione sulle infrastrutture civili europee. L'Agenzia per la cybersicurezza: in gioco c'è la tenuta del sistema Paese

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Un tempo erano le telefonate anonime che annunciavano ordigni in scuole, tribunali e aeroporti. Oggi sono email, messaggi sui canali Telegram e WhatsApp, intrusioni nei sistemi informatici e attacchi alle reti digitali. Cambiano gli strumenti, ma non l'obiettivo: seminare paura, creare disagi e mettere sotto pressione servizi essenziali. L'ondata di cyberattacchi e falsi allarmi che negli ultimi giorni sta interessando diversi Paesi europei, compresa l'Italia, accende i riflettori sulla vulnerabilità delle infrastrutture civili e sulla crescente minaccia rappresentata dalle cosiddette azioni ibride. Secondo il direttore dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, Andrea Quacivi, il combinarsi di attacchi informatici e segnalazioni di ordigni, anche quando si rivelano infondate, può produrre conseguenze significative sul funzionamento dei servizi e sulla fiducia dei cittadini nelle istituzioni. Ogni allarme, infatti, obbliga le autorità a effettuare verifiche approfondite, con inevitabili ripercussioni sull'operatività di aeroporti, scuole, aziende e infrastrutture pubbliche. Gli apparati di sicurezza stanno cercando di capire se dietro gli episodi registrati negli ultimi giorni esista una regia coordinata. Le indagini sono ancora in corso, ma resta alta l'attenzione sul ruolo di gruppi hacker e soggetti legati a interessi geopolitici. Gli esperti distinguono tra criminalità informatica finalizzata ai riscatti economici, gruppi attivisti che utilizzano il web come strumento di pressione politica e organizzazioni riconducibili a interessi statuali. Tra i principali osservati speciali figurano gruppi collegati a Paesi come Russia, Cina, Iran e Corea del Nord, spesso accusati dalle intelligence occidentali di promuovere operazioni destinate a mostrare la fragilità dei sistemi europei e occidentali. Molte delle intrusioni registrate non richiedono tecnologie particolarmente sofisticate. In numerosi casi gli attaccanti sfruttano vulnerabilità, sistemi non aggiornati o procedure di sicurezza insufficienti, ottenendo risultati rilevanti con investimenti relativamente contenuti. Finora gli attacchi hanno colpito soprattutto il settore dei servizi. Nel mirino sono finite le reti di refrigerazione della grande distribuzione e, in Francia, persino le celle destinate alla conservazione delle sacche di sangue. Gli esperti avvertono però che gli obiettivi potrebbero estendersi rapidamente a settori ancora più sensibili: ospedali, acquedotti, reti elettriche, impianti energetici, raffinerie, sistemi fiscali e banche dati pubbliche. A preoccupare è soprattutto la dimensione del fenomeno. Nei primi nove mesi del 2026 l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ha individuato quasi 45mila asset e servizi a rischio, con oltre 3.200 sistemi potenzialmente compromessi. Per questo motivo l'Acn ha rivolto un nuovo appello alle amministrazioni pubbliche e ai gestori di infrastrutture affinché vengano aggiornati e rafforzati tutti i sistemi di protezione informatica, con particolare attenzione agli impianti industriali, alle reti idriche, alla produzione energetica e ai sistemi di videosorveglianza.



IL FATTO

La vera sfida non è soltanto fermare gli hacker, ma distinguere rapidamente le minacce reali da quelle costruite ad arte per generare panico e paralizzare i servizi. In un contesto internazionale sempre più instabile, la cybersicurezza si conferma uno degli snodi cruciali per la difesa delle infrastrutture e della stabilità nazionale

Nel mirino industria, sanità e infrastrutture strategiche. Si rafforzano le difese

Cyberattacchi in aumento in Italia: +47% nel 2026

ROMA - Cresce il livello di allerta sul fronte della cybersicurezza in Italia. Nei primi sei mesi del 2026 l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (Acn), attraverso il Csirt Italia, ha gestito 2.171 eventi cyber, con un incremento del 47% rispetto allo stesso periodo del 2025, quando gli episodi registrati furono 1.474. Di questi, 1.072 hanno avuto un impatto confermato, mentre nel solo mese di settembre sono stati rilevati 485 eventi, con una crescita del 57% rispetto ad agosto. In aumento anche gli incidenti informatici, passati da 196 a 235 nel giro di un mese. L'Acn precisa tuttavia che questi dati non devono essere interpretati esclusivamente come un aumento delle minacce. Una parte significativa della crescita sarebbe infatti legata al miglioramento delle capacità di monitoraggio, rilevazione e gestione degli incidenti, che oggi consentono di identificare fenomeni che in passato sarebbero potuti passare inosservati. Tra le minacce maggiormente in crescita figurano la compromissione delle credenziali di accesso, l'esposizione non autorizzata di dati e lo sfruttamento delle vulnerabilità informatiche. In diminuzione risultano invece gli attacchi ransomware e quelli di tipo DDoS, anche se continuano a rappresentare un rischio significativo. Nel dettaglio, nel primo semestre dell'anno sono stati registrati 181 casi di ransomware, contro i 206 dello stesso periodo del 2025. Una flessione del 12% che non riduce però la pericolosità di questa tipologia di attacco, capace di compromettere gravemente la continuità operativa delle aziende e la riservatezza delle informazioni. I comparti maggiormente colpiti risultano essere il settore manifatturiero, quello tecnologico e il settore sanitario, mentre la Pubblica Amministrazione centrale e locale ha registrato un'esposizione inferiore rispetto ad altri ambiti. Nel mese di settembre è tornata inoltre a manifestarsi l'attività di gruppi hacktivisti attraverso attacchi DDoS, dopo alcuni mesi di apparente inattività. Gli obiettivi principali sono stati enti della Pubblica Amministrazione locale. Secondo l'Agenzia, gli attacchi sono stati rivendicati da un gruppo filorusso che avrebbe collegato le proprie azioni al sostegno militare fornito dall'Italia all'Ucraina. Nella maggior parte dei casi gli impatti riscontrati sono comunque risultati contenuti e limitati nel tempo. I dati si inseriscono in un contesto internazionale sempre più complesso, caratterizzato dalla crescita delle minacce informatiche e dall'aumento delle attività di guerra ibrida che coinvolgono infrastrutture digitali, servizi pubblici e sistemi strategici.


RISPARMIO SICURO
PER LA TUA CASA.
ENERGIA CHE CONVIENE
PER LA TUA AZIENDA.
ENERGIA PULITA, VALORE SICURO,
FUTURO SOSTENIBILE.
Recupero dell'investimento
già in 3 ANNI*
* CASA: Media di calcolo payback per impianto domestico in bassa tensione da 3kW, senza accumulo, calcolato sulla base di consumi medi domestici.
* AZIENDA: Media di calcolo payback su impianto fotovoltaico da 150kWp, senza accumulo, di azienda energivora (media consumo 300.000kWh/anno) con superficie utile per installazione di almeno 1000m².
TCI Energy
Your Energy Partner
TCI ENERGY Srl, Via Parma, 14 - 21047 Saronno (VA) - Tel. 335 7964265 - info@tcienergy.it - www.tcienergy.it



Mattarella a Napoli *Dall'incontro sul futuro del Sud agli scavi della Stefania: il presidente visita il cuore antico della città*

Napoli abbraccia il Presidente, viaggio nel cuore della città

Remo Ferrara

NAPOLI — Il futuro del Mezzogiorno e la riscoperta del patrimonio cittadino scandiscono la giornata napoletana di Sergio Mattarella. Il presidente della Repubblica torna nel centro antico per i vent'anni della Fondazione con il Sud: una visita che intreccia incontri istituzionali, impegno sociale e cultura, con un messaggio che supera i confini della città. Consentire a chi nasce al Sud di restare, tornare e costruire un futuro nella propria terra riguarda l'intero Paese.

La prima tappa è in episcopio, dove il capo dello Stato viene ricevuto dall'arcivescovo, il cardinale Domenico Battaglia, insieme al sindaco Gaetano Manfredi e al prefetto Michele di Bari. Poi il trasferimento al vicino complesso monumentale di Donnaregina. Qui, poco prima delle undici, un lungo applauso ne accompagna l'ingresso, seguito dall'Inno di Mameli. Tra le autorità presenti, il presidente della Regione Roberto Fico e il presidente del Consiglio regionale Massimiliano Manfredi. Al centro della mattinata c'è «Sud Vivo», l'incontro celebrativo della Fondazione presieduta da Stefano Consiglio. Sullo sfondo, lo spopolamento e la necessità di offrire ai giovani opportunità concrete. Mattarella ascolta le esperienze raccontate e prende la parola con un saluto non previsto dal programma. Richiama la libertà di rimanere nel Meridione, di tornarvi dopo un'esperienza altrove e la possibilità di attrarre nuovi abitanti: una prospettiva di sviluppo nazionale, sostenuta dal lavoro delle comunità e del terzo settore. Conclusa la cerimonia, il percorso prosegue tra i luoghi della Napoli religiosa. Prima di lasciare Donnaregina, il presidente si sofferma con Battaglia davanti a «Sheltering», la scultura di Timothy Schmalz dedicata alle persone senza dimora. Quindi raggiunge il palazzo arcivescovile per visitare gli scavi del Quadriportico della Stefania, accompagnato da don Antonio Loffredo, promotore del Museo Diocesano Diffuso. Un passaggio nel patrimonio paleocristiano della città, destinato a tornare accessibile al pubblico dopo il restauro.

> *IL CAPO DELLO STATO TRA IMPEGNO SOCIALE E CULTURA: RESTARE AL SUD È UNA SCELTA DA GARANTIRE*

Nel pomeriggio, un itinerario culturale privato a partire dalla chiesa di San Giovanni a Carbonara. La visita si muove così fra il Sud che cerca nuove occasioni e una città che recupera i propri luoghi. A fare da cornice, le misure di sicurezza e le limitazioni alla circolazione nel centro storico: via Donnaregina chiusa al traffico e divieti di sosta nelle strade interessate dagli spostamenti presidenziali.

I GIOVANI

Mattarella: "Chi nasce qui che vi resti o ritorni"



Restare al Sud deve essere una scelta libera, come partire, tornare dopo un'esperienza altrove o arrivarvi per costruire il proprio futuro. È il messaggio affidato da Sergio Mattarella al saluto pronunciato a Donnaregina, durante la celebrazione dei vent'anni della Fondazione con il Sud. Il presidente della Repubblica riporta la questione meridionale nella sua dimensione nazionale: creare opportunità nel Mezzogiorno significa contribuire allo sviluppo di tutta l'Italia.

Il capo dello Stato prende la parola con un intervento non programmato, dopo aver ascoltato le testimonianze delle realtà impegnate nei territori. Richiama le quattro direttrici indicate dalla Fondazione e riconosce il valore delle iniziative nate attorno all'Acri e al terzo settore: esperienze capaci di tradurre l'impegno sociale in prospettive concrete per le comunità.

IL MONITO
OPPORTUNITÀ AL SUD INTERESSE NAZIONALE

Nelle sue parole, il contrasto allo spopolamento si lega alla possibilità di scegliere dove vivere. La permanenza nel territorio d'origine, il rientro e l'arrivo di nuovi abitanti diventano parti di una medesima prospettiva di crescita. Chi lavora per renderla possibile, sottolinea Mattarella, svolge un compito prezioso per la comunità nazionale.

Il presidente ringrazia Stefano Consiglio e la Fondazione per il lavoro svolto in vent'anni, riconoscendo la generosità e la passione delle persone coinvolte. Rivolge anche un saluto a Giuseppe Guzzetti, ricordando una conoscenza che dura da oltre quarant'anni. Il ventennale assume così un significato che va oltre la ricorrenza: valorizzare le energie del Mezzogiorno è una responsabilità condivisa, nella quale istituzioni e società civile sono chiamate a sostenere percorsi di sviluppo duraturi.

(r.f.)

Mattarella a Napoli A Donnaregina il rapporto e le proposte per il Sud contro lo spopolamento

Il Mezzogiorno perde abitanti La sfida deve partire dai giovani

Remo Ferrara



Il Mezzogiorno ha perso circa 730mila residenti tra il 2001 e il 2023 e rischia una contrazione della popolazione vicina al 38 per cento entro il 2080. Il rapporto «Sud Vivo», presentato a Donnaregina per il ventennale della Fondazione con il Sud, colloca la sfida demografica al centro del confronto. La proiezione descrive un rischio sul quale intervenire, mentre nei territori esistono già esperienze capaci di creare lavoro e attrarre persone.

Stefano Consiglio, presidente della Fondazione (*nella foto accaanto a Mattarella*), invita ad affrontare lo spopolamento come una questione dell'intero Paese. La risposta richiede collaborazione tra istituzioni, imprese, università e privato sociale, mettendo in relazione risorse e politiche. L'obiettivo è sostenere chi costruisce opportunità nelle comunità meridionali e ampliare la capacità di accogliere nuovi residenti.

Per Consiglio, la mobilità dei giovani resta una componente naturale di una società europea. Il punto è offrire anche al Sud retribuzioni giuste e prospettive di carriera, nelle aziende come nella pubblica amministrazione. Il sostegno alle nuove generazioni passa inoltre dal loro coinvolgimento nelle decisioni: progettare con i ragazzi significa riconoscerne competenze e iniziativa.

Napoli mostra che il cambiamento è possibile, osserva il presidente, pur ricordando la povertà ancora presente in alcuni quartieri. Occorre continuare a investire nel sociale e consolidare le reti territoriali. Su questo insiste anche il presidente del Consiglio regionale, Massimiliano Manfredi: la crescita va stabilizzata oltre la durata degli strumenti straordinari, a partire dal Pnrr, perché la possibilità di restare diventi una prospettiva duratura per le comunità.

SUD, POPOLAZIONE A RISCHIO –38% ENTRO IL 2080: SALARI GIUSTI E CARRIERE PER LE NUOVE GENERAZIONI

Il Quadriportico ritrovato

La visita Il presidente della Repubblica visita gli scavi con don Antonio Loffredo

MATTARELLA SCOPRE LA STEFANIA

Dopo l'incontro a Donnaregina, Sergio Mattarella ha visitato il Quadriportico della Stefania, nel palazzo arcivescovile, accompagnato da don Antonio Loffredo. Il sito paleocristiano, restaurato e oggetto di nuove indagini archeologiche, aprirà al pubblico entro fine anno nel Museo Diocesano Diffuso.

Il Quadriportico della Stefania (*nella foto, un particolare*) si prepara a tornare accessibile al pubblico entro la fine del 2026. La visita di Sergio Mattarella agli scavi del palazzo arcivescovile porta l'attenzione su una testimonianza della Napoli paleocristiana, interessata da un intervento di restauro e risanamento conservativo. Il presidente raggiunge il sito dopo l'incontro per i vent'anni della Fondazione con il Sud a Donnaregina.Ad accompagnarlo è don Antonio Loffredo, promotore del progetto del Museo Diocesano Diffuso. Il sopralluogo offre l'occasione per conoscere un luogo nel quale il recupero degli spazi si intreccia con la ricerca archeologica. Le nuove indagini condotte durante i lavori hanno infatti contribuito ad ampliare le conoscenze sul complesso, aggiungendo elementi alla ricostruzione della sua storia.L'intervento rientra nel progetto di restauro e risanamento conservativo del Museo diocesano di Napoli ed è stato realizzato con il sostegno dell'Arcidiocesi, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli. Il progetto è stato finanziato da Ales, già Arcus, mentre le indagini archeologiche hanno ricevuto risorse ministeriali.Con l'apertura prevista entro l'anno, il Quadriportico entrerà nel percorso del Museo Diocesano Diffuso di Napoli, il Mudd. La gestione e la valorizzazione saranno affidate al museo, promosso dall'Arcidiocesi e gestito attraverso la Fondazione Napoli C'entro Ets, che curerà accoglienza e fruizione pubblica. Per la città significa anche recuperare un altro tassello del proprio patrimonio: un luogo da rendere visitabile e da collegare al racconto della sua storia religiosa, artistica e urbana.

r.f.



IL PUNTO

Dai barconi all'inno nazionale



Il legno delle imbarcazioni naufragate nel Mediterraneo diventa musica per il presidente della Repubblica. A Donnaregina, l'Inno nazionale che introduce l'incontro per i vent'anni della Fondazione con il Sud è eseguito da Tornaccantà, progetto cittadino di formazione musicale per i giovani.Gli strumenti nascono nei laboratori di liuteria delle carceri di Opera, Monza e Secondigliano, nell'ambito di «Metamorfosi», il progetto della Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti. Il materiale recuperato dai barconi viene lavorato dai detenuti e affidato ai musicisti: un percorso che unisce memoria delle migrazioni, apprendimento e inclusione.L'ensemble porta nella cerimonia una testimonianza reale del valore sociale della cultura. Davanti a Mattarella, l'esecuzione accompagna l'inizio dei lavori e lega il tema delle opportunità per i giovani a quello del reinserimento attra-

Grande Occasione per i Giovani dai 18 ai 35 anni
Clicca sulla Pagina e compila il modulo d'iscrizione
al Corso online Gratuito e Remunerato !!

Maqer Job

ENTE DI FORMAZIONE
ACCREDITATO ALLA REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA

▪ GIOVANI DAI 18 AI 34 ANNI ▪ CORSO

Fare impresa

100 ore di formazione per accedere ai fondi **Resto al Sud** e trasformare la tua idea in un progetto d'impresa.

+ 10 pt

nella valutazione del tuo progetto, grazie alla collaborazione con **Invitalia.**

200 mila €

di investimento finanziabile, con **contributi a fondo perduto.**

150 €

di **rimborso** per chi partecipa al corso online.

Maqer Job

▪ COME PARTECIPARE

Non perdere questa opportunità.

Compila il modulo di iscrizione online.

NEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SALTA ANCORA LA DISCUSSIONE SUL DECRETO BOLLETTE

Fine vita, il Governo impugna la legge approvata dal Veneto

Slitta l'approvazione del provvedimento contro il caro energia. Dubbi della Ragioneria
Nel CdM via libera all'impugnazione della legge veneta sul suicidio medicalmente assistito

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Nuovo rinvio per il Decreto Bollette. Il Consiglio dei ministri ha deciso di rinviare ancora una volta l'esame del provvedimento contenente le misure urgenti per ridurre il costo dell'energia elettrica e del gas a favore di famiglie e imprese. Si tratta del secondo slittamento consecutivo dopo quello già registrato nella riunione dello scorso 28 ottobre. Alla base della decisione vi sarebbero alcune osservazioni formulate dalla Ragioneria dello Stato su una parte delle coperture e delle misure previste dal testo. Il decreto è stato comunque illustrato dal ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin, che avrebbe presentato una versione considerata definitiva dal dicastero.

L'approvazione è ora attesa nel prossimo Consiglio dei ministri convocato per lunedì. Ma il tema che ha maggiormente animato il confronto politico è stato quello del fine vita. Il Governo ha infatti deciso di impugnare davanti alla Corte Costituzionale la legge approvata dalla Regione Veneto che disciplina procedure e tempi per l'assistenza sanitaria al suicidio medicalmente assistito. Una scelta che ha evidenziato sensibilità diverse all'interno della stessa maggioranza. Il vicepremier e leader della Lega Matteo Salvini, secondo quanto riferito, non avrebbe partecipato né alla discussione né alla votazione. Contraria all'impugnazione anche la posizione del ministro per gli Affari Regionali Roberto Calderoli, che avrebbe sostenuto la natura ordinamentale della legge regionale e la sua coerenza con il quadro normativo vigente. Diversa la valutazione di Forza Italia. Il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani avrebbe chiesto di mettere a verbale la necessità di una disciplina nazionale approvata dal Parlamento, ritenendo che una materia così delicata non possa essere regolata attraverso norme regionali differenti tra loro. Dopo la decisione del Governo sono arrivate le reazioni dal Veneto. Il presidente del Consiglio regionale Luca Zaia ha dichiarato di rispettare la scelta dell'esecutivo, rivendicando tuttavia il contenuto della legge approvata dall'assemblea regionale. Anche il presidente della Regione Veneto Alberto Stefani si è detto convinto della solidità giuridica del provvedimento, sostenendo che il testo approvato presenti caratteristiche differenti rispetto ad altre normative regionali già finite sotto l'attenzione della Consulta. Nel corso della riunione, il Consiglio dei ministri ha inoltre deliberato l'avvio della nomina del deputato leghista Giulio Centemero quale nuovo componente della Consob. All'esame del Governo anche un ulteriore decreto-legge contenente misure urgenti per garantire la continuità delle funzioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.



IL FATTO

Matteo Salvini non partecipa alla discussione mentre Tajani chiede una disciplina nazionale approvata dal Parlamento. Zaia ha dichiarato di rispettare la scelta dell'esecutivo, rivendicando tuttavia il contenuto della legge approvata dall'assemblea regionale

Processo Hydra, il testimone di giustizia racconta le violenze del clan

«La gente ha ancora paura di denunciare»

MILANO - Un racconto duro, segnato da violenze, intimidazioni e paura.

Al processo Hydra, in corso davanti al Tribunale di Milano, un imprenditore e testimone di giustizia ha ricostruito anni di presunte pressioni e aggressioni subite da esponenti ritenuti vicini a organizzazioni criminali. Davanti ai giudici, l'uomo ha descritto un pestaggio che, secondo la sua testimonianza, sarebbe durato circa mezz'ora. Durante l'aggressione, alcuni degli imputati presenti avrebbero persino brindato al termine delle violenze. L'imprenditore ha riferito che uno dei presunti aggressori, dopo l'episodio, avrebbe ironizzato sul pagamento delle consumazioni, mentre un altro gli avrebbe rivolto una minaccia esplicita: «Se ci denunci ti brucio vivo nel locale». Le denunce presentate dall'uomo e dalla moglie risalgono a diversi anni e sono state formalizzate nel 2021, nel 2022 e nel 2025. Entrambi erano già stati ascoltati nei mesi scorsi dai magistrati. Nel corso della deposizione il testimone ha raccontato anche i rapporti avuti con alcune persone coinvolte nell'inchiesta in relazione a lavori di ristrutturazione per una propria attività commerciale. Secondo la sua ricostruzione, avrebbe sostenuto ingenti esborsi economici senza ricevere le prestazioni concordate. Non sarebbero mancate nemmeno successive pressioni per convincerlo a ritirare le denunce. L'uomo ha spiegato di aver ricevuto proposte economiche e inviti a mettere fine alle azioni giudiziarie, oltre a tentativi di rilevare la sua attività commerciale. «Questo posto è in vendita, ti diamo 50mila euro in contanti, qua comandiamo noi», ha riferito di essersi sentito dire. Uno dei passaggi più significativi della deposizione riguarda però il clima di paura che, secondo il testimone, continuerebbe a caratterizzare parte del territorio. «La gente ha ancora paura di loro», ha affermato davanti alla Corte. A sostegno di questa tesi ha raccontato episodi che avrebbero coinvolto altri clienti del suo locale, vittime di aggressioni che avrebbero scelto di non sporgere denuncia per timore di possibili ritorsioni. Nel corso dell'udienza, l'imprenditore ha inoltre ripercorso la propria storia personale, dal trasferimento in Lombardia da giovane fino alla costruzione della propria attività imprenditoriale. Concludendo la testimonianza, ha spiegato come il ricordo dell'aggressione subita continui ancora oggi a condizionare la sua vita quotidiana. «Ho sempre in mente quella scena, le botte subite e la preoccupazione di mia moglie», ha dichiarato.



IL FATTO

Mentre il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara ha manifestato l'intenzione di lavorare per eliminare i tagli nel corso dell'esame parlamentare della manovra, il fronte sindacale prepara una serie di iniziative nazionali per mantenere alta l'attenzione

Lo scontro *Cisl Scuola, Uil Scuola Rua, Snals Confsal e Anief chiedono lo stralcio delle norme contenute nella legge di bilancio che prevedono la riduzione del personale docente e Ata*

Scuola, sindacati mobilitati contro i tagli agli organici

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Si apre una nuova stagione di mobilitazione nel mondo della scuola contro le misure previste dalla legge di bilancio che introducono una riduzione degli organici del personale docente e Ata. A promuovere l'iniziativa sono Cisl Scuola, Uil Scuola Rua, Snals Confsal e Anief, che hanno annunciato l'avvio di un confronto con Governo, forze politiche e gruppi parlamentari con l'obiettivo di ottenere la cancellazione delle disposizioni contestate. La prima iniziativa pubblica è stata fissata per mercoledì 11 novembre, con un sit-in previsto a Roma, in Piazza Vidoni, dalle 14 alle 17. Successivamente, il 16 novembre, saranno organizzate assemblee sindacali in orario di servizio che coinvolgeranno istituti scolastici su tutto il territorio nazionale. Un percorso di protesta al quale si affiancherà anche la mobilitazione della Flc Cgil, che ha annunciato una manifestazione per il 20 novembre. Secondo i sindacati promotori, la riduzione del personale rappresenterebbe una scelta sbagliata in una fase in cui il sistema scolastico avrebbe invece bisogno di maggiori investimenti. «Non possiamo accettare interventi che sottraggono risorse alle scuole proprio quando sarebbe necessario attivare politiche di forte investimento», affermano i segretari Ivana Barbacci, Giuseppe D'Aprile, Elvira Serafini e Marcello Pacifico. Le organizzazioni sindacali sostengono che le conseguenze non riguarderebbero soltanto lavoratori e lavoratrici del comparto, chiamati a sostenere carichi di lavoro sempre più elevati, ma inciderebbero sulla qualità complessiva del servizio scolastico, soprattutto nelle aree più fragili del Paese. Particolarmente contestata è l'idea di collegare il calo demografico a una riduzione automatica del personale. Secondo i sindacati, infatti, la diminuzione del numero degli studenti non comporta una corrispondente riduzione delle esigenze organizzative e gestionali degli istituti scolastici, che continuano a richiedere risorse adeguate per funzionare efficacemente. Per quanto riguarda il personale docente, le organizzazioni ritengono che la strada da seguire sia quella del potenziamento dell'offerta formativa, dell'incremento del tempo scuola e di una maggiore personalizzazione della didattica, anche attraverso il consolidamento dei progetti avviati con le risorse del Pnrr. I promotori della mobilitazione sottolineano infine che la protesta non nasce da una posizione pregiudiziale verso il Governo, ma da una valutazione nel merito delle misure contenute nella manovra economica. «Non si può dichiarare di voler valorizzare il lavoro nella scuola e poi adottare provvedimenti che vanno nella direzione opposta», sostengono i sindacati, chiedendo una revisione del testo durante l'iter parlamentare.

I COSTRUTTORI BOCCIANO IL GOVERNO

Manovra, l'Ance: «Non c'è nessuna risposta sul caro materiali e Superbonus penalizzato»

ROMA - Non convince il settore delle costruzioni la manovra economica varata dal Governo. A esprimere un giudizio critico è l'Ance, l'Associazione Nazionale Costruttori Edili, che chiede correttivi durante l'iter parlamentare della legge di Bilancio. A sollevare le principali perplessità è il presidente dell'Ance, Antonio Ciucci, che evidenzia come il comparto si trovi ad affrontare una fase particolarmente delicata, segnata dalla conclusione dei progetti legati al Pnrr e da numerose sfide ancora aperte per imprese e lavoratori. «Ci troviamo a fine Pnrr con tante sfide da affrontare e con una legge di bilancio che per ora non ci soddisfa», ha dichiarato Ciucci. Tra i punti maggiormente contestati vi è la mancata previsione di risorse specifiche per fronteggiare il caro materiali, una problematica che continua a incidere sui costi delle opere pubbliche e private. Altro nodo riguarda il Superbonus, con particolare riferimento all'ultima rata dei crediti fiscali che la manovra prevede di distribuire nell'arco di dieci anni. Una misura che, secondo i costruttori, rischia di creare ulteriori difficoltà finanziarie alle imprese del settore, già alle prese con la riduzione degli incentivi edilizi e con un mercato in fase di rallentamento. «Non è il modo di sostenere le imprese», ha sottolineato il presidente dell'Ance, auspicando modifiche al testo attraverso il confronto con l'esecutivo. L'associazione ribadisce la disponibilità a collaborare con il Governo per individuare soluzioni che possano sostenere investimenti, occupazione e competitività di uno dei comparti strategici dell'economia italiana. La partita si sposta ora in Parlamento, dove nei prossimi giorni inizierà l'esame della legge di Bilancio e dove le categorie produttive puntano a ottenere modifiche e correttivi alle misure ritenute più penalizzanti.



LA TUA PRIMA
PICCOLA
LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso l'autonomia.

GRATUITA
nessun costo
di emissione
e di gestione!

PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI

ACQUISTI
IN SICUREZZA

PAGAMENTI
CONTACTLESS

RICARICHE
SEMPLICI

MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.

BANCA
MONTE PRUNO
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.

SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.

LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



Bollette *Arera estende le agevolazioni alle reti di calore per le famiglie disagiate. Ecco i requisiti Isee e le modalità di erogazione*

Teleriscaldamento arriva bonus del 15% per chi è in difficoltà

Remo Ferrara

ROMA — Il sostegno alle spese si estende alle famiglie servite dalle reti di teleriscaldamento. Arera ha approvato le modalità operative del bonus sociale, che prevede una riduzione indicativa del 15% della spesa media, al netto delle imposte. La misura amplia il sistema di agevolazioni già previsto per elettricità, gas, acqua e rifiuti, includendo una forma di approvvigionamento del calore finora esclusa da questa tutela.

Il beneficio è rivolto ai nuclei in disagio economico con Isee non superiore a 9.796 euro. Per le famiglie con almeno quattro figli a carico la soglia sale a 20mila euro. Il requisito economico si accompagna alla condizione di essere serviti da una rete di teleriscaldamento: l'estensione riguarda dunque una specifica platea di utenze domestiche, con l'obiettivo di alleggerire il peso dei servizi essenziali sui bilanci familiari.

Il valore del 15% va letto come riferimento alla spesa media prima delle imposte. Non equivale a un taglio uniforme della stessa percentuale sul totale di ogni singola fattura. La distinzione è rilevante per valutare l'effetto sul reddito disponibile: il contributo attenua l'onere del riscaldamento, mentre la spesa effettiva della famiglia resta legata alle caratteristiche della fornitura e ai consumi.

BONUS CALORE PER RENDERE MENO CARE LE BOLLETTE, SCONTO AL NETTO DELLE IMPOSTE DAL 2027

L'avvio richiede l'adeguamento dei sistemi operativi. Secondo il calendario indicato dall'Autorità, l'accredito ai clienti diretti è previsto entro ottobre 2027. La prima erogazione comprenderà importi riferiti al 2026 e al 2027. Per i clienti con contratto diretto il beneficio arriverà in fattura; per le utenze condominiali è previsto il bonifico domiciliato. La distinzione consente di raggiungere anche chi usufruisce del servizio attraverso una fornitura comune.

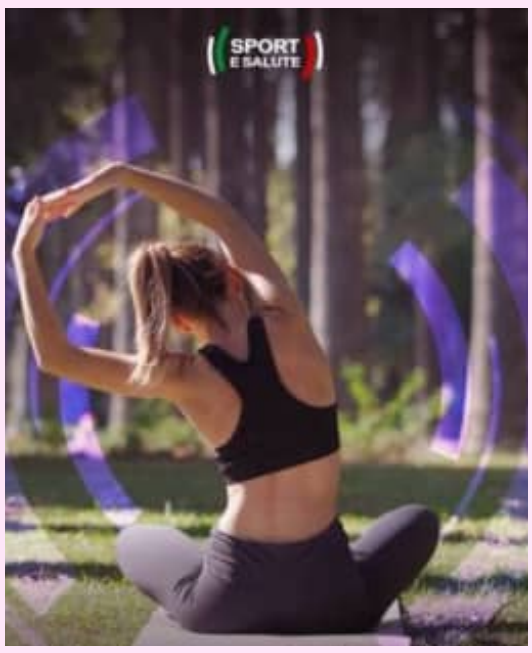
La delibera 385/2026/R/tlr attua il decreto-legge 20 febbraio 2026, n. 21. Alla definizione del meccanismo hanno collaborato il Garante per la protezione dei dati personali, l'Inps, la Csea e Acquirente Unico. L'attuazione dipende dal coordinamento tra informazioni economiche sui nuclei e dati delle loro forniture.

Per il presidente di Arera, Nicola Dell'Acqua, il provvedimento completa le tutele economiche nei settori regolati. In un contesto di prezzi energetici ancora elevati, l'estensione punta a rendere strutturale il sostegno alle famiglie vulnerabili.

Il risultato economico atteso è contenere la quota di risorse assorbita dal riscaldamento, lasciando maggiore spazio alle altre spese essenziali.

INCENTIVI

Sport e salute due milioni per attività e ricerca medica



Due milioni di euro a fondo perduto per collegare attività sportiva, prevenzione e ricerca sanitaria. È la dotazione nazionale dell'avviso «Lo Sport è vita» di Sport e Salute, divisa in due linee da un milione ciascuna. Le candidature vanno inviate sulla piattaforma Bandi Online entro le ore 12 del 28 novembre 2026.

La prima linea finanzia programmi di promozione della salute, con contributi fino a un milione per progetto. Possono candidarsi gli organismi sportivi riconosciuti dal Coni, anche come capofila di partenariati. La seconda sostiene la ricerca sull'attività fisica a fini terapeutici e riabilitativi, con un massimo di 200mila euro per progetto, ed è rivolta a università, enti di ricerca, fondazioni e strutture sanitarie qualificate.

COME FUNZIONA ANTICIPO DEL 30%, PREMIATE LE RISORSE PROPRIE

Il bando copre attrezzature e compensi agli operatori nella promozione sportiva, personale e attività cliniche nella ricerca. I costi indiretti sono riconosciuti fino al 20% di quelli diretti. Non è obbligatorio un cofinanziamento, ma le risorse proprie incidono sulla valutazione e, a parità di punteggio, sulla graduatoria. È vietato finanziare due volte le stesse spese.

Per la liquidità dei beneficiari è previsto un anticipo del 30%, seguito da due acconti del 30% e del 20%, legati all'avanzamento rendicontato. Il saldo del 20% arriva dopo l'approvazione del rendiconto finale. Le attività devono chiudersi entro il 30 giugno 2028, con rendicontazione entro settembre.

Sulla prima linea sono obbligatorie tariffe agevolate; la gratuità dà punti aggiuntivi.

La selezione premia progetti che combinano accessibilità, sostenibilità economica e risultati verificabili con benefici collettivi.



Campania Investe, 346 milioni alle PMI

Contributi a fondo perduto e prestiti agevolati per sostenere le filiere produttive campane.
È la formula di «Campania Investe», presentato a Palazzo Santa Lucia dall'assessore alle Attività produttive **Fulvio Bonavitacola**.
La dotazione è di 346 milioni: con il credito e il cofinanziamento bancario, il volume complessivo prospettato supera il mezzo miliardo.
La misura guarda a un tessuto di 500mila aziende, in prevalenza micro e piccole. Tra i settori indicati figurano artigianato, moda, agroalimentare, turismo e aerospazio.
Bonavitacola colloca l'intervento nella fase finale del ciclo 2021-2027 dei fondi strutturali e rinvia al prossimo ciclo la possibilità di aumentare le risorse.

RICERCA E EXPORT LA CAMPANIA PUNTA SUL FUTURO

Trattenere competenze, programmare la spesa per i servizi e rafforzare la presenza sui mercati turistici.
Sono le direttrici economiche dei provvedimenti approvati dalla Giunta campana, che intervengono su ricerca, assistenza accreditata e promozione del territorio. Misure accomunate dall'obiettivo di consolidare la capacità produttiva regionale.Il capitale umano è al centro di «Campania Talent Factory». Il confronto con il Comitato universitario regionale servirà a quantificare i fabbisogni degli atenei e definire investimenti pluriennali in ricercatori, competenze digitali e professionalità innovative. L'iniziativa affianca i 5,4 milioni nazionali assegnati per 184 ricercatori; la dotazione del progetto non è indicata. La sfida economica è valorizzare sul territorio la formazione, alimentando il trasferimento di conoscenze verso il sistema produttivo.
Per gli operatori sociosanitari privati accreditati, la Giunta stabilisce volumi e limiti di spesa nel 2026 e, in via provvisoria, nel 2027.
La riabilitazione dispone di una programmazione valida per entrambi gli anni. Risorse alle Asl e condizioni contrattuali delimitano il mercato delle prestazioni finanziate dal servizio pubblico, offrendo un riferimento per organizzare attività e impiego del personale.Nel turismo, la partecipazione a 23 fiere nel 2027 punta a favorire i rapporti con gli operatori italiani ed esteri, valorizzando anche l'America's Cup.
Oltre 1,8 milioni finanziano due interventi scolastici ad Arienzo e Sala Consilina. L'effetto sull'economia dipenderà dall'attuazione delle misure e dalla capacità di tradurre ricerca, promozione e lavori pubblici in più occupazione e domanda per le imprese.



Genna (Confindustria):Napoli, export e porti per attrarre investimenti

NAPOLI — Export, investimenti e logistica sono gli assi sui quali l'Unione Industriali punta per rafforzare il ruolo internazionale della città. A oltre 130 ambasciatori riuniti per «Napoli 2.500», Vittorio Genna presenta un sistema produttivo che, secondo i dati illustrati, concentra oltre 230mila imprese attive, quasi metà del totale campano, e 17.125 aziende manifatturiere, il 49% della manifattura regionale.
Nel 2025 le esportazioni campane hanno raggiunto 22,7 miliardi di euro, in crescita del 3,6%, con una dinamica superiore alla media nazionale. Napoli ne costituisce il principale motore. L'obiettivo degli industriali è trasformare tale capacità in nuove opportunità di insediamento, collegando imprese, istituzioni e investitori sui mercati europei, nordamericani e asiatici.
La strategia guarda alla Zes unica e al rapporto tra ricerca, università e produzione per consolidare la competitività. Centrale anche l'economia del mare: Genna indica nel sistema portuale e nella futura Alta Velocità Napoli-Bari leve per ampliare gli scambi. All'America's Cup assegna una funzione di accelerazione dello sviluppo, dentro una prospettiva che valorizzi stabilmente la costa e la logistica.

IL BANDO

Turismo, fondi alle imprese

Centomila euro per rendere più competitiva l'offerta turistica di Avellino e Benevento. Il bando della Camera di Commercio Irpinia Sannio finanzia il 50% delle spese ammissibili, fino a 3.500 euro per le imprese singole e 5.000 per le aggregazioni ammesse, con un investimento minimo di 2.000 euro. Sostenuti digitale, qualità dei servizi e pacchetti integrati, per aumentare soggiorni e ricavi delle aziende coinvolte. Nel 2025 le due province hanno raccolto appena l'1,9% dei pernottamenti campani. Domande su ReStart dalle 10 del 26 novembre al 10 dicembre 2026, salvo esaurimento anticipato dei fondi. La precompilazione non attribuisce priorità.

MERANO WINE FESTIVAL

Merano, caccia a nuovi buyers

La filiera vinicola campana punta sui contatti al Merano WineFestival, dal oggi e fino al 10 novembre. Con Campania.Wine, il Consorzio Sannio guida la partecipazione insieme a Vitica e Vita Salernum Vites, espressioni di Caserta e Salerno. A Casa Campania, incontri B2B, degustazioni e masterclass metteranno in relazione produttori e buyer. La promozione congiunta mira a rafforzare la riconoscibilità delle denominazioni e il posizionamento sui mercati nazionali e internazionali, valorizzando le produzioni.



SETTORE VITIVINICOLO

Vini campani, aiuti all'export

Avevo ancora addosso, nonostante sentissi molto caldo, il lungo pastrano e, a norma di regolamento, i guanti. Nell'avanzare, un terribile furore bellico s'impadronì di noi tutti. fsgsgb wgwg wrgeahg Una smania incontenibile di uccidere accelerava i miei passi. Avevo in corpo una Du senza odio, di apprezzarlo secondo la misura del suo coraggio. In battaglia cercai di individuarlo per ucciderlo, senza attender che ne abbia pensato male. Quando, in seguito, mi caddero in mano dei primi calci al pallone. ()





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)

081 191 438 23

info@laboratoriitalianiriuniti.eu

www.lirspa.com

RITRATTI IRRIVERENTI

Dai cavi a Unioncamere, un curriculum a corrente continua tra acclamazioni, aeroporti e burocrazia da semplificare



Andrea Prete Il presidente di tutte le Camere

Remo Ferrara

Andrea Prete ***(nella foto)*** è uno che, quando sente parlare di «Camera», non pensa al Parlamento né a un albergo. Pensa a una presidenza. Con ordine del giorno e applausi finali.

A Salerno guida la Camera di commercio dal 2015; dal 2021 presiede Unioncamere, confermato nel 2024. Quando ha acquistato una camera da letto, prima di chiedere il prezzo, per prudenza ha chiesto se deve presiederla.

Classe 1956, ingegnere, imprenditore: produce cavi elettrici per l'automazione industriale. Destino ammirevole. Ha passato la vita a collegare macchine e ora collega presidenti.

Solo che i cavi, se si aggrovigliano, si sostituiscono. Gli incarichi, invece, si rinnovano. Possibilmente all'unanimità.

Ha guidato Confindustria Salerno dal 2003 al 2007 e dal 2017 al 2021. Due mandati separati da dieci anni: una specie di serie televisiva che torna dopo una lunga pausa, con lo stesso protagonista e il pubblico seduto.

Dal 2015 c'è la Camera di commercio salernitana. Poi la presidenza nazionale. Il suo curriculum sembra il menu di un centralino, per parlare con una presidenza, premere l'unico tasto: Prete. Le elezioni gli riservano soddisfazioni particolari. Nel 2021 Unioncamere lo sceglie per acclamazione; nel 2024 lo riconferma all'unanimità. A questo punto, più che votare, i colleghi potrebbero limitarsi ad alzarsi in piedi quando entra.

Nelle assemblee camerali l'opposizione è probabilmente un problema di acustica: nessuno sente un no. Del resto, in un sistema così ben collegato, perfino il dissenso rischia di arrivare fuori orario: prende il numero, attende il proprio turno e alla fine vota sì per non perdere la coincidenza aerea.

Il suo programma ha un nemico giurato: la burocrazia. «Vogliamo semplificare la vita delle aziende», annuncia. Da un uomo che presiede le Camere di commercio, istituzioni dove perfino un'impresa appena nata riceve il certificato di esistenza, il messaggio ha qualcosa di mistico.

Per abolire una pratica, nel dubbio, si convoca un tavolo. Poi un gruppo tecnico. Infine un webinar sulla semplificazione.

Iscrizione obbligatoria, naturalmente. E il timbro sul timbro, ovvio.

Nel 2026 denuncia sette grandi sfide delle imprese: energia, investimenti, credito, competenze, burocrazia, sostenibilità e globalizzazione. Sette, come i peccati capitali. Il cognome aiuta: Prete può impartire l'assoluzione, purché la domanda sia protocollata.

Intanto una impresa su due prevede un calo del fatturato. Brutte notizie, ma impaginate con impeccabile solennità.

Fra gli altri incarichi compaiono i consigli di amministrazione di Infocamere e Gesac. Dati e aeroporti: per far partire un'impresa, sulla carta e in pista.

Lo scalo di Salerno è una sua battaglia di lunghissima durata. Nel luglio 2026, per il terminal di aviazione generale, parla di «futuro che oggi è realtà». Una frase da taglio del nastro: impossibile contestarla prima di aver visto il tabellone dei voli.

La Camera stanzia inoltre due milioni per il biennio 2026-2027, destinati al marketing turistico e alla promozione delle rotte. Finalmente una burocrazia che vuole volare.

L'unico dubbio è se per decollare occorra prima chiedere una visura camerale aggiornata al pilota.

Prete ama le parole importanti: transizione digitale, internazionalizzazione, competitività, governance. C'è sempre un sostantivo lungo abbastanza da coprire una pagina.

Se il bar all'angolo non trova un cameriere, può consolarsi: fa parte della «carenza di competenze». Se non riesce a pagare la bolletta, è la «sfida energetica». Se chiude, probabilmente diventa una slide. Se invece cresce, scatta il convegno per spiegare che era tutto previsto, con buffet istituzionale. Se il buffet finisce, si istituisce subito un tavolo permanente a studiare la crisi dei tramezzini.

Il caffè, invece, resta escluso dalla semplificazione: va espresso un parere.

Lo zucchero passa in commissione. Per il conto si attende un decreto attuativo: intanto paga il barista, per acclamazione.

Che sia uomo di impresa è fuori discussione; che ami le presidenze pure.

Fra cavi, aeroporti e assemblee, ha scoperto il segreto della stabilità: restare sempre collegato. Del resto, Andrea Prete non deve promettere miracoli. Gli basta aprire una Camera.

E, con un po' di fortuna, trovarci già la propria targhetta.

IL TRIANGOLO DELLA MORTE TRA EBOLI, CAPACCIO E AGROPOLI

Omicidi e violenza: cresce l'allarme per la sicurezza nella Piana del Sele

Negli ultimi mesi omicidi, gambizzazioni e incendi dolosi hanno scosso un territorio da sempre considerato tranquillo. I cittadini e gli amministratori chiedono un rafforzamento dei controlli

Oreste Vassalluzzo

Due omicidi, una gambizzazione, auto incendiate e un clima di crescente preoccupazione. Nel triangolo compreso tra Eboli, Capaccio Paestum e Agropoli, gli ultimi episodi di cronaca nera hanno riacceso il dibattito sulla sicurezza e sulla necessità di un più incisivo presidio del territorio. L'episodio più recente è l'omicidio del 25enne Said Osseili, ucciso a colpi di pistola nella frazione Foce Sele di Capaccio Paestum al termine di una lite. Nei giorni precedenti, sempre a Capaccio, l'ex assessore Fabio Scariati era stato ferito alle gambe con colpi d'arma da fuoco in un agguato che resta al centro delle indagini. Ad Agropoli, invece, aveva profondamente colpito la comunità il ritrovamento del corpo di Walter Avallone, ucciso con un colpo d'arma da fuoco nella zona di Trentova. A questi episodi si aggiungono gli incendi dolosi che hanno distrutto due autovetture nella zona di Capaccio Paestum. A Eboli resta inoltre vivo il ricordo dell'omicidio del giornalista Luigi "Luca" Esposito, un delitto che contribuì ad accendere i riflettori sulle dinamiche criminali presenti nel territorio della Piana del Sele. Gli investigatori mantengono un approccio prudente. Al momento, infatti, non risultano elementi che consentano di collegare tra loro i diversi episodi o di attribuirli a un'unica matrice criminale. Le inchieste seguono percorsi distinti e riguardano contesti differenti. Tuttavia, la frequenza e la gravità dei fatti registrati in un arco temporale relativamente ristretto hanno alimentato un diffuso senso di insicurezza tra i cittadini. In questo contesto emerge anche il tema dell'integrazione e della gestione delle tensioni sociali presenti in alcune aree del territorio. Diversi episodi recenti hanno coinvolto cittadini stranieri, ma attribuire l'aumento della criminalità a una specifica comunità sarebbe al momento una semplificazione non supportata dagli elementi investigativi disponibili. Le forze dell'ordine continuano infatti a lavorare per accertare responsabilità individuali e contesti specifici, evitando generalizzazioni. Ciò che appare evidente è invece la necessità di rafforzare il controllo del territorio e l'attività di prevenzione in una zona strategica della provincia di Salerno, caratterizzata da una forte presenza agricola, da importanti flussi di manodopera e da un tessuto economico in continua trasformazione. Sindaci, associazioni e cittadini chiedono maggiori presidi, più videosorveglianza e un'intensificazione delle attività di contrasto ai fenomeni criminali. Il rischio, sottolineano in molti, è che episodi che fino a pochi anni fa apparivano eccezionali possano diventare sempre più frequenti, alimentando paura e sfiducia nelle comunità locali.



IL FATTO

Tra Eboli, Capaccio Paestum e Agropoli cresce la richiesta di sicurezza da parte dei cittadini. Gli inquirenti continuano a distinguere le singole vicende investigative, ma l'accumularsi di omicidi, aggressioni e atti intimidatori impone una riflessione più ampia

La vittima è Said Osseili. Sarebbe stato colpito al termine di una lite

Capaccio, 25enne ucciso a colpi di pistola davanti casa

CAPACCIO PAESTUM - Una tragedia ha sconvolto nella tarda serata di ieri la comunità di Capaccio Paestum. Un giovane di 25 anni, Said Osseili, di origine marocchina, è stato ucciso con colpi d'arma da fuoco davanti alla propria abitazione in via Barizzo, nella frazione di Foce Sele. Secondo le prime ricostruzioni investigative, il giovane sarebbe stato raggiunto da tre colpi di pistola alla testa al culmine di una violenta lite. L'aggressione si sarebbe consumata all'esterno dell'abitazione della vittima, in una zona dove risiedono numerosi lavoratori stranieri.

Gli investigatori ritengono che a sparare sia stato un connazionale di 36 anni, residente da tempo nel territorio di Capaccio Paestum. Dopo i fatti, l'uomo si sarebbe allontanato facendo perdere le proprie tracce. Sul luogo del delitto sarebbe stata rinvenuta e sequestrata anche l'arma utilizzata nell'aggressione. Immediato l'intervento dei sanitari del 118 con un'ambulanza della Croce Rossa, ma per il giovane non c'è stato nulla da fare. I soccorritori hanno potuto soltanto constatarne il decesso. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della Stazione di Capaccio Paestum e della Compagnia di Agropoli, che hanno eseguito i rilievi tecnici e avviato le indagini per ricostruire con precisione la dinamica dell'accaduto e individuare il movente



dell'omicidio. Le attività investigative sono coordinate dal capitano Guido Carlo Decugis, giunto personalmente sul luogo del delitto durante la notte. La salma di Said Osseili è stata trasferita presso l'ospedale "Maria Santissima Addolorata" di Eboli, dove resta a disposizione dell'autorità giudiziaria per gli accertamenti medico-legali e i successivi esami autoptici. Nel frattempo prosegue la caccia al presunto responsabile, mentre gli inquirenti stanno raccogliendo testimonianze ed elementi utili a chiarire il contesto in cui è maturato l'omicidio.

Fico insiste sul reddito di cittadinanza per far vincere le elezioni al Campo largo

Il presidente della Regione rilancia il cavallo di battaglia dei Cinquestelle come strumento che favorisca l'occupazione. Il caso dei mancati due miliardi di euro ai centri per l'impiego

Serena Desideri



NAPOLI - Non c'è niente da fare: per i Cinquestelle non esiste sviluppo senza reddito di cittadinanza.
"Se alle prossime elezioni vincerà il Campo largo, il Reddito 2.0 sarà realizzato perché è un accordo di programma".
Il presidente della Regione Campania, Roberto Fico, lo ha ribadito ieri a margine della conferenza stampa tenuta a Palazzo Santa Lucia, a Napoli, per presentare "Campania Investe - Il programma per le filiere produttive", la misura finalizzata a sostenere lo sviluppo del sistema economico regionale. "Quando approvammo il Reddito di cittadinanza, avevamo previsto un piano integrato che comprendeva il sostegno al reddito, la formazione e l'occupabilità. A un certo punto il governo Conte è caduto e il percorso si è interrotto proprio mentre stavamo destinando due miliardi ai Centri per l'impiego italiani per consentire loro di lavorare su questo progetto. Chi è arrivato dopo non ha dato un forte mandato a completare questo progetto", ha spiegato Fico.
"Io dico che bisogna riprendere quel progetto, comprendere un po' meglio i limiti ma cercare di portarlo avanti fino alla fine. Era un progetto che partiva e doveva essere completato. Ciò non è avvenuto perché è caduto il Governo", ha concluso.
Ieri Fico ha anche accolto in Consiglio regionale l'amministratore delegato di Luna Rossa, Max Sirena ***(nella foto un momento dell'incontro al quale ha partecipat o anche il presidente del Consiglio regionale, Massimiliano Manfredi)***, (assieme ad una delegazione della squadra. i"Stiamo cercando di far sì che l'America's Cup possa prendere e comprendere tutta la regione, anche le aree interne, e quindi essere diffusa su tutto il territorio", ha detto il presidente della Regione, "Stiamo continuando a lavorare con le associazioni di vela per contribuire alla crescita di questo sport meraviglioso, avvicinando tanti giovani, anche quelli che hanno in questo momento più disagio e difficoltà sociali: stiamo lavorando con grande lungimiranza, visione, investimenti e saranno mesi magnifici". Insomma, altro che reddito di cittadinanza.

Il giornale di Travaglio aveva parlato di "unTg fatto in casa"

Le nomine ai vertici del TgR Campania "Il Fatto" attacca, solidarietà a Cafiero

***NAPOLI** - Solidarietà da più parti è stata espressa nei confronti della giornalista Letizia Cafiero dopo un servizio pubblicato da Il fatto quotidiano. "La Commissione Pari Opportunità dell'Ordine dei giornalisti della Campania si unisce alla solidarietà espressa dal Comitato di redazione della TGR Campania nei confronti della vicecaporedattrice Letizia Cafiero, oggetto di una ricostruzione giornalistica da parte de Il Fatto Quotidiano, ripresa successivamente da Dagospia, che" sminuisce la sua professionalità attraverso un racconto impreciso e parziale con espressioni lesive della parità di genere ("un tg fatto in casa tra un sartù di riso e una pastiera") che relegano la collega Cafiero alla sfera domestica invece di riconoscere i meriti professionali che hanno portato*



alla sua promozione".

"Il dibattito sulle nomine e sugli incarichi professionali deve svolgersi nel rispetto della dignità delle persone - si legge ancora nella nota - Quando il percorso professionale di una donna viene ricondotto alla presenza o al ruolo del coniuge e raccontato attraverso stereotipi domestici e sessisti, si sposta l'attenzione dalle competenze e dal lavoro svolto e si alimenta una rappresentazione discriminatoria".

Solidale anche la Commissione Pari Opportunità "vicina alla collega Cafiero e richiama tutte e tutti a un'informazione accurata, rispettosa e libera da discriminazioni". Si ricorda che "il rispetto della parità di genere e il contrasto agli stereotipi da parte dell'Ordine dei Giornalisti (CNOG) sono regolati da precise norme deontologiche, maturate nel corso del tempo, contenute nel nuovo Codice Deontologico delle Giornaliste e dei Giornalisti, in vigore dal 1° giugno 2025".
Solidarietà a Letizia Cafiero è stata espressa anche dall'Usigra, dall'Fnsi-Sugc e dalla Consulta regionale femminile
I paticolare la Consulta regionale per la condizione della donna "ritiene gravi le ricostruzioni giornalistiche e le insinuazioni scritte in un articolo pubblicato dal "Fatto quotidiano'.

In Campania meno di un over 65 su due

Poche vaccinazioni contro l'influenza

NAPOLI - In Campania meno di un over 65 su due si vaccina contro l'influenza. Nella stagione 2024-2025 la copertura si è fermata al 49,2%, sotto la media nazionale del 52,5% e lontana dal 75% minimo indicato dal Ministero della Salute. Sull'intera popolazione il dato è del 16,9%, contro il 19,6% nazionale. Sono i numeri al centro del convegno 'Oltre l'immunizzazione: strategie e innovazioni per la prevenzione in Campania', svoltosi oggi a Napoli, all'Hotel Royal Continental, con igienisti, clinici, pediatri e specialisti.

"La Campania deve recuperare un ritardo importante e per farlo non basta rendere disponibili i vaccini. Dobbiamo raggiungere attivamente le persone, soprattutto le più fragili - ha spiegato Maria Triassi, professore di Igiene all'Università Federico II e al San Raffaele di Roma - L'influenza continua a essere sottovalutata, eppure può avere conseguenze molto serie, anche sul piano cardiovascolare". Le raccomandazioni per la stagione 2026-2027 assegnano un ruolo prioritario ai vaccini potenziati. La programmazione regionale prevede il vaccino adiuvato tra i 60 e i 74 anni e quello ad alto dosaggio dai 75 anni, con l'obiettivo di ridurre complicanze respiratorie e cardiovascolari e ricoveri.

Altro nodo decisivo è la chiamata attiva. Servono inviti personalizzati, strumenti digitali e il coinvolgimento di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e servizi vaccinali. La vaccinazione va offerta anche nei percorsi di cura di pazienti oncologici.


CAPOVOLGI
IL MODO
DI VEDERE
LE COSE
www.medialine.group
La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.
visual / social /
communication /
marketing / web /
MEDIALINE GROUP

Il fatto Librandi e Morelli chiedono di superare le polemiche. Domanila città ospiterà la segreteria regionale degli azzurri

Fi rilancia sul decreto Campi Flegrei "Gli aiuti arrivino subito ai cittadini"

NAPOLI - Portare gli aiuti alle famiglie, sostenere le imprese, consentire il rientro nelle abitazioni in sicurezza. Gianfranco Librandi e Carmine Morelli indicano le priorità di Forza Italia per i Campi Flegrei in vista della segreteria regionale del partito, in programma domani a Pozzuoli. Un appuntamento che arriva mentre resta attesa la pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale.Librandi, responsabile della Formazione di Forza Italia Campania, e Morelli, segretario cittadino degli azzurri a Pozzuoli, rivendicano la linea tenuta sul provvedimento e respingono le polemiche sui tempi dell'iter. «Il Governo sta mantenendo il proprio impegno e il provvedimento sarà pubblicato quanto prima. Avevamo ragione a chiedere serietà, evitando di trasformare i tempi dell'iter in un pretesto per alimentare polemiche e sfiducia», dichiarano. Per Librandi e Morelli, il confronto deve ora concentrarsi sull'attuazione delle misure. Le esi-



genze delle comunità flegree, sottolineano, richiedono un lavoro istituzionale capace di tradurre gli impegni in interventi accessibili a chi ne ha bisogno.«Sulle difficoltà delle famiglie e delle imprese flegree non devono esserci speculazioni politiche. Chi ha responsabilità istituzionali lavori perché le misure diventino operative e gli aiuti raggiungano i cittadini. È questo il risultato che ci interessa», affermano i due esponenti di Forza Italia.La riunione di sabato porterà a Pozzuoli la segreteria regionale degli azzurri. La scelta della sede viene richiamata dai due dirigenti come un impegno a mantenere il confronto sul territorio, raccogliendo le richieste di chi affronta le conseguenze del bradisismo.«La nostra attenzione per quest'area è forte e costante. Lo dimostra anche la scelta di tenere sabato 7 novembre a Pozzuoli la segreteria regionale di Forza Italia Campania: saremo sul territorio per ascoltare le esigenze delle comunità e seguire l'attuazione degli impegni assunti», spiegano.La pubblicazione del decreto rappresenta, nella posizione espressa da Librandi e Morelli, il passaggio verso una fase nella quale conteranno soprattutto l'operatività delle misure e i risultati per i residenti. «Per noi il decreto è un passaggio fondamentale, cui dovranno seguire risposte concrete sulla sicurezza, sul rientro nelle abitazioni e sul sostegno alle attività economiche», concludono.

Pescivendolo investito mentre attraversa

Meta Il commerciante stava per effettuare una consegna quando è stato travolto da un centauro

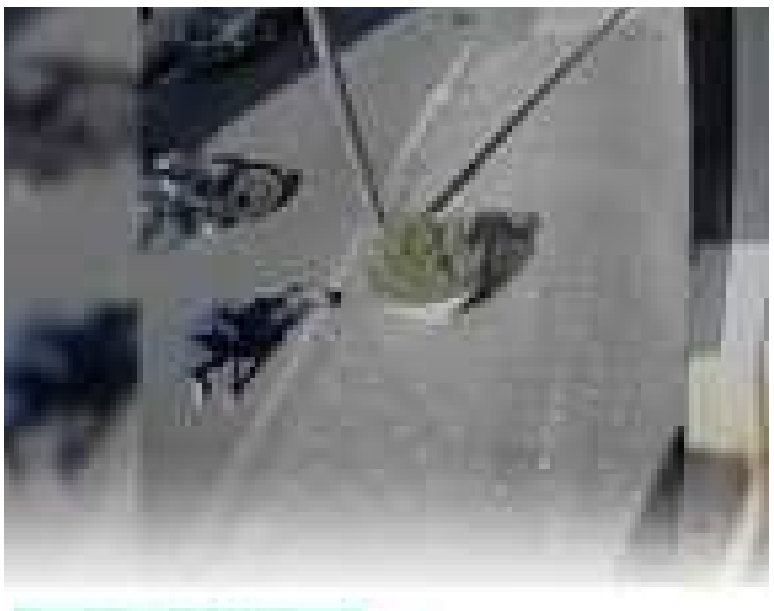
SORRENTO - Un incidente si è verificato nella mattinata di ieri lungo corso Italia a Meta. Coinvolti un centauro, a bordo di una moto, e il titolare di una pescheria che stava attraversando la carreggiata. Entrambi sono stati feriti e trasportati in ospedale; le loro condizioni non sembrano gravi.

Stando alle ricostruzioni iniziali, il commerciante aveva una busta di pesce da consegnare e stava attraversando la strada quando è stato investito. L'impatto è stato particolarmente violento: il centauro è caduto rovinosamente, rimanendo a stretto contatto con la moto. Diverse persone presenti hanno assistito alla scena, resa anche dalle immagini delle telecamere di sicurezza presenti in zona.

I soccorsi sono arrivati sul posto poco dopo l'incidente. Entrambi i feriti sono stati accompagnati in ospedale per accertamenti, le loro condizioni sono state definite non gravi. Sul luogo è intervenuta la polizia locale, che sta procedendo con la ricostruzione della dinamica dell'evento attraverso le immagini raccolte dalle telecamere.

La questione è affidata al coordinamento della Procura della Repubblica di Torre Annunziata, che sta seguendo il fascicolo per definire i prossimi passi e valutare eventuali provvedimenti. Le indagini mirano a chiarire la dinamica dell'impatto e a stabilire eventuali responsabilità, senza anticipare esiti o responsabilità definitive.

L'episodio evidenzia una intersezione trafficata, dove le dinamiche tra veicoli e pedoni possono cambiare rapidamente. Al momento non emergono altri



particolari sulle cause, che restano al vaglio degli inquirenti, supportati dalle immagini registrate dalle telecamere.

Si attendono sviluppi sull'indagine: gli esiti dei controlli medico-legali sul centauro e i passi che la Procura adotterà in relazione alla dinamica dell'incidente e agli eventuali provvedimenti. Nel frattempo, la zona è stata raggiunta da ufficiali di pubblica sicurezza per garantire la normale viabilità e raccogliere ulteriori elementi utili per l'inchiesta.

NAPOLI

L'Asl presenta il conto per visite prenotate ma non effettuate

Appuntamenti sanitari prenotati e mai rispettati finiscono per generare richieste di pagamento anche a distanza di anni. In diverse lettere inviate agli anziani e ai pazienti malati che avevano fissato visite o esami presso l'Asl Napoli 1 Centro, l'importo richiesto oscilla intorno ai 30 euro per ogni appuntamento non disdetto, comprensivo delle spese di invio. Una situazione che sta scatenando proteste e incertezze, soprattutto per chi non ricorda più le circostanze che avevano impedito l'accesso alle prestazioni o non possiede documentazione utile a dimostrare eventuali impedimenti.

Secondo quanto riferito, la misura nasce dall'esigenza di contrastare le mancate presentazioni agli appuntamenti sanitari, con l'obiettivo di snellire le liste d'attesa del Servizio sanitario nazionale. La normativa di riferimento è la legge 107 del 2024, che prevede azioni di recupero crediti per gli appuntamenti non disdetti entro i termini previsti. L'idea, spiegano le aziende sanitarie, è che l'assenza non solo rallenti i tempi di attesa, ma occupi indiscriminatamente uno slot altrimenti fruibile da un altro paziente.

La contestazione su questa procedura è vigorosamente avanzata dal segretario generale della Federazione Nazionale Lavoratori Italia, Giuseppe Alviti.

«La legge non è retroattiva.

Per questo motivo, l'intimazione a pagare 30 euro o più per una presunta visita medica non disdetta nel 2016 è completamente priva di senso e di validità giuridica», ha affermato, annunciando iniziative finalizzate a tutelare i cittadini colpiti dalle richieste.

L'iniziativa Annunciata da Gianfranco Librandi, responsabile della Formazione di Forza Italia Campania, insieme ai genitori di Martina Carbonaro

"Il futuro, nel nome di Martina" Borsa di studio per vittime di violenza



NAPOLI - Una possibilità di studiare, imparare un mestiere e costruire la propria indipendenza per una giovane donna che ha subito violenza. È l'obiettivo di "Il futuro, nel nome di Martina", la borsa di studio e formazione annunciata da Gianfranco Librandi, responsabile della Formazione di Forza Italia Campania, insieme ai genitori di Martina Carbonaro. Librandi ha fatto visita alla famiglia della quattordicenne uccisa ad Afragola il 26 maggio 2025 dall'ex fidanzato, che la colpì a morte con una pietra.

"A Martina è stato tolto il futuro. Non potrà completare gli studi, scegliere un lavoro, realizzare i suoi sogni. Insieme alla sua famiglia vogliamo aiutare un'altra ragazza ad avere quelle possibilità che a lei sono state negate. Nel suo nome, un sostegno che possa accompagnare una giovane donna nelle scelte da cui ricominciare", dice Librandi. La borsa prevede un contributo annuale di 3000 euro per sostenere le spese di iscrizione, corsi, libri e strumenti necessari al percorso di studio o di formazione. Il progetto sarà definito con i genitori di Martina e un centro antiviolenza, tutelando la riservatezza della destinataria. "Per uscire dalla violenza servono protezione e sostegno, ma anche la possibilità di mantenersi e decidere della propria vita. Coinvolgeremo imprenditori, professionisti ed enti di formazione per finanziare la prima borsa e darle continuità negli anni. Vogliamo esserci anche dopo l'annuncio, quando ci saranno un corso da frequentare, un esame da preparare, un lavoro da imparare", aggiunge Librandi.

"Martina aveva ancora tutto da vivere. Aveva i suoi sogni, e io avrei voluto vederla crescere, scegliere la sua strada, diventare una donna. Tutto questo le è stato tolto. A lei non possiamo restituire il futuro, ma vogliamo che altre ragazze possano averlo. Sapere che una di loro potrà studiare e realizzare un desiderio anche nel nome di Martina è il senso che vorrei dare a questa iniziativa", dice la mamma, Enza Cossentino. "Ringrazio il segretario regionale Fulvio Martusciello, Gianfranco Librandi e tutta Forza Italia per la vicinanza alla nostra famiglia e per questo impegno nel nome di Martina.

Per noi è importante sapere che nostra figlia non viene dimenticata e che il suo ricordo potrà aiutare un'altra ragazza a costruire il proprio futuro", conclude la mamma.

Sequestrati fitofarmaci non autorizzati

Controlli Sarebbero stati utilizzati nella coltivazione di prodotti biologici a Giugliano in Campania

NAPOLI - Fitofarmaci e fertilizzanti non autorizzati per la coltivazione di prodotti biologici.

E' quanto hanno scoperto, a Giugliano in Campania, in provincia di Napoli, i militari del Nucleo Carabinieri Forestale. Sequestrate oltre 3 tonnellate di fitofarmaci e fertilizzanti per un valore complessivo di circa 100 mila euro.

A mettere in atto i controlli sono stati i militari del Nucleo Carabinieri Forestale di Pozzuoli, il personale dell'Icqrf Campania e Molise e dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari, in collaborazione con i Funzionari della Asl competente del territorio: in seguito a un sopralluogo dei locali di stoccaggio di materiali di una azienda agricola, hanno riscontrato prodotti non consenti in agricoltura biologica. in particolare l'accertamento ha rilevato l'utilizzo irregolare di prodotti e sostanze quali fitofarmaci, mezzi tecnici o coadiuvanti, nella produzione vegetale biologica. A carico del titolare dell'azienda sono state inoltre contestate diverse violazioni amministrative, con sanzioni per un importo complessivo pari a circa 6 mila euro.



CHIEDE DI SPOSTARE AUTO VIENE AGGREDITO CON UNA MAZZA

E' tornato a casa e ha trovato davanti all'ingresso del palazzo, in corso Secondigliano, un'auto che ostruiva il passaggio. Ha, quindi, chiesto al proprietario di spostarla ma l'uomo lo ha aggredito con una mazza da baseball. E' accaduto a Napoli dove ora la vittima, 35 anni, è ricoverata ma non è in pericolo di vita. Sono stati i carabinieri ad intervenire all'ospedale Cto per ascoltare la ricostruzione del ferito. Indagini in corso per chiarire dinamica e accertare le responsabilità.

NAPOLI

Fingeva di rifornire i veicoli

Anziché rifornire i veicoli, truffava i conducenti e versava il carburante in alcune taniche ben occultate. E' quanto ha scoperto la Polizia di Stato in un distributore di Napoli, in via Reggia di Portici.

I controlli sono scattati dopo diverse segnalazioni.

E così, nel corso di un mirato servizio nei pressi dell'impianto, i poliziotti hanno potuto osservare cosa davvero accadeva.

L'auto arrivava, il conducente pagava con la sua carta di credito e dopo che il pagamento veniva autorizzato arrivava il 45enne finto benzinaio.

L'uomo iniziava il rifornimento e, dopo aver raggiunto l'importo richiesto dal cliente, simulava di riporre la pistola erogatrice nella colonnina, attendendo che l'automobilista si allontanasse.

L'uomo, dopo aver preso alcune taniche da un contenitore per rifiuti, iniziava a riempirle con il carburante ancora prelevabile a seguito dell'operazione di rifornimento effettuata dal conducente.

L'ignaro automibilista aveva, infatti, effettuato un rifornimento per un importo ammontante a soli 20 euro, mentre il finto benzinaio aveva riempito le taniche di carburante prelevando ulteriori 82 euro dalla carta di credito utilizzata per la transazione.

Per tali motivi, l'uomo è stato arrestato.

Boscoreale Un 25enne si è presentato ieri sera ai carabinieri ed ha consegnato due pistole. Il ferito ancora ricoverato

Ferito con un colpo di pistola Si è costituito il responsabile



BOSCOREALE - Ferito con un colpo di pistola, si costituisce il responsabile.

Nella serata di ieri, un 25enne, accompagnato dal proprio difensore di fiducia, si è presentato presso la stazione carabinieri di Boscoreale. Ha consegnato una pistola con matricola punzonata calibro 7.65 e una revolver belga dei primi del novecento calibro 8 × 27. Detenute illegalmente.

È stato tratto in arresto per ricettazione, detenzione illegale di armi clandestine e munizioni e per il tentato omicidio di un 27enne ferito da un colpo d'arma da fuoco nella notte a Boscoreale. Il 25enne è stato portato in carcere.

L'episodio sarebbe avvenuto intorno alle 2.45 della notte tra mercoledì e giovedì in via Parrella, nei pressi di un bar, al termine di una lite con alcuni clienti del locale.

Secondo una prima ricostruzione, ancora al vaglio degli investigatori, il giovane sarebbe stato raggiunto da un proiettile al fianco destro. Non sono ancora chiari i motivi della discussione. Il 27enne è stato trasportato prima all'ospedale di Boscotrecase e poi è stata portata all'ospedale del Mare ed è in prognosi riservata

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Torre Annunziata, che hanno avviato le indagini per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto e individuare il responsabile del ferimento.

NON SONO ANCORA ACHIARI I MOTIVO DELLA DISCUSIIONE FINITA NEL SANGUE. IL GIOVANE ATTINTO AL FIANCO

Rimosse oltre 10 tonnellate di rifiuti

Decoro Intervento tra via Nolana e piazza Garibaldi con personale specializzato e mezzi dedicati



NAPOLI - Servizi straordinari a tutela della legalità e del decoro in via Nolana e piazza Garibaldi: rimosse oltre 10 tonnellate di rifiuti.

Gli interventi sono condotti dalle unità operative territoriali Avvocata e San Lorenzo della Polizia Locale, in stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine e con Asia Napoli, che continua a garantire il supporto operativo attraverso l'impiego di personale specializzato e mezzi dedicati. L'azione congiunta sostenuta dall'amministrazione Manfredi è volta a garantire sicurezza e decoro urbano in particolare attraverso il contrasto al fenomeno della vendita abusiva di materiali e oggetti recuperati dai contenitori della raccolta differenziata, attività che determina quotidianamente l'occupazione irregolare di marciapiedi e carreggiate e contribuisce a generare condizioni di degrado e potenziali rischi per la salute pubblica.

"A tre settimane dall'avvio del piano straordinario registriamo risultati concreti che confermano la validità dell'approccio adottato dal Comune di Napoli con la Polizia, i Carabinieri e la Guardia di Finanza, condiviso nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presieduto dal Prefetto Michele di Bari - ha sottolineato l'assessore alla Legalità e alla Polizia Municipale, Antonio De Iesu - La presenza costante sul territorio e la cooperazione tra Polizia Locale, Forze dell'Ordine e Asia stanno consentendo di contrastare fenomeni che incidono negativamente sulla qualità della vita dei cittadini e sull'immagine della città. Il lavoro proseguirà con determinazione in ogni quartiere di Napoli".

TROVATO CADAVERE SEMICARBONIZZATO A POZZUOLI

Giallo a Pozzuoli dove nella tarda mattinata di ieri è stato ritrovato il corpo semi-carbonizzato di un uomo. Sulla vicenda stanno indagando gli agenti del Commissariato di Polizia di Pozzuoli. Ad allertare le forze dell'ordine una segnalazione al numero di emergenza. Il corpo semi-carbonizzato si trovava in un casolare disabitato di via Annecchino. Gli inquirenti hanno raccolto diversi elementi sul posto ritenuti utili e stanno vagliando ogni ipotesi, anche quella della morte accidentale. La vittima, in base a quanto trapela, potrebbe essere uno "straniero".

FIUME SARNO

Inquinamento Sequestrata autofficina



SANTA MARIA LA CARITÀ - Inquinamento fiume Sarno: sequestrata autofficina meccanica e motoristica. È accaduto a Santa Maria La Carità: ad eseguire il provvedimento preventivo per i reati di scarico di acque reflue industriali senza autorizzazione, gestione illecita di rifiuti speciali pericolosi e miscelazione non consentita di rifiuti, sono stati i carabinieri del gruppo forestale di Napoli. Stando a quanto appurato dai militari, l'attività in questione sarebbe stata priva di autorizzazione agli scarichi. Inoltre, sono stati rinvenuti rifiuti speciali, anche pericolosi, depositati senza contenitori idonei, privi di etichettatura, mischiati tra differenti codici e non tracciati. I carabinieri hanno anche rilevato lo scarico di reflui industriali da una pavimentazione priva di sistema di raccolta, reflui che confluivano in un canale di scolo a cielo aperto privo di autorizzazione e di impianto di disoleazione. Il sequestro ha interessato i locali dell'officina, per una superficie di circa 110 metri quadrati, nonché tre automobili in corso di lavorazione e i rifiuti rinvenuti.

Il fatto La richiesta del Tribunale amministrativo regionake è arrivata dopo il ricorso dell'ex sindaco Luigi Vicinanza

Scioglimento Comune Castellammare Il Tar vuole tutti gli atti dal Ministero



CASTELLAMMARE DI STABIA - Il Ministero dell'Interno dovrà consegnare al Tar del Lazio tutti gli atti che nel luglio scorso hanno portato allo scioglimento del Comune di Castellammare di Stabia per presunte infiltrazioni da parte della criminalità organizzata.
E' quanto si legge in un'ordinannza pubblicata nell'ambito di un ricorso proposto dall'ex sindaco e dai componenti della vecchia Amministrazione comunale.
Il Tribunale ha deciso di dichiarare l'inammissibilità di uno degli intervenuti nel giudizio, del quale è stata disposta l'estromissione.
Per il resto, il Tar ha emesso un'ordinanza istruttoria con la quale ha ritenuto necessario, ai fini della sua decisione, disporre l'acquisizione: della relazione del Prefetto; degli atti relativi alla riunione apposita del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica; degli atti di nomina della commissione di accesso; e degli atti relativi all'attività compiuta dalla commissione e, segnatamente, della relazione conclusiva.
Tutti i documenti dovranno essere consegnati in versione integrale e privi di omissis entro sessanta giorni.
Successivamente sarà fissata l'udienza pubblica di discussione del ricorso nel merito.
Una situazione che sicuramente continuerà a riservare sorprese. In fondo era prevedibile sin dalle prime dichiarazioni rilasciate dall'ezx sindaco Luigi Vicinanza all'indiomani dello scioglimento del Consiglio comunale: ""Sono stato lasciato solo - disse Vicinanza - e questa città è stata vittima di una lotta interna al Pd. Sono stato accusato di avere imbarcato liste inquinate. Ma quelle liste furono compilate e firmate dall'attuale segretario regionale, all'epoca commissario del Pd, con l'avallo della segretaria Schlein. Se non ne erano convinti, potevano negare il simbolo del partito alle elezioni".

Lezione di Diritto Parlamentare in Tribunale

L'iniziativa Confronto a Palazzo di Giustizia tra avvocatura, accademici, magistratura e istituzioni



NAPOLI - Si è tenuta nella Sala Metafora del Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli, la lezione sul procedimento legislativo, nell'ambito del Corso di Diritto Parlamentare promosso dalla Commissione Diritto Parlamentare del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli.
Dopo la prima lezione svoltasi alla Camera dei Deputati con il professore Saiano, il percorso formativo è proseguito oìiieri a Napoli, confermando il grande interesse della classe forense per il diritto parlamentare.
Ad aprire i lavori gli indirizzi di saluto dell'avvocato Manuela Paolmbi del Consiglio delll'Ordine degli Avvocati (COA) di Napoli e dell'avvocato Gennaro Demetrio Paipais, coordinatore della Commissione Diritto Parlamentare COA Napoli e gli interventi dei professori Andrea Napolitano, associato di Dirtto Costituzionale e pubblico dell'Università Partenope, Gaspare Jucan Sicignano, docente di diritto penale del Suor Orsola Benincasa e l'avvocato penalista Antonio Scotto Rosato. Abbiamo ritenuto indispensabile promuovere un confronto tra avvocatura, accademia, magistratura e istituzioni sul diritto parlamenta, dice Gennaro Demetrio Paipais, per la centralità del ruolo dell'avvocatura nell'affiancamento ai parlamentari in una fase storica in cui l'attuale legge elettorale garantirà un più diretto rapporto tra candidati ed elettori, con la istituzione di barriere più alte all'ingresso di nuove liste nella competizione elettorale, in modo da non chiudere la competizione a formazioni minori, ma evitando eccessive frammentazioni, con la previsione di un premio di maggioranza al superamento di una soglia, da quantificare in modo da renderla contendibile ma non impossibile, così da avere plausibilmente una maggioranza adeguata, con la indicazione dei candidati alla Presidenza del Consiglio, per rendere immediatamente riconoscibili, nella loro restituzione personale, le offerte politiche in competizione.

IL PAPA'

"Lesioni su fratello Fortuna"

Il padre di Fortuna (la bimba di sei anni che il 24 giugno 2014 fu scaraventata dall'ottavo piano di un edificio del Parco Verde di Caivano) a cui i servizi sociali di Lanciano (Chieti) hanno sottratto i figli, ha depositato una denuncia-querela alla Procura di Lanciano a cui chiede di fare luce su due episodi di lesioni subiti dal figlio minore di due anni all'interno della casa famiglia dove si trova attualmente.

I tre bimbi erano stati allontanati dal padre e dalla madre il 17 settembre 2026 in esecuzione di un provvedimento contestato dai genitori, che avevano provveduto a sistemare una nuova abitazione dopo i rilievi effettuati sulla precedente dimora dai servizi sociali.
La preoccupazione della famiglia è cresciuta dopo due avere riscontrato le lesioni che, viene sottolineato dai genitori, mai erano accaduti prima in ambito domestico: la prima risale al 23 ottobre 2026 mentre il secondo episodio è datato 3 novembre 2026, con una ferita al sopracciglio.

Attraverso la querela l'uomo chiede l'intervento urgente dell'autorità giudiziaria per disporre l'accesso immediato alla struttura, l'acquisizione delle relazioni di servizio e della documentazione sanitaria, il sequestro dei filmati di videosorveglianza e l'escussione del personale addetto alla vigilanza.
Nella denuncia si contestano i presupposti dell'allontanamento.

TEATRO DELLE ARTI
SALERNO

STAGIONE ARTISTICA 26 27

DIREZIONE ARTISTICA **CLAUDIO TORTORA**

in collaborazione con
TEATRO PUBBLICO CAMPANO
diretto da Alfredo Balsamo

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE CAMPANIA
Evento realizzato con il contributo della Regione Campania L.R. n.6/2007

TUTTO ACCADE QUI

ABBONAMENTO **A 10 SPETTACOLI**
TURNO A: Sabato ore 20.45 – **TURNO B:** Domenica ore 18.00

sabato **7** e domenica **8** Novembre '26



Francesco **Procopio**
NEMICI COME PRIMA
di Gianni Clementi
con la partecipazione straordinaria di **Teresa Del Vecchio**
regia Francesco Procopio
fuori abbonamento venerdì **6** Novembre

sabato **14** e domenica **15** Novembre '26



Massimiliano **Gallo**
LETTERA AD EDUARDO
uno spettacolo di Massimiliano Gallo
fuori abbonamento venerdì **13** Novembre

sabato **5** e domenica **6** Dicembre '26



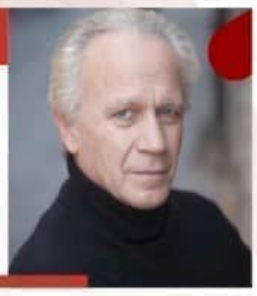
Enzo **Iacchetti**
BUONGIORNO MINISTRO
di Enzo Iacchetti

sabato **19** e domenica **20** Dicembre '26

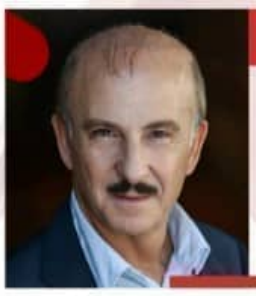


Paolo **Calabresi**
TUTTI GLI UOMINI CHE NON SONO
di Paolo Calabresi
con **Carolina Di Domenico**

sabato **9** e domenica **10** Gennaio '27



Geppy **Gleijeses**
IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ
di Eduardo De Filippo
regia Geppy Gleijeses



sabato **30** e domenica **31** Gennaio '27

Carlo **Buccirosso**
L'ESORCISMO DI DON TONINO
scritto e diretto da Carlo Buccirosso
fuori abbonamento venerdì **29** Gennaio



sabato **6** e domenica **7** Febbraio '27

Gemelli **di Guidonia**
GEMETFLIX come si cambia
di Eduardo, Gino e Pacifico Acciarino, Massimiliano Elia, Massimiliano Papaleo
regia Massimiliano Papaleo



sabato **27** e domenica **28** Febbraio '27

CAMICETTE BIANCHE
IL MUSICAL
di Marco Savatteri
fuori abbonamento venerdì **26** Febbraio



sabato **6** e domenica **7** Marzo '27

Paolo **Caiazzo**
QUASI QUASI CI RITENTO
scritto e diretto da Paolo Caiazzo
fuori abbonamento venerdì **5** Marzo



sabato **20** e domenica **21** Marzo '27

Serena **Autieri**
LA SCIANTOSA
scritto da Vincenzo Incenzo
regia Gianni Santucci

seguici su

Vieni a Teatro con carte cultura GIOVANI e CARTA DOCENTE

Teatro delle Arti
Via G. Grimaldi, 7 - Salerno
teatrodellearti.com
segreteria@teatrodellearti.com

Infoline
botteghino **089.221807**
whatsApp **376.2289948**
orario botteghino 17.00 - 21.00

TEATRO PUBBLICO CAMPANO
teatropubblicocampano.com
info@teatropubblicocampano.com
infoline **081.7345210**

La vertenza *I sindacati chiedono che il Comune venga convocato al tavolo*

Caso Pisano, De Luca incalza anche la Regione



IN ALTO IL SINDACO VINCENZO DE LUCA

Remo Ferrara

SALERNO - Sulle Fonderie Pisano il confronto investe i rapporti tra Comune e Regione. Vincenzo De Luca chiede una soluzione transitoria per riaprire lo stabilimento e salvaguardare circa cento posti di lavoro, mentre Cgil e Fiom sollecitano le istituzioni a chiarire le proprie posizioni prima del tavolo al ministero delle Imprese del 10 novembre.

Il sindaco indica nella tutela della salute il punto di partenza, ma ritiene possibile conciliarla con la continuità occupazionale. La strada proposta è una ripresa temporanea attraverso impianti elettrici, chiedendo alla proprietà uno sforzo.

Alla Regione rivolge un richiamo: evitare posizioni ideologiche che, nella sua lettura, finiscono per penalizzare il lavoro senza proteggere l'ambiente.

La prospettiva resta la delocalizzazione. Per De Luca occorre individuare un sito in Campania capace di garantire sviluppo all'azienda, che nell'attuale collocazione non avrebbe margini di espansione. Il passaggio politico è tenere insieme una soluzione immediata e un progetto industriale alternativo, chiamando in causa responsabilità e investimenti privati.

Su questo terreno si muovono anche i sindacati, che per oggi annunciano un presidio davanti alla Prefettura dalle 9.30.

Cgil e Fiom chiedono un confronto con la proprietà, la verifica degli ammortizzatori sociali e misure per evitare i licenziamenti. Tra le ipotesi indicano l'utilizzo transitorio del forno elettrico esistente.

La mobilitazione punta a ottenere risposte prima del vertice romano. Le organizzazioni chiedono la presenza del Comune al tavolo e il successivo coinvolgimento dell'Asi per individuare un'area destinata a nuovi investimenti. La vertenza diventa così prova di coordinamento istituzionale: sulla riapertura temporanea e sul futuro sito produttivo servono impegni riconoscibili, oltre alle dichiarazioni.

IL SINDACO
SERVE UNA SOLUZIONE TRANSITORIA

CGIL E FIOM
OGGI IN PIAZZA. IL 10 VERTICE AL MINISTERO DELLE IMPRESE

La polemica *La consigliera di Fratelli d'Italia rivendica il diritto d'accesso*

Morosi e sala negata Trotta attacca lo staff

LE RISPOSTE NON SONO PIACIUTE

Mastursi rinvia al dirigente l'istanza sui morosi, qualificandola come accesso agli atti. Per la Sala del Gonfalone comunica lo stop alle concessioni in vista del Consiglio sul bilancio, senza precisare il giorno di seduta.

SALERNO - Dai nomi dei morosi degli immobili comunali alla disponibilità della Sala del Gonfalone, Ersilia Trotta apre un duplice fronte con lo staff di Vincenzo De Luca.

La consigliera di Fratelli d'Italia contesta le risposte firmate dal capo staff Carmelo Mastursi e rivendica le sue prerogative dell'opposizione: «Io interrogo De Luca ma mi risponde Mastursi».

Il primo nodo riguarda la richiesta dei nominativi di chi non paga i canoni. Nella nota comunale, datata 22 ottobre e protocollata il 2 novembre, l'istanza viene qualificata come accesso agli atti, anziché interrogazione consiliare, e rinviata al dirigente competente per l'istruttoria. Trotta sostiene che proprio quell'ufficio le avesse già negato i nomi e che per questo si fosse rivolta al sindaco. «Io non mi fermo: quei nomi il Comune li deve fornire!», afferma.

L'altro terreno di scontro è il diniego della sala per una manifestazione politica prevista il 4 dicembre alle 17. Lo staff motiva la sospensione delle concessioni con il Consiglio comunale sul bilancio previsto in quei giorni. La consigliera riferisce di avere interpellato via Pec il presidente del Consiglio senza ottenere conferma della convocazione e sostiene che non risulti convocata la conferenza dei capigruppo.

«Se la data non esiste, la motivazione è pretestuosa», accusa Trotta, che richiama lo Statuto e denuncia un rischio per l'agibilità politica delle minoranze. Le due vicende convergono così nella contestazione del ruolo dello staff nei rapporti con i consiglieri. «Continuerò a esercitare il mio ruolo di opposizione con maggiore determinazione, forza e coerenza», conclude l'esponente di FdI.

re.fer.



IN ALTO ERSILIA TROTTA
A SINISTRA LA SALA DEL GONFALONE

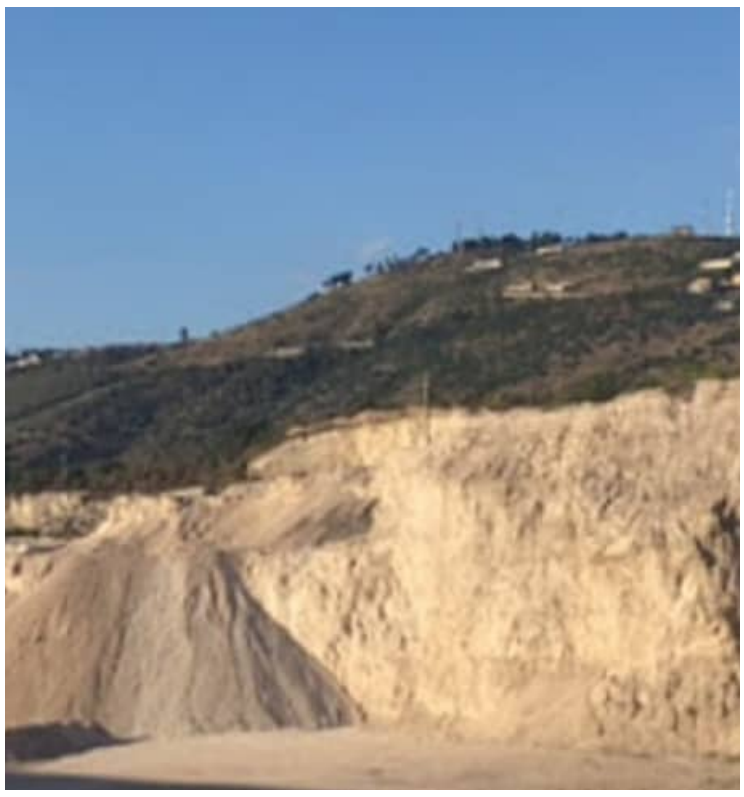
professional led applications

Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo

Il provvedimento La decisione“si fonda su precise motivazioni di carattere tecnico e pianificatorio”

La Provincia boccia il piano per recuperare Cava Iuliano



CASERTA - La Provincia di Caserta ha espresso il diniego al mutamento della destinazione d'uso dei terreni gravati da vincolo idrogeologico interessati dal progetto di dismissione, recupero e riuso della Cava Iuliano, situata a Caserta nella frazione San Clemente (località Monte).

Una vicenda che ha creato molto malumori in città diventando tema della campagna elettorale in vista delle elezioni comunali della prossima primavera, tanto che è stato annunciata una manifestazione davanti alla Provincia per il 18 novembre da parte del Movimento politico "Caserta Decide". Il provvedimento, firmato oggi dal dirigente del Settore Ambiente ed Ecologia, Giovanni Solino, chiude il procedimento di competenza della Provincia in materia di vincolo idrogeologico; il provvedimento è stato poi trasmesso alla Regione Campania nell'ambito del procedimento autorizzatorio relativo al progetto presentato dalla società Iuliano S.r.l. La decisione, spiega una nota della Provincia, “si fonda su precise motivazioni di carattere tecnico e pianificatorio”.

In particolare, l'area interessata ricade in una zona classificata dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) come R4, ovvero a rischio frana molto elevato.

Il progetto di recupero presentato, secondo quanto rilevato nell'istruttoria provinciale, non interessa l'intero fronte della cava, lasciando quindi permanere potenziali pericoli sotto il profilo idrogeologico.

Un ulteriore elemento di "non coerenza" riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP); l'area ricade infatti nell'ambito dei «Territori negati con potenzialità ambientale», per i quali l'articolo 77 delle Norme tecniche di attuazione prescrive esclusivamente interventi di recupero o restauro ambientale, escludendo destinazioni d'uso urbane o produttive.

“Il provvedimento - spiega il presidente dell'ente Anacleto Colombiano - conferma che non sussistevano i presupposti per rilasciare l'autorizzazione, innanzitutto per la non aderenza del progetto al nostro Piano territoriale di coordinamento provinciale.

Eppure, si è voluto trasformare un procedimento tecnico in una vicenda politica, trascinando la Provincia nella campagna elettorale in corso per il capoluogo. Tutto questo si sarebbe potuto evitare semplicemente approfondendo le competenze della Provincia e i contenuti dell'istruttoria.

Sul piano va poi detto che la tutela dell'ambiente è una priorità concreta di questa Amministrazione".

Ha ucciso due prostitute, 48enne a processo

La disposizione Mario Landolfi dovrà comparirre dinanzi alla Corte d’Assise di Napoli

SANTA MARIA CAPUA VETERE - L’ha uccisa e poi lanciata nella tromba delle scale. Finisce alla sbarra Mario Landolfi ***(nella foto)***, 48enne di Sant’Anastasia accusato del duplice omicidio di Sara Tkacz, 29enne di Santa Maria Capua Vetere di origini polacche, e Lyuba Hlyva, 49enne ucraina, trovate in un cantiere di viale Italia a Pollena Trocchia il 15 maggio 2026.

Il giudice per le indagini preliminari (Gip) del tribunale di Nola che ha accolto la richiesta di giudizio immediato. Il 48enne dovrà presentarsi davanti alla terza sezione della Corte d’Assise di Napoli nel mese di dicembre. Landolfi disoccupato e tossicodipendente, fu rintracciato dai carabinieri sulla scorta delle informazioni fornite da una coppia di giovani, che lo videro entrare nel cantiere in compagnia di una donna e, un quarto d'ora dopo, uscire da solo con in mano una borsa femminile. I ragazzi insospettiti allertarono i militari dell'Arma, fornendo descrizioni, targa e modello dell'automobile, una Opel Corsa. Quando i carabinieri di Cercola entrarono nello stabile, trovarono i cadaveri, di due prostitute, con ferite e traumi che facevano intuire che la morte fosse sopraggiunta per una caduta dall'alto. Furono gettate dal secondo piano dell’edificio fatiscente nell’antro di quella che sarebbe dovuta diventare la tromba delle scale, con annesso vano ascensore. La prima ad essere stata ammazzata fu la 49enne ucraina nella serata del 16 maggio e a meno di 24 ore di distanza nella serata del 17 maggio , fu uccisa la 29enne casertana. Riguardo la prima vittima



l’assassino ha ammesso di averla prelevata a Napoli Zona Gianturco il 16 maggio, di averla fatta salire in automobile. Si sarebbero accordati per 80 euro per la prestazione e 35 per l'albergo e l'avrebbe portata nella palazzina di Pollena Trocchia; lì sarebbe nata la discussione poichè la donna si sarebbe resa conto che lui voleva consumare il rapporto in quell'edificio fatiscente e non in albergo. Nella lotta la vittima si sarebbe difesa, ferendo Landolfi con le unghie ai polsi. Lì il killer avrebbe maturato l’idea di spingerla giù ed ucciderla. Stesso modus operandi per la seconda vittima, Sara.

Nel pomeriggio del 17 maggio l’incontro. Si sarebbero accordati per cento euro e l'avrebbe portata a Pollena Trocchia, nella palazzina al secondo piano. Lì, prima di consumare la prestazione, avrebbero avuto una lite: la ragazza avrebbe chiesto 150 euro. Ci sarebbe stata quindi una colluttazione vicino alla tromba delle scale e la spinta nel vuoto, fatale. Lui avrebbe tentato di recuperare il corpo con una fune che aveva in auto ma senza riuscirci. Prima di compiere tale omicidio Landolfi era sotto l’effetto di sostanze stupefacenti. A carico di Landolfi la contestazione del duplice omicidio con l’aggravante dei motivi abietti e futili.

CASERTA

Maresciallo morto, scontro sulla pistola

Èscontro tra la difesa della famiglia di Giovanni Sparago e la Procura della Repubblica di La Spezia sulla modalità con cui effettuare gli accertamenti scientifici sulla pistola Beretta appartenuta al giovane maresciallo dei Carabinieri, originario di Curti, morto il 18 aprile scorso negli uffici del Comando provinciale spezzino.

Al centro della controversia c’è una questione tecnica che potrebbe rivelarsi decisiva per le indagini: la ricerca delle impronte papillari sulla pistola deve precedere l’analisi del Dna oppure può essere effettuata successivamente? Secondo gli avvocati Raffaele e Gaetano Crisileo, che assistono i familiari del militare, l’esame genetico disposto dalla Procura non sarebbe sufficiente, se non accompagnato da una preventiva ricerca delle eventuali impronte digitali presenti sull’arma. Una posizione sostenuta anche dal consulente della difesa, il genetista Ugo Ricci, secondo il quale procedere prima con l'analisi del Dna potrebbe compromettere o cancellare le tracce papillari eventualmente presenti sulla pistola. Da qui la richiesta dei legali: prima individuare, repertare e analizzare le impronte latenti e soltanto dopo procedere con gli accertamenti genetici. Una sequenza ritenuta indispensabile per non perdere elementi potenzialmente importanti ai fini della ricostruzione dei fatti.

“Il nostro obiettivo è arrivare alla verità”, sottolinea l'avvocato Raffaele Crisileo. La questione, infatti, non riguarda soltanto l'identificazione di eventuali tracce biologiche, ma anche la possibilità di stabilire se altre persone abbiano maneggiato la pistola dopo la morte di Giovanni, chi lo abbia fatto e se tali operazioni siano state regolarmente documentate attraverso una specifica annotazione di servizio.

AVERSA *Il primo cittadino ha ritirato le dimissioni, si va verso l'azzeramento della Giunta*

Tutto come previsto, Matacena ci ha ripensato

AVERSA – Francesco Matacena ***(nella foto)*** ci ripensa e ritira le dimissioni presentate lo scorso 16 ottobre,

Il sindaco ha reso ufficiale la propria decisione dopo la lunga trattativa con Aversa Moderata, componente che fa capo al presidente del consiglio comunale Giovanni Innocenti. E ora si va verso l'azzeramento della giunta.

Matacena, in una lettera alla città, ha ripercorso le tappe delle ultime settimane e il difficile momento politico.

"Ho deciso di revocare le dimissioni presentate nei giorni scorsi, dopo un confronto con tutte le forze politiche di maggioranza, che hanno raggiunto un accordo, formalizzato in un documento sottoscritto da tutti e 15 consiglieri comunali di maggioranza, per proseguire il percorso amministrativo - si legge - È stata una decisione maturata dopo giorni di riflessione e di confronto, durante i quali abbiamo avuto modo di discutere delle difficoltà emerse e, soprattutto, di ciò che è necessario fare per andare avanti. Sono consapevole che in questi mesi non sono mancate le criticità, sia sul piano politico che amministrativo. Alcune situazioni hanno rallentato il nostro lavoro e reso più difficile raggiungere gli obiettivi che ci eravamo prefissati. Non intendo negarle né sottovalutarle. Credo, anzi, che riconoscere ciò che non ha funzionato sia il primo passo per migliorare. L'accordo raggiunto dalla maggioranza rappresenta, in questo senso, un segnale importante. Non solo per la fiducia che mi è stata rinnovata, ma soprattutto per la volontà comune di superare le difficoltà e lavorare con maggiore collaborazione e responsabilità. Non voglio che tutto torni semplicemente come prima. È necessario fare tesoro di quanto accaduto, ritrovare un metodo di lavoro più efficace e garantire il rispetto dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno. Il confronto politico è fondamentale, ma deve sempre avere come obiettivo il bene della città".



Il sindaco poi ha ricordato gli obiettivi: "Penso alla candidatura di Aversa a Capitale italiana della Cultura 2030, alla sicurezza urbana, ai lavori pubblici, alla riqualificazione delle nostre piazze e strade, alle scuole, ai servizi sociali, al risanamento finanziario e alla valorizzazione del nostro patrimonio storico e culturale.

Sono obiettivi importanti, che richiedono serietà, continuità e la collaborazione di tutti. So bene che un accordo politico, da solo, non basta. Saranno il lavoro quotidiano, le scelte e soprattutto i risultati a dimostrare se saremo capaci di superare questa fase. Da parte mia, c'è la volontà di andare avanti con determinazione, senza personalismi e senza preclusioni, consapevole delle responsabilità che questo ruolo comporta e della fiducia che i cittadini ci hanno accordato. Aversa ha bisogno di risposte concrete. Ed è su questo che dobbiamo concentrarci", conclude il sindaco.

Sulla crisi, arrivano attacchi dalle opposizioni. Il consigliere Mario De Michele sottolinea: "Avevamo detto sin dal primo giorno che le dimissioni e il conseguente azzeramento della Giunta sarebbero stati una farsa. E così è stato. Venti giorni di trattative, tensioni e giochi politici, conclusisi con una soluzione che non sembra aver prodotto alcun reale cambiamento. Una vera e propria pagliacciata politica, consumata sotto gli occhi di una città che avrebbe avuto bisogno di ben altro", dichiara il consigliere. "Ma attenzione: in questi venti giorni chi ha perso davvero non è stato Matacena, né la sua maggioranza - prosegue - È stata Aversa, insieme ai suoi cittadini. La città è sprofondata in una sorta di "buco nero" amministrativo, sospesa tra incertezze e giochi di palazzo, mentre i problemi quotidiani continuavano ad attendere risposte. Matacena, intanto, esce da questa vicenda politicamente indebolito e sempre più condizionato dai veti e dagli equilibri dei diversi gruppi consiliari. Aversa non può essere ostaggio delle beghe di maggioranza. Governare significa assumersi responsabilità, non mettere in scena crisi politiche che non producono alcun risultato per la città", conclude De Michele.

Maqer Job

Avellino Nelle cuciture c'erano 52 grammi di stupefacenti. L'indumento con la droga era stato sistemato in un pacco

Cocaina nascosta nell'accappatoio Era il "regalo" al marito detenuto



AVELLINO - Cinquantadue grammi di cocaina. Questa la quantità di stupefacente che una donna ha tentato di far arrivare al marito recluso nel carcere di Avellino. La droga era nascosta nelle cuciture di un accappatoio contenuto in un pacco. Nei suoi confronti è stato disposto l'obbligo di dimora a Caserta.

La sostanza era divisa in sei sottili strisce cilindriche di plastica, infilate nelle cuciture laterali dell'indumento. Il pacco era indirizzato al marito, recluso nell'istituto, e sarebbe stato consegnato dall'indagata all'ufficio rilascio colloqui. Ma subito è stata individuata la sostanza stupefacente e la donna è stata fermata con le contestazioni di detenzione e introduzione di stupefacenti in carcere, con l'aggravante di aver commesso il fatto all'interno della casa circondariale.

La droga è stata individuata dalla Polizia penitenziaria prima di entrare nell'istituto, grazie ai controlli degli agenti e al lavoro del reparto cinofilo.

Sul punto è intervenuto Raffaele Troise, responsabile della UIL FP Polizia Penitenziaria.

«In carcere non si può abbassare la guardia, nemmeno per un minuto – ha dichiarato –. I controlli sono la prima linea della sicurezza: ogni perquisizione, ogni verifica, anche sul più banale degli indumenti, è un argine contro la droga e contro tutto ciò che può minare l'ordine dell'istituto».

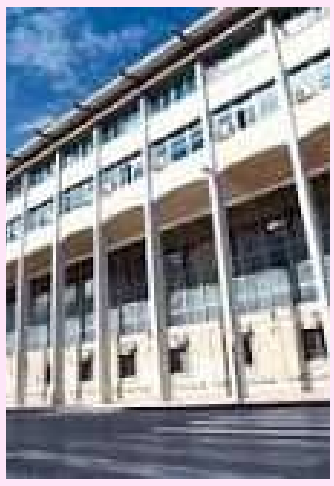
Il sindacalista ha poi chiesto interventi: «Questa tendenza al sovraffollamento del carcere irpino deve fermarsi. Servono scelte concrete per alleggerire la pressione e permettere a tutti gli operatori una gestione più ordinata, serena e sicura dell'istituto».

E ancora: «Questi uomini e queste donne non chiedono medaglie, ma risorse e condizioni di lavoro dignitose».

LA SOSTANZA E' STATA INDIVIDUATA DALLA POLIZIA PENITENZIARIA PRIMA DI ENTRARE NELL'ISTITUTO DI PENA

TEORA

Finanziamento Psr da 40mila euro finisce in tribunale per presunta truffa



Presunta truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche legata a un finanziamento del Psr Campania da circa 40mila euro, destinato alla società Il Viandante s.r.l.s. di Teora: Si è svolta ieri l'udienza preliminare dinanzi al Gip del Tribunale di Avellino, Antonio Sicuranza. L'ex sindaco ha chiesto di patteggiare, altri due imputati sono stati prosciolti, l'amministratrice è stata rinviata a giudizio. Il contributo, per l'accusa, sarebbe stato ottenuto con artifizi e raggiri. Le contestazioni riguardano la presunta rappresentazione di una regolare realizzazione delle fasi del progetto, la simulazione di assunzioni di personale e quella di contratti di locazione.

L'ex sindaco di Teora, ha chiesto di patteggiare 12 mesi di reclusione con sospensione condizionale della pena.

Aveva già restituito per intero le somme incassate, dopo una precedente pronuncia della Corte dei Conti. Per altri due coimputati, il giudice ha emesso sentenza di non luogo a procedere.

L'amministratrice della società è stata rinviata a giudizio. Il processo si aprirà davanti al giudice del dibattimento.

Domani i funerali di Carmelo Picariello

Il dramma Eseguito l'esame autoptico disposto dalla Procura sul corpo dell'ex operaio della Isochimica



AVELLINO - La salma di Carmelo Picariello, ex operaio dell'Isochimica, è stata restituita ai familiari dopo l'autopsia disposta dalla Procura di Avellino. L'esame è durato circa cinque ore. I funerali verranno celebrati sabato 7 novembre alle 10 nella Chiesa Madonna delle Salette di Rione Parco.

A eseguire l'autopsia sono stati l'anatomopatologo Antonio Perna, Brunello Pezza, specialista in medicina interna, e la medico legale Elena Piciocchi. Oggi i tre consulenti riceveranno l'incarico formale: dovranno stabilire se esista un nesso tra la morte di Picariello e l'esposizione alle fibre di amianto negli anni di lavoro nello stabilimento Isochimica. All'esame hanno preso parte anche Giuseppe Gallo e Carla Vecchiotti, in rappresentanza della parte civile, assistita dall'avvocato Brigida Cesta.

Quattro le persone che hanno ricevuto l'avviso di garanzia, come atto dovuto e in via provvisoria: Vincenzo Izzo, classe 1954, difeso dall'avvocato Alberico Villani; Pasquale De Luca, classe 1955, difeso dall'avvocato Anna Caserta; Aldo Serio, classe 1941, e Giovanni Notarangelo, classe 1951, entrambi assistiti dagli avvocati Claudio Fiori e Flavia Ghelli, del foro di Roma. Tutti e quattro sono già stati condannati nel processo Isochimica e ora figurano come indagati in concorso per omicidio colposo.

MARIA ROSARIA FAMOSO È LA NUOVA GARANTE DEI DETENUTI DI AVELLINO

Maria Rosaria Famoso nominata Garante delle persone private della libertà personale della Provincia di Avellino. Il presidente della Provincia, Fausto Picone, ha firmato oggi il decreto di nomina. "Affidiamo questo importante ruolo a una figura di prestigio, che da anni è impegnata sul fronte delle attività sociali e dei diritti, con particolare attenzione a chi vive situazioni di disagio – dichiara il presidente Picone -. Con la dottoressa Famoso prosegue un'azione che è stata portata avanti in maniera straordinaria dal garante uscente, Carlo Mele.

Benevento Prosegue l'incidente probatorio dell'ex dirigente sull'inchiesta che coinvolge l'Amministrazione comunale

Santamaria conferma "i regali" e Mastella non ne sapeva nulla



BENEVENTO - Pagava le spese della politica (manifestazioni, pranzi, cene...), Mastella ignorava la natura e la provenienza del denaro, ritenute illecite. Un modus operandi comune anche ad altri impegnati come amministratori. E' questa la ricostruzione fornita da **Gennaro Santamaria** nel secondo appuntamento dell'incidente probatorio sull'inchiesta che coinvolge il Comune di Benevento. L'esame dell'ex dirigente è proseguito ieri, 5 novembre, davanti alla gip Maria Amoruso. Santamaria, assistito dagli avvocati **Antonio Di Santo ed Ettore Freda**, ha affrontato i diversi episodi fino al capo di contestazione numero 11. Santamaria ha risposto solo alle domande del procuratore aggiunto **Gianfranco Scarfò** e del sostituto **Maria Colucci**, e farà altrettanto fino a quando non saranno passati in rassegna i venticinque capi di imputazione. Successivamente ad interrogarlo saranno i difensori delle venti persone che ha tirato in ballo con le sue dichiarazioni auto ed etero accusatorie. Mastella non sarebbe stato al corrente della raccolta. Santamaria avrebbe agito anche per rafforzare la propria figura politica, nella speranza che quell'impegno potesse aprirgli altre possibilità. Una spiegazione che riguarda le sue intenzioni e il rapporto con il primo cittadino. Il capitolo è quello del presunto finanziamento in contanti da 50mila euro, non contabilizzato, per le spese elettorali di Noi di Centro. Alla vicenda si lega anche la contestazione sulla promessa di future commesse a un'impresa. Affrontati inoltre i passaggi riguardanti il sindaco di San Leucio del Sannio e Giorgio Saginario. L'esame ha attraversato anche il settore degli incarichi e dei lavori pubblici. Con l'udienza di ieri, l'esame è arrivato al capo 11. La prosecuzione del 10 novembre consentirà di affrontare gli altri passaggi della ricostruzione dell'ex dirigente.

SANTAMARIA HA RISPOSTO ALLE DOMANDE FINO AL PUNTO 11, SI PROSEGUE IL PROSSIMO 10 NOVEMBRE

ECCELLENZE

Agenzia spaziale Punzo primo nel dottorato

L'eccellenza accademica e scientifica di Benevento torna a brillare a livello nazionale.
Gabriele Punzo ha conquistato il primo posto nella graduatoria per la borsa di studio del corso di dottorato in Tecnologie dell'Informazione per l'Ingegneria presso l'Università degli Studi del Sannio, un percorso interamente finanziato dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI).
Il progetto di ricerca premiato punta su frontiere altamente pioneristiche: "Metodi innovativi di intelligenza artificiale applicati al rilevamento delle frane in scenari d'uso applicativi di gestione del rischio da catastrofi".
Un riconoscimento che testimonia la capacità dell'ateneo beneventano di formare talenti capaci di imporsi nei settori più avanzati dell'ingegneria e della gestione del rischio territoriale. Una risorsa autentica per il Sannio.

TCI LED
professional led applications

Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 – 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di **Giuseppe Verdi**

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di* **Georges Bizet**

8 – 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di **Gioachino Rossini**

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di **Gioachino Rossini**

18 – 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di **Giuseppe Verdi**

24 – 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di* **Charles Aznavour, Edith Piaf, Jacques Brel, Yves Montand** *(La vie en Rose)* *e di* **Maurice Ravel** *(Bolero)*

6 – 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di **Franz Lehár**

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di **Giacomo Puccini**

REGIONE CAMPANIA

Direttore Artistico
Daniel Oren

Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

I biglietti on line sono acquistabili solo ed esclusivamente su www.vivaticket.it

vivaticket
FAI

www.teatroverdisalerno.it

COESIONE ITALIA 21-27
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
MINISTERO DELLA CULTURA

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027

CULTURA & spettacolo

L'album dei "mascalzoni" di Pino Daniele: Rocco Hunt e Clementino, il Sud al potere

ROMA - Pino Daniele li chiamava bonariamente i "due mascalzoni". I suoi due mascalzoni, figliocci artistici di quel Neapolitan Power più vivo che mai. Rocco Hunt e Clementino, protagonisti della scena rap non solo campana, ma nazionale, dopo anni di amicizia e collaborazioni, battezzano finalmente il loro primo album a quattro mani.

Il sodalizio arriva da lontano: Clementino, nel ruolo di giudice durante una battle di freestyle, riconosce il talento di un giovanissimo Rocco Hunt. Da quell'incontro nasce un rapporto umano e artistico cresciuto negli anni, tra collaborazioni e momenti condivisi, come 'O mar 'e 'o sole del 2012, e poi i feat Capocannonieri, Emirates e Maledetto Sud, fino al duetto nella serata cover di Yes I know my way al festival di Sanremo del 2025. Come bonus al loro sodalizio, anche la partecipazione sulla stessa poltrona a The Voice. E proprio ad Antonella Clerici, padrona di casa del talent Rai, si deve l'accensione della scintilla, ovvero la decisione di dare forma a un album, anzi a The Album (in uscita il 6 novembre, Epic Records / Sony Music Italy). "Un po' sì", ammettono i due, ma la miccia l'ha accesa la serata cover a Sanremo. "In quel momento abbiamo notato che era cambiato qualcosa, che eravamo sempre i 'capocannonieri' del rap, però avevamo qualcosa in più da raccontare. E meno male che il disco è uscito adesso: dieci anni fa non sarebbe stato forte così. Trovarci insieme così a lungo grazie a The Voice è stata l'occasione giusta, con i fan che continuavano a chiederci quando sarebbe arrivato un disco.



Così, dopo 15 anni di amicizia e di lavoro, nell'ultimo anno siamo riusciti a tirare fuori un progetto che ci rappresenta al 100%. Un disco rap che non poteva non chiamarsi The Album. Banale? No... perché è proprio 'l'album'. Intitolarlo Capocannonieri o Bombers sarebbe stato troppo scontato". Quindici tracce, la maggior parte in napoletano. "Perché rappiamo così, da sempre, senza seguire mode". Il progetto è nato, dunque, al festival e al festival potrebbe tornare per la sua consacrazione? "Adesso ci stiamo concentrando sull'uscita dell'album e sul concerto che faremo al Palapartenope il 10 marzo. Ad andare in gara a Sanremo non ci abbiamo proprio pensato, magari l'anno prossimo manderemo qualcosa, vedremo". The Album - la cui copertina li ritrae, grazie all'intelligenza artificiale, astronauti alla deriva in un mondo post-apocalittico, "ma l'IA la usiamo su tutto, ma non nella scrittura, su quello non ci potrà mai aiutare. Non perché non è brava, ma perché non sarà mai noi" - segna un passaggio cruciale nelle loro carriere. "Sicuramente chiude un cerchio che avevamo aperto quindici anni fa, però ne sta aprendo un altro che è quello lì della nostra maturità a tutti gli effetti", raccontano Clementino, 44 anni, e Rocco Hunt, quasi 32enne e fresco papà bis. La strana coppia a guardarli da vicino: il primo dedito alla meditazione, a tempi più rilassati, ai viaggi alla scoperta di usi e costumi diversi "perché altrimenti senza esperienze cosa racconti? e poi ho il mio pigiamino day, un giorno a settimana che prendo per me stesso e non rispondo nemmeno al telefono"; il secondo determinato e stakanovista. "La nostra coppia è bella proprio per questo, perché siamo diversi e perché riusciamo a completarci". L'affinità e la complicità tra loro si sono viste anche sul piccolo schermo. "Ci riteniamo fortunati: trovare uno spazio dove c'è musica, dove c'è intrattenimento, dove c'è sensibilità, dove si può parlare e tutt'Italia ci conosce per quello che siamo, anche al di fuori della musica, non è facile. Un programma insieme? Dovrebbe essere un superprogramma. Per ora non ce l'hanno proposto, ma mai dire mai". L'occasione è buona anche per parlare del ruolo del rap, chiamato in causa negli ultimi giorni, dopo gli scontri e le proteste dei giorni scorsi. "È giusto protestare e rivendicare i propri diritti, però non è giusto farlo nel modo sbagliato, nel modo violento. Bisogna farsi sentire, ma in maniera pacifica, e chi comanda deve ascoltare". "Io e Rocco, che facciamo anche tv, cerchiamo di essere un pochino più 'popolari', ovvero alla portata di tutti. Sicuramente il nostro rap non è mai stato violento, anche se da sempre abbiamo parlato di problemi sociali - aggiunge Clementino -. Per quanto riguarda i nostri colleghi, tanti non inneggiano alla violenza, ma narrano quello che vedono intorno. Ed è una linea sottile. Chi invece inneggia alla violenza evidentemente o è ancora troppo giovane, e non ha capito come va il mondo, oppure non tengono un cazzo da fa'. Devi cadere, rialzarti, avere dei figli, una famiglia, fare sacrifici, e poi vedi come ragioni su queste cose. Noi non siamo dalla parte di quelli che inneggiano alla violenza, noi siamo per la pace e per l'amore".

IL TRENO STORICO RIPARTE DOMENICA 8 NOVEMBRE E PROMETTE DI REGALARE TANTE EMOZIONI

Tutti a bordo del "Reggia Express", viaggio nel tempo da Napoli a Caserta



CASERTA - Torna il Reggia Express, il treno storico che collega Napoli Centrale a Caserta permettendo ai viaggiatori di abbinare al viaggio la visita al Complesso vanvitelliano, approfittando di un biglietto scontato (14 euro). La Reggia e la Fondazione Fs hanno sottoscritto una convenzione che unisce turismo ferroviario e patrimonio culturale. Appuntamento per le domeniche dell'8 e del 29 novembre per i passeggeri del convoglio formato da carrozze Centoporte e Corbellini degli anni '30 e '50. "La collaborazione con Fondazione Fs è espressione di un modello di fruizione originale e innovativo" afferma il direttore ad interim della Reggia di Caserta Antonio Tarasco. "Con Reggia Express - aggiunge - l'esperienza di visita della Reggia di Caserta non inizia dalle nostre sale, ma si trasforma in un percorso che ha origine a bordo di un treno storico. Questa intesa virtuosa ci permette di ampliare l'offerta culturale e di accogliere i passeggeri con formule dedicate". Il Reggia Express si inserisce nella programmazione regionale di oltre 30 circolazioni nei fine settimana, dal 6 settembre al 27 dicembre. Il progetto è realizzato nell'ambito del programma di circolazioni promosso dalla Regione Campania, realizzato mediante l'Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti - ACaMIR, in collaborazione con Fondazione FS Italiane. L'offerta mette in relazione città, borghi e luoghi della cultura, valorizzando il patrimonio ferroviario storico e rafforzando il legame tra mobilità sostenibile, turismo di prossimità e scoperta del territorio campano.

L'iniziativa Protagonisti studenti e docenti dell'I.C. Autonomia82 di Baronissi

Poesie, storie e racconti in dono a chiunque regali un libro alla scuola





L'IDEA

L'OBIETTIVO DI "IO LEGGO PERCHÈ" È QUELLO DI AIUTARE LE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE

BARONISSI (SA) - Entrare in una libreria ed essere accolti da un manipolo di coraggiosi ragazzi, "armati" di poesie, storie e racconti scritti da loro. Ecco cosa accadrà a tutti coloro i quali domani mattina entreranno nella Mondadori Bookstore del centro commerciale "Le Cotoniere" di Salerno". In questo fine settimana parte, per la prima volta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, l'undicesima edizione di #ioleggoperché, l'iniziativa sociale dell'Associazione Italiana Editori per la creazione e il potenziamento delle biblioteche scolastiche. Fino a domenica 15 novembre tutti potranno recarsi in una delle 4.135 librerie aderenti per acquistare e donare un libro alle 30.610 scuole partecipanti e, per la prima volta su scala nazionale, ai 4.004 nidi iscritti. Una mobilitazione che coinvolge oltre 4,4 milioni di bambini e ragazzi e più di 110.000 gemellaggi tra scuole e librerie, grazie ai quali ciascuno può scegliere a quale realtà destinare il proprio dono. Alla campagna, dedicata nell'edizione 2026 a 'Una comunità che cresce' partecipa anche il commissario tecnico della Nazionale italiana di pallavolo femminile, Julio Velasco.

Ma a rendere l'iniziativa nazionale davvero speciale sul territorio salernitano ci hanno pensato gli studenti e i docenti dell'istituto comprensivo "Autonomia82" di Baronissi (SA). La scuola, presieduta dalla Dirigente Maria Annunziata Moschella, grazie al coordinamento delle docenti Valeria Nunziata, Serena Manzo, Maria Ferraro e Ida Galdi, ha immaginato un approccio assolutamente innovativo tra i ragazzi e gli avventori della libreria. Gli studenti infatti regaleranno poesie, storie e racconti scritti di proprio pugno, con l'obiettivo di raccogliere libri per la biblioteca scolastica. Ma non finisce qui. Infatti sempre gli allievi dell'I.C. Autonomia82 hanno preparato un vero e proprio menù immaginario fatto di "piatti" a base di "fantascienza, prosa, storia, letteratura" con il quale "suggerire" in modo simpatico l'acquisto al cliente di turno. Un lavoro di creatività che parteciperà poi al contest nazionale al termine della kermesse.

"Da domani (oggi per chi legge,ndr) ogni libreria aderente diventa un punto di accesso alla lettura per le scuole e, da quest'anno, per i nidi di tutta Italia - ha detto il presidente di Aie, Innocenzo Cipolletta -. #ioleggoperché cresce perché cresce la partecipazione di chi ne fa parte: cittadini, famiglie, insegnanti, librai, editori. Accogliamo con profonda gratitudine l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, concesso per la prima volta all'iniziativa: è un riconoscimento che premia dieci anni di lavoro corale e ci impegna a portare i libri con ancora più forza, soprattutto dove finora sono arrivati di meno". L'Alto Patronato del Capo dello Stato si aggiunge alla Medaglia del Presidente della Repubblica, già conferita all'iniziativa nelle precedenti edizioni. Nelle librerie tornano anche i Messaggeri di #ioleggoperché: lettori appassionati, studenti maggiorenni e insegnanti che affiancheranno i librai, aiutando il pubblico a scegliere il libro da donare e a conoscere il funzionamento dell'iniziativa. Ai libri donati dai cittadini si aggiungeranno, al termine dell'iniziativa, i 100.000 volumi messi a disposizione dagli editori, destinati quest'anno alle scuole che hanno presentato una richiesta di Calabria, Sardegna e Molise, territori che finora hanno beneficiato meno del progetto. La campagna è sostenuta dal ministero della Cultura attraverso il Centro per il libro e la lettura ed è realizzata in collaborazione con il ministero dell'Istruzione e del Merito, l'Associazione Italiana Biblioteche, l'Associazione Librai Italiani e il Sindacato Italiano Librai e Cartolibrai, con il supporto di Anita | Un programma di Fondazione Cariplo.

SUL FONDALE DEL MEDITERRANEO LE PROVE DELLA RELATIVITÀ DI ALBERT EINSTEIN: LO STUDIO DEGLI ATENEI CAMPANI



Le leggi della relatività di Einstein sono state messe nuovamente alla prova, con un esperimento che arriva direttamente dal fondo del Mediterraneo: la collaborazione internazionale KM3NeT per lo studio dei neutrini. Il test, pubblicato sulla rivista Journal of Cosmology and Astroparticle Physics, non ha riscontrato alcuna violazione della relatività, ma ciò non vuol dire che una simile eventualità sia impossibile: i risultati, infatti, stabiliscono nuovi limiti, oltrepassati i quali emergerebbero indizi di nuova fisica.

La ricerca è stata coordinata da Alba Domi e Lukas Hennig dell'Università tedesca Friedrich-Alexander di Erlangen-Norimberga, e ha visto la partecipazione di molti ricercatori italiani dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e delle Università di Firenze, Genova, Bologna, Salerno, Catania, Luigi Vanvitelli della Campania, Federico II di Napoli e Sapienza di Roma.

La rete KM3NeT comprende due telescopi sottomarini che rilevano i deboli lampi di luce prodotti quando i neutrini interagiscono con la materia. Arca (Astroparticle Research with Cosmics in the Abyss), al largo delle coste della Sicilia vicino Capo Passero, si concentra su neutrini super-energetici che arrivano dallo spazio, mentre Orca (Oscillation Research with Cosmics in the Abyss), collocato al largo di Tolone in Francia, è progettato per studiare i neutrini prodotti nell'atmosfera terrestre.

In questo studio, i ricercatori hanno analizzato oltre 5.800 eventi di neutrini atmosferici rilevati da Orca, mettendo alla prova la cosiddetta 'invarianza di Lorentz': è il principio fondamentale della teoria della relatività secondo cui le leggi della fisica sono le stesse ovunque nell'universo. I dati raccolti non hanno mostrato violazioni di tale principio, e gli autori della ricerca sperano di avere presto un numero di osservazioni sufficienti per poter estendere l'analisi anche ad Arca.

Il programma Al via domani gli eventi in cartellone per una nuova dimensione turistica

Cetara, Vietri sul Mare e Minori Nasce il progetto "Le Notti Azzurre"



CETARA (SA) - Il mare come filo conduttore, le tradizioni come patrimonio da custodire, la cultura e l'accoglienza come strumenti per vivere il territorio anche oltre la stagione estiva. Cetara si prepara ad accendere la magia delle festività con un calendario di iniziative pensato per coinvolgere famiglie, bambini, turisti e visitatori, accompagnandoli in un percorso di emozioni e sorpresa per tutto l'inverno. Un programma articolato che si inserisce nel più ampio progetto "Le Notti Azzurre – Masaniello e il Mare delle Libertà", il nuovo itinerario di promozione turistica e culturale che mette in rete i Comuni di Cetara, Vietri sul Mare e Minori, valorizzando in un'unica proposta il mare, l'arte, la storia, le tradizioni e le eccellenze enogastronomiche della Costiera Amalfitana. Oltre quaranta appuntamenti animeranno il territorio nel corso della stagione più fredda, offrendo nuove occasioni per scoprire e vivere Cetara durante tutto l'anno. Nel borgo dei pescatori il percorso trova una delle sue espressioni più significative nella valorizzazione dell'identità marinara, attraverso un programma che intreccia arte e spettacolo, cultura e spiritualità, musica popolare e buona tavola. L'apertura ufficiale è in programma sdomani, alle ore 18, con "In un attimo… Natale": da Piazza Europa a Largo Marina si accenderà il grande albero in piazza e le luminarie che accompagneranno cittadini e visitatori lungo le vie del paese, trasformando il centro storico in un suggestivo itinerario di luce e colore affacciato sul mare. Ad arricchire la cerimonia, l'intrattenimento musicale del Folk Pogerolese di Amalfi, giochi pirotecnici dalla Torre Vicereale e uno spettacolo del fuoco. La programmazione proseguirà con un'attenzione particolare ai più piccoli e alle famiglie. La Sala Mario Benincasa ospiterà, a partire dal 13 novembre, gli appuntamenti del "Cineforum per bambini", affiancati dagli spettacoli teatrali della Compagnia Citrea: il 20 novembre con "Il Segreto di Elsa", il 4 dicembre con "Christmas Town" e il 6 gennaio con "Alla ricerca della Befana", per un calendario pensato per regalare momenti di divertimento e condivisione durante tutto il periodo natalizio. Tra gli appuntamenti dedicati alla musica e alla cultura, venerdì 27 novembre, alle ore 20.30, la Torre Vicereale accoglierà la cantautrice Flo che presenta il nuovo album "Corsara" in un concerto-racconto a cura di ambientArti, accompagnato da una degustazione (ingresso su prenotazione). Il 5 dicembre, alle ore 18, la Sala Benincasa ospiterà invece il convegno e la degustazione "Colatura – Trent'anni dopo" con la Pro Loco Cetara, per celebrare e approfondire uno dei simboli più autentici dell'identità gastronomica locale. La spiritualità e la devozione popolare torneranno protagoniste in occasione dell'Immacolata: lunedì 7 dicembre, alle ore 17, le strade del borgo saranno animate dall'intrattenimento musicale del Folk Pogerolese, nell'appuntamento "Aspettando l'Immacolata"; martedì 8 dicembre, alle ore 5 del mattino, partirà da Piazza San Francesco la tradizionale processione notturna con l'effigie dell'Immacolata Concezione, accompagnata dal Concerto Bandistico di Vietri sul Mare. Al termine, un momento conviviale in piazza a cura del Comitato Feste Religiose San Pietro Apostolo. La musica popolare tornerà a vestire il paese sabato 12 dicembre, con il gruppo folk O' Marenariello di Maiori, mentre il 19 e 20 dicembre e ancora il 26 e 27 dicembre il borgo di San Giacomo farà da scenario al "Presepe Vivente tra le Vie degli Antichi Mestieri e dei Sapori" godendo una passeggiata immersiva tra vicoli, antichi mestieri, tradizioni artigianali e marinare. Una rappresentazione diffusa della Natività che restituirà ai visitatori atmosfere e suggestioni della Cetara di un tempo, con degustazioni di pietanze tipiche e specialità natalizie per un'esperienza, quella dei "Percorsi del Gusto" nella quale i sapori del territorio diventano parte integrante della visita, intrecciandosi con la musica, la memoria e la convivialità.



RENATA TAFURI PER SEMPRE NEL SUO TEATRO DELLE ARTI



SALERNO - Sarà inaugurata oggi la targa commemorativa in ricordo di Renata Tafuri, la popolare attrice salernitana recentemente scomparsa.
Ad annunciarlo un post del marito Claudio Tortora che sui social ha così vergato:
"Caro Amore mio,domani il COS ha voluto intitolare la sala grande del teatro a te con una targa realizzata dall'artista Nello Ferrigno. Sono emozionato e commosso".
E noi insieme a lui.

L'evento La cerimonia si terrà domani alle 9.30 presso la Sala dei Baroni del Maschio Angioino a Napoli

Premio "Mimmo Ferrara", il ricordo di Francesco Tedesco

NAPOLI - Lo sport come strumento di inclusione, capace di unire le persone, superare le barriere e creare appartenenza. È questo il filo conduttore della decima edizione del Premio Giornalistico Nazionale "Mimmo Ferrara", in programma domani 7 novembre, alle ore 9.30, nella Sala dei Baroni del Maschio Angioino - Castel Nuovo, a Napoli. La cerimonia si aprirà con un momento dedicato al ricordo di Francesco Tedesco, il giornalista, storico collaboratore dell'ANSA, recentemente scomparso, prima di lasciare spazio a una riflessione sul presente e sul futuro dell'informazione sportiva. Al centro della mattinata la tavola rotonda "Il giornalista sportivo oggi.

Riscrivere il gioco?", un confronto sul ruolo di chi racconta lo sport in una fase di profonda trasformazione del mondo dell'informazione, tra nuovi linguaggi, piattaforme digitali e responsabilità professionali.

Un'occasione per interrogarsi non soltanto sull'evoluzione del mestiere, ma anche sulla capacità del giornalismo sportivo di raccontare storie che vadano oltre il risultato agonistico, valorizzando la dimensione sociale dello sport, l'inclusione e il senso di comunità. Alla tavola rotonda interver-



ranno Romolo Acampora, Antonio Corbo e Francesca De Lucia. A coordinare il confronto sarà Dario Fonzo.

La scelta di dedicare questa edizione allo sport assume un significato particolare nel ricordo di Mimmo Ferrara, che proprio come giornalista sportivo aveva iniziato la sua carriera professionale. Un legame con le origini del suo percorso che diventa occasione per riaffermare il valore di un giornalismo rigoroso, attento ai fatti e capace di cogliere, attraverso lo sport, le trasformazioni della società. Il tema scelto per il 2026, "Lo sport che unisce le persone, rompe le barriere e crea appartenenza", ha guidato anche la selezione dei lavori giornalistici candidati al Premio, riservato a professionisti, pubblicisti e praticanti fino a 40 anni di età.

Articoli, reportage, inchieste e servizi radiotelevisivi e online sono stati valutati per originalità, approfondimento, accuratezza della documentazione e qualità espositiva. Nel corso della cerimonia saranno assegnati i riconoscimenti ai vincitori della decima edizione, con un premio di 1.500 euro al primo classificato e di 500 euro al secondo.

Promosso dalla famiglia Ferrara, dall'Ordine dei Giornalisti della Campania e dalla Casagit, il Premio rinnova l'impegno a custodire e trasmettere alle nuove generazioni i principi che hanno caratterizzato l'attività professionale di Mimmo Ferrara: rigore, competenza, completezza dell'informazione e rispetto delle regole deontologiche. La manifestazione si svolge con il patrocinio del Comune di Napoli e dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti



Il format *La trasmissione condotta da Monica Caradonna e Tinto mostrerà un ritratto particolare della città di Salerno*

A "Linea Verde" su Rai1 le creazioni di Daniela De Vita

Renato Valdescala

SALERNO – La città, le sue storie ed i suoi scorci più suggestivi saranno protagonisti, insieme ad alcuni dei luoghi più affascinanti della provincia, della puntata di Linea Verde che andrà in onda domani, sabato 7 novembre, alle 12.25 su Rai 1. Monica Caradonna e Tinto attraverseranno le strade e le piazze della città non solo per mostrarne la bellezza, ma anche per raccontare come si possono costruire nuovi modi di fare comunità, di creare aggregazione, salvaguardando quel patrimonio di tradizioni e saperi che caratterizzano il nostro territorio. Il viaggio di Linea Verde a Salerno prende le mosse dalla spiaggia, muovendo idealmente da quel mare che caratterizza non solo il paesaggio urbano, ma l'anima stessa della città. Il cammino prosegue con una lenta risalita verso il centro storico, in un percorso che si snoda dal Duomo ai Giardini della Minerva, luogo simbolo della celebre Schola Medica che fin dal medioevo rese famosa Salerno in Europa. Tra i protagonisti della puntata di Linea Verde anche chi ha scelto di raccontare Salerno e la sua storia attraverso le immagini: Odïle, alias Daniela De Vita. Illustratrice che alla storia della città ed alle sue tradizioni dedica gran parte del proprio lavoro, realizzando opere che non si limitano a mostrare le bellezze salernitane, ma soprattutto a raccontare la vita della città. Dalla processione della Madonna che viene dal mare ai festeggiamenti per San Matteo, le tavole di Odïle illustrano anche diversi libri che raccontano Salerno ai giovanissimi, in particolare la prima guida turistica della città dedicata ai bambini: "Passeggiate salernitane per bimbi curiosi". Lasciato il capoluogo, Linea Verde si sposta in provincia, spaziando dalla Valle dell'Irno al Cilento interno: un viaggio che prende le mosse dai sentieri che conducono agli imponenti resti del castello di Mercato San Severino, una grande fortificazione tornata a vivere grazie ad attività culturali, sportive e teatrali. Ci si sposta poi verso sud, per raggiungere Aquara, dove una cucina tramandata di generazione in generazione racconta il rapporto quotidiano con la terra, e Sant'Angelo a Fasanella, tra il paesaggio degli Alburni e il santuario rupestre di San Michele Arcangelo, dove vengono raccontate le storie di chi è partito e ha scelto di tornare nel tentativo di dare un futuro alla propria terra d'origine.Puntata da non perdere, dunque, quella di domani di Linea Verde: un modo per scoprire gli angoli nascosti della città capoluogo e della sua provincia.





In alto una veduta serale della città di Salerno. Qui sopra la giornalista Rai Monica Caradonna e l'illustratrice Daniela De Vita. In basso alcune delle opere grafiche dell'artista salernitana

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

CLICCA SULLE LOCANDINE PER ACQUISTARE I TICKET D'INGRESSO

Programma

MUSICA D'ARTISTA

al Teatro Verdi di Salerno

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

C'ERA UNA VOLTA ... SCUGNIZZI *Musical*

Scritto e diretto da Claudio Mattone

Dal 10 al 15 Novembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

MASSIMO RANIERI

TUTTI I SOGNI ANCORA IN VOLO
e continuano a volare...

Concerto

7 Dicembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



SPORT

AL VOTO

IN ATTESA DI CONOSCERE IL CANDIDATO EVENTUALE DELLA UEFA, CONTRO INFANTINO SI SCHIERA RAMON VEGA, PRESIDENTE DELLA FEDERCALCIO GIAPPONESE

Scenari, cecchini e agguati: la corsa alla Fifa diventa sempre più una partita a scacchi



Redazione Sportiva

In attesa di capire se la UEFA porrà un proprio candidato, magari con l'appoggio di altre confederazioni, ecco che i primi avversari di Gianni Infantino per le elezioni FIFA si fanno avanti. Si tratta di Ramon Vega, 55enne ex difensore della nazionale svizzera con un passato anche in Serie A con la maglia del Cagliari, e Kozo Tashima, presidente onorario della Federcalcio giapponese.

«Il calcio appartiene alla sua gente, non a chi lo controlla» il suo primo messaggio. Parole rivolte direttamente a Infantino, ormai al minimo della sua popolarità dopo il suo piano, naufragato in poche ore, di creare una società che si occupasse dei ricavi derivanti dalle competizioni FIFA e aprirla a investitori privati esterni. Le elezioni si terranno il prossimo 18 marzo a Rabat, in Marocco.

«Con il pieno sostegno della JFA (la Federcalcio giapponese, ndr) ho deciso di dichiarare la mia candidatura alle elezioni presidenziali della FIFA», le parole pronunciate invece da Tashima per ufficializzare la sua candidatura per la presidenza del massimo organo del calcio mondiale. Sui propri canali social, Vega ha iniziato a tutti gli effetti la sua campagna elettorale. «Dopo più di dieci anni di preparazione, annuncio formalmente la mia candidatura alla presidenza della FIFA – si legge – tolleranza zero verso una leadership che ha umiliato la passione di cinque miliardi di tifosi nel mondo. La passione dei tifosi merita rispetto, le loro voci devono essere ascoltate e il loro contributo riconosciuto, mai umiliato o ignorato. Porto la mentalità di un giocatore, la disciplina di un difensore e decenni di esperienza dal campo alla sala dei bottoni. Ho difeso la mia squadra sul terreno di gioco, ora sono pronto a difendere il calcio stesso».

Infine, nel suo messaggio Vega ha rivolto un pensiero a Infantino: «Non mi candido per continuare una guerra. Mi candido per metterle fine». Secondo Vega la FIFA è «chiamata al cambiamento fondamentale».

Dal canto suo Tashima ha dichiarato: «Credo sia importante che la sincerità, l'integrità e gli elevati standard etici che il calcio giapponese apprezza e costruisce da tempo siano comunicati chiaramente alla comunità calcistica mondiale. Per condividere questi principi con il mondo e contribuire a un futuro migliore per il calcio, ho deciso di candidarmi alle elezioni presidenziali della FIFA».

Il presidente della Federcalcio giapponese dal 2016 al 2024 ha poi concluso: «Sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni, affronterò questa sfida con ferma determinazione, così da poter contribuire all'ulteriore sviluppo del calcio mondiale». Contando anche l'uscente presidente Infantino i candidati sono al momento tre, ma per presentare la documentazione necessaria c'è ancora tempo fino al 18 novembre.

AL CENTRO DEL DIBATTITO LA VALIDITÀ DELLA CANDIDATURA DI MALAGÒ

Ancora caos per le elezioni Scoppia "l'affaire Genoa"



Scaduto il termine per le candidature a prossimo presidente FIGC è scoppiato il caso Genoa. Il tutto nasce dalle documentazioni presentate da Giovanni Malagò e Adriano Galliani. Infatti, entrambi i candidati hanno allegato alla propria candidatura la delega firmata dalla società rossoblù: quella del patron Dan Sucu a sostegno di Malagò, mentre quella dell'amministratore delegato Andres Blazquez accompagnava la documentazione fornita dall'ex dirigente di Milan e Monza. Una questione non di poca rilevanza, soprattutto per quanto riguarda la candidatura di Malagò. Infatti, se Galliani ha l'appoggio di due componenti come Assocalciatori e Assoallenatori – più club di Serie A come Atalanta, Como e Inter – l'attuale commissario FIGC ha come unica componente a sostegno proprio la Lega Calcio Serie A grazie alle 11 firme raccolte. Ma fra queste c'è quella contesa del Genoa, che se venisse meno farebbe mancare l'appoggio del massimo campionato a Malagò, visto che questo si ottiene esclusivamente con la maggioranza dei club dalla propria parte, condizione raggiunta dal commissario federale proprio con la delega del club rossoblù firmata dal patron Sucu. E se questo accadesse, ecco che la candidatura sarebbe da considerasi non valida, vista la mancanza di una componente ad appoggiarla. A mancare all'appello, oltre alle tre che sostengono Galliani (Atalanta, Como e Inter) ci sono Lazio e Milan, che fin qui non si sono espresse a favore di nessun candidato; Cagliari, Sassuolo e Venezia che con una nota congiunta hanno dichiarato la volontà di attendere i programmi di Galliani e Malagò. Stessa posizione per la Juventus, che però si trova a convivere con una questione delicata legata a questioni di rapporti e relazioni che toccano l'ambiente della Vecchia Signora e la sua famiglia proprietaria, come evidenziato da questa stessa testata nei giorni scorsi.



Serie A *Hojlund smentisce le parole di Allegri, Politano chiede a tutto il gruppo di assumersi le proprie responsabilità. Un clamoroso tutti contro tutti. De Laurentiis vara una nuova adunata*

Polveriera Napoli: lo spogliatoio si sfalda e ADL impone il ritiro

Sabato Romeo

I quattro schiaffi di Oporto hanno scosso il Napoli. Anzi, hanno fatto emergere con forza tutte le crepe che stanno segnando un inizio complicatissimo.

Massimiliano Allegri cammina sulle macerie di una squadra che ha contribuito a far crollare.

Sette sconfitte nelle prime quattordici sfide non arrivavano dall'annata in cui Allegri era calciatore del Napoli. Un segno del destino. Ora però il toscano guida una squadra che si è dissolta tra ko ed infortuni. Mai una squadra del tecnico toscano aveva subito 24 gol nelle prime 14 partite in tutte le competizioni. Un record negativo amplificato da un dato: 14 di questi sono arrivati nell'ultima mezz'ora di gioco. E ora lancia segnali inequivocabili di rottura.

Ci ha pensato Politano, alzando la voce, mettendoci la faccia. «Vorrei venisse qualche altro compagno a dare spiegazioni, non sempre noi italiani…». Una frase sibillina, riferita a due big: Anguissa, uno dei senatori di lungo corso, e Rrahmani, altro pilastro dei due scudetti.

E poi ci sono le parole di Hojlund che non sono passate inosservate. «Non sono d'accordo con Allegri, non abbiamo giocato una buona partita - ha detto il centravanti danese -. È un momento scuro della nostra stagione. Dobbiamo tutti quanti lavorare per migliorare e smettere di perdere le partite, perché le sconfitte ora sono davvero tante».

E poi c'è il gesto di Lang che ha lasciato il gruppo al triplice fischio finale mentre il tifo contestava rientrando negli spogliatoi.

E poi c'è la lite De Bruyne-Lucca. Rimproverato dal belga, che si è rivolto a lui sbracciando come a lamentarsi di quello che lui considerava un movimento sbagliato, il centravanti si è risentito e si è rivolto al compagno in malo modo. "Why are you speaking?" ("perché parli?") e poi tre volte "F**k off": queste le parole di Lucca a De Bruyne 'catturate' dal labiale.

Una nave nella bufera e con la luce sembra ancora lontana.

I tifosi azzurri hanno contestato la squadra a Oporto e la sensazione che è Allegri stia faticando a controllare la nave in piena burrasca. Aurelio De Laurentiis, preoccupato, ha scelto di ordinare il ritiro punitivo verso la sfida di domenica alle 12.30 contro la capolista Lazio.

Dall'infermeria non recupererà nessuno. Allegri parla di finale con la Lazio.

Il Napoli si guarda allo specchio.

E IL RINNOVO DI MCTOMINAY DIVENTA UN AUTENTICO REBUS

Spuntano i primi nomi in caso di post-Allegri



L'ennesima eurofiguraccia e una posizione tutt'altro che salda. Il Napoli fa i conti con una situazione horror con possibili ripercussioni anche sul futuro. Sul tavolo il destino di Massimiliano Allegri. Il tecnico toscano ha sottoscritto ad inizio luglio un triennale con scadenza fino al 2029. Stipendio da circa 4,5 milioni di euro netti a stagione, più eventuali bonus accessori in caso di vittoria dello Scudetto o qualificazione alla Champions 2027-28. Leggendo tra le righe, l'esonero di Allegri costerebbe decine di milioni di euro. Il Napoli però si guarda intorno e pensa anche alle possibili soluzioni alternative. Stefano Pioli non ha fatto mistero di sentirsi pronto in caso di chiamata. Dalla Francia ci sarebbe una suggestiva pista che porta a Sergio Conceicao. Altra strada porta a Thiago Motta, vecchio pallino di Aurelio De Laurentiis. E sul tavolo anche il futuro di alcuni big. A partire dall'accordo per il rinnovo di Scott McTominay con il Napoli che sembrava più vicino. Nelle scorse settimane sono stati fatti dei notevoli passi avanti, tuttavia il centrocampista scozzese e il suo entourage hanno dei dubbi sul club. Vogliono vederci chiaro per capire cosa accadrà in futuro.

(sab.ro)



Serie B *Col Benevento il tecnico irpino immagina di riconfermare lo stesso undici che ha superato il Pisa.*

Intanto si muove anche la questione stadio: D'Agostino è pronto a presentare il progetto, apertura da Pizza

Avellino, aria di derby: Nesta va nel segno della continuità

Sabato Romeo

Nel segno della continuità. L'aria di derby stuzzica Alessandro Nesta.

Il suo Avellino vuole confermare il suo status di mina vagante del campionato, accertandosi come squadra candidata ai playoff.

La continuità ora è l'obiettivo dei lupi in un campionato molto complicato con sorprese ogni domenica dietro l'angolo.

Anche a Benevento salvo colpi di scena sarà confermata la formazione scesa in campo contro il Pisa con Martinelli tra i pali e il trio difensivo composto da Izzo, Venturi ed Enrici.

A centrocampo spazio ancora a Missori e Moruzzi sulle corsie, mentre l'unico dubbio è rappresentato da Palumbo in cabina di regia; sarà però con ogni probabilità quella la sua zona di campo con Di Maggio fondamentale per le sue caratteristiche nel ruolo di mezz'ala destra. Besaggio a completare la linea mediana.

In attacco pochissimi dubbi: Russo-Cheddira è la coppia titolare, con il numero nove che sogna un gol pesante.Intanto, si preannunciano anche novità per il restyling Partenio-Lombardi. Si terrà giovedì prossimo, alle ore 11, presso la sala stampa dello stadio, la conferenza stampa del presidente dell'US Avellino, Angelo Antonio D'Agostino, dedicata alla questione stadio. Il numero uno del club biancoverde ha consegnato la scorsa settimana al Comune di Avellino la proposta progettuale per la realizzazione di un nuovo impianto.

Il sindaco Nello Pizza, lunedì scorso, ha dichiarato che l'amministrazione comunale sta valutando la proposta dell'US Avellino, ritenuta interessante, ma finora non ha ancora convocato D'Agostino per un confronto.

Nel corso della conferenza stampa, il patron dei Lupi chiarirà tutti gli aspetti della sua idea per la costruzione di un nuovo stadio, attraverso una formula di partenariato pubblico-privato.

Il primo cittadino, dal canto suo, è in attesa di una risposta dalla Regione Campania alla richiesta di 73 milioni di euro, avanzata sulla base del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP).

«Abbiamo avuto rassicurazioni dalla Regione Campania per i fondi richiesti per lo stadio»: così il sindaco Nello Pizza che però non si sbilancia sul project di D'Agostino: «Lo stiamo valutando con attenzione».

Una battuta sul derby non può mancare: «L'Avellino vive un ottimo momento di forma, Nesta sta facendo un lavoro eccellente».

Prima l'Arezzo, poi l'attesa per la giustizia sportiva

Juve Stabia tra campo e ricorsi



Un occhio al campo e una alla giustizia sportiva.

La Juve Stabia vuole riprendere a vincere. Il pari con l'Empoli ha sottolineato la forza fisica e mentale delle vespe che ora vogliono dare una sterzata al rendimento interno.

Oltre al campo, alla sfida con l'Arezzo, il calendario sarà arricchito dalla data dell'udienza chiamata ad esaminare il ricorso avverso la penalizzazione di 2 punti, la seconda in ordine di tempo da scontare nella stagione in corso, comminata al club lo scorso 24 settembre per la mancata presentazione, da parte della ormai famigerata Stabia Capital Srl di Francesco Agnello, dei documenti attestanti i requisiti di onorabilità e solidità finanziaria. L'udienza è stata fissata il 10 novembre. Tornando al campo, per Christian Bucchi, tecnico dell'Arezzo, è scontro diretto: «Affrontiamo una squadra che ha fatto un buon percorso sul campo, con buoni risultati. Ha qualità, è centrata nella categoria, con un ambiente caldo e un sintetico che non conosciamo bene.

Dovremo adattarci velocemente alle condizioni ambientali e dare tutto per tanti motivi: il nostro obiettivo è noto, va messo il focus su questa partita. Ci serve intelligenza, con lo stesso spirito dimostrato contro l'Ascoli e un po' più di qualità. Poi durante la pausa faremo un altro mini bilancio». (sab.ro)

BENEVENTO

IL TECNICO GIALLOROSSO CANDIDATO AL RICONOSCIMENTO PER LA SERIE C DOPO LA CONQUISTA DI CAMPIONATO E SUPERCOPPA, LUNEDÌ 16 NOVEMBRE LA CERIMONIA A COVERCIANO

Floro Flores in corsa per la Panchina d'oro: Edoardo Pierozzi si opera in Finlandia

Redazione Sportiva



Si terrà lunedì 16 novembre a Coverciano la trentacinquesima edizione della Panchina d'oro, l'evento a cura del Settore Tecnico federale che celebra i migliori allenatori della passata stagione, non solo di Serie A, ma anche di Serie B e Serie C. E proprio per quest'ultima categoria è in corsa Antonio Floro Flores, attuale tecnico del Benevento, autore della straordinaria cavalcata che la scorsa stagione ha portato la Strega a vincere il campionato e la Supercoppa.Come riportato da Il Sannio Quotidiano, infatti, il doppio titolo potrebbe spingere il settore tecnico a premiare l'allenatore del Benevento con la Panchina d'oro per la Serie C, preferendolo a Cristian Bucchi dell'Arezzo e a Fabio Gallo del Vicenza (quest'ultimo, tra l'altro, è già stato premiato nella precedente edizione, dopo aver vinto il campionato alla guida della Virtus Entella).La cerimonia della Panchina d'oro si inserisce all'interno di un corso di aggiornamento per allenatori professionisti e nell'arco della giornata saranno premiati – secondo l'insindacabile giudizio dei loro stessi colleghi – i migliori tecnici della scorsa stagione. Come avviene ormai dalla stagione 2018/2019, verrà inoltre celebrato il miglior responsabile di settore giovanile in Italia, a cui verrà consegnato il premio intitolato allo storico dirigente 'Mino Favini'.Intanto inizia da oggi la nuova vita calcistica di Edoardo Pierozzi dopo l'infortunio rimediato lo scorso 24 ottobre. L'esterno giallorosso è volato in Finlandia per affidarsi alle mani del professor Lasse Lempainen, uno specialista di fama internazionale: l'operazione, prevista per la giornata di oggi, rappresenta il primo passo di un percorso di recupero che riporterà il classe 2001 in campo tra 5 mesi.A operare Edoardo Pierozzi sarà Lasse Lempainen, specialista in chirurgia ortopedica al Pihlajalinna Hospital di Turku ed Helsinki, in Finlandia, ma anche al Ripoll y De Prado di Madrid e alla clinica La Madonnina di Milano. Uno specialista di fama internazionale impegnato in circa 350 interventi chirurgici all'anno relativi in particolare a infortuni che interessano gli arti inferiori tra ginocchio, muscoli, tendini e caviglie.

PATRONATO SILPA | GUARIGLIA GROUP

GUARIGLIA GROUP & PATRONATO SILPA

Un nuovo progetto al servizio della comunità

Grazie alla collaborazione del **Patronato SILPA,**
Guariglia Group organizza per te:

- Pratiche di successione
- Reversibilità
- Domande di pensione
- NASPI e disoccupazione
- E qualsiasi altra pratica previdenziale e assistenziale

VERRÀ UN NOSTRO DELEGATO DIRETTAMENTE AL TUO DOMICILIO
Basta file inutili al Patronato!

Servizio comodo, gratuito e vicino a te.

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI: 334 945 1963



Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili

Casa del Commiato

"San Leonardo"

Cav. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno

Si riparte dal 4-4-2: Longobardi titolare Riflessioni su Ghiglione, sorpresa Piccoli?

La Salernitana prepara la trasferta contro l'Inter U23 nel segno della continuità tattica. Vito Di Bari sembra intenzionato a confermare il 4-4-2 dopo il pareggio con il Savoia. Longobardi, positivo con gli oplontini, dovrebbe ritrovare una maglia da titolare, con Llano avanzato sulla linea di centrocampo. Sull'altra corsia spazio a Villa e Achik, mentre D'Ursi e Lescano saranno i riferimenti offensivi. Una soluzione che potrebbe trasformarsi anche in 4-3-3 durante la partita, qualora fosse necessario modificare l'assetto. In mediana si avvicina il ritorno di de Boer, favorito su Gyabuaa, con Vitale destinato a rifiatare. In difesa Heinz dovrebbe essere confermato al fianco di Celiento. Nel corso della conferenza stampa si è parlato anche di un possibile reintegro di Ghiglione: Di Bari non ha chiuso la porta, ma in quel reparto le alternative non mancano, diversamente da quanto accade in altri settori. Intanto la squadra ha svolto un'attivazione tecnica seguita da esercitazioni tattiche.

Lavoro differenziato per La Gumina, mentre Djamanca, Djibril e Pieraccini hanno effettuato palestra e terapie. La rifinitura è fissata per oggi alle 9 al Mary Rosy.Sullo sfondo resta la trattativa societaria con Fabrizio Piccoli, imprenditore interessato al club granata, che potrebbe assistere alla partita al Breda di Sesto San Giovanni.

La Sud Siberiano diserta la trasferta: «Questo calcio non ci appartiene»

La Curva Sud Siberiano annuncia che sabato non sarà presente a Sesto San Giovanni per Inter Under 23-Salernitana. Una decisione che nasce dalla ferma opposizione alle seconde squadre nei campionati professionistici, già manifestata in occasione di precedenti trasferte contro formazioni Under 23.

In una lunga nota, il tifo organizzato granata attacca duramente i vertici del calcio, accusandoli di sacrificare la storia e la tradizione delle piazze storiche per favorire gli interessi economici dei grandi club. «L'introduzione delle cosiddette Squadre B rappresenta l'ennesimo sputo in faccia alla storia, alla tradizione e alla dignità di questo sport», si legge nel comunicato. La contestazione riguarda soprattutto un modello ritenuto penalizzante per le realtà di provincia e per la meritocrazia sportiva. La Curva Sud non vuole limitarsi a esporre uno striscione, ma considera l'assenza dagli spalti un gesto concreto di dissenso. La presa di posizione si chiude con parole inequivocabili: «Questo calcio non ci appartiene. Il calcio è della gente». E ancora: «Non basta uno striscione per mostrare il proprio sdegno e il proprio disprezzo, ci vogliono gesti che dimostrino dignità e spina dorsale. Altrimenti si è complici di questo schifo».

Salernitana *Il tecnico granata alla vigilia dell'Inter U23: «Questa è una grande opportunità e voglio tenermela stretta, Iervolino ci ha chiamato ed ha cercato di motivarci»*

Di Bari cerca una scintilla e si ispira a Spalletti: «Vivo al centro sportivo»





Stefano Masucci

"La Salernitana è una grande opportunità, e io me la voglio tenere stretta". Vito Di Bari è consapevole di giocarsi una posta in palio mica da poco sulla panchina granata. Dopo l'arrivo e il debutto lampo alla guida della Bersagliera, dopo qualche giorno di lavoro in più il tecnico si prepara alla sfida in trasferta contro l'Inter U23, nella speranza di interrompere il digiuno esterno e di inaugurare per davvero il nuovo ciclo dell'ippocampo. "Non ho un background importante alle spalle, ma ho trovato un ambiente incredibile, vedere il centro sportivo e quanta gente lavora per questo club, mi porta ad avere una dedizione totale, non ho ancora trovato casa e vivo proprio al centro sportivo". Certo, servono i risultati per provare a invertire una tendenza che ha inevitabilmente fiaccato l'umore dell'ambiente. "Deve esserci una scintilla, questa squadra ha bisogno di farla scattare. Serve a tutti, soprattutto al sottoscritto per cercare di lavorare in maniera più serena, ma devo dire che ho trovato una grande disponibilità da parte dei ragazzi in allenamento". Come tramutarla in vittorie sul campo? Per Di Bari non si scappa dal suo mantra: intensità. "I primi due giorni della settimana sono stati su questo aspetto, abbiamo bisogno di alzare il livello. Solo dopo abbiamo iniziato a preparare la partita, noi dobbiamo pensare solo al campo, senza pensare all'assenza dei nostri tifosi. Questa squadra ha bisogno di tornare a capire che è la Salernitana, in questo momento sta vendendo meno questa situazione secondo me. Ma con il Savoia - prosegue Di Bari -, ci sono stati degli aspetti positivi e su quelli dobbiamo cercare di insistere e migliorare. Siamo stati un po' frenetici, abbiamo crossato tanto ma conta la qualità più della quantità".

Una video-call di Danilo Iervolino potrebbe dare una spinta in più. "Il patron ci ha chiamato, è stata una conoscenza molto bella, non lo conoscevo e mi sono reso conto del suo spessore umano, è dispiaciuto per il momento ma da persona positiva ha cercato di motivarci, di darci quella fiducia che serve, ma dopo le parole ora servono i fatti". Di Bari analizza poi cosa potrebbe cambiare con il ritorno di de Boer: "Ci dà soluzioni in più, già a livello numerico, sabato eravamo in grande difficoltà, e ho dovuto utilizzare Gyabuaa che non si era mai allenato con noi e anzi lo ringrazio per la disponibilità perché veniva da un infortunio. Il secondo tempo abbiamo sofferto i due a centrocampo, ma mi piace analizzare le partite anche con i dati, e non solo con gli occhi: secondo me le distanze lunghe sono state dovute anche ad alcuni giocatori che erano in campo ma che non giocavano da tanto tempo. E' normale che venendo meno l'aspetto fisico non abbiamo retto, ma con una settimana in più di lavoro proveremo ad alzare l'intensità". Di contro ci sarà una squadra da non sottovalutare proprio sotto questo aspetto. "Affronteremo una squadra che corre tonto, che è giovane, ma può contare su quattro ragazzi over 30 che offrono anche esperienza". Spazio poi anche ai singoli. "Llano è molto duttile, può giocare in ogni ruolo, sia sulle fasce che a centrocampo, è intelligente e dinamico, posso contarci ovunque. Al momento vorrei dare continuità, sulla difesa a quattro, Heinz ha fatto una partita importante e la sofferenza col Savoia non era dovuta al reparto arretrato. Un dato da elevare è sicuramente l'indice di dinamicità: in serie C la media è de 20,8%, noi abbiamo raggiunto il 18% nella scorsa partita. Dobbiamo alzare il livello, provare ad andare in avanti e sfruttare gli spazi. Abbiamo i calciatori per fare ciò. Il peso psicologico del risultato non è semplice da gestire e se consideriamo ciò dobbiamo essere consci che le gambe non vanno mai da sole ma serve anche la testa". E la voglia, che sicuramente non manca a Vito Di Bari. "Io sono onorato di essere qui - ribadisce -, da me si avrà sempre il giusto rispetto. Mi prenderò le responsabilità del mio lavoro, anche e soprattutto negli errori. Ringrazio Giuseppe Scurto, Valerio Visconti, Sandro Antonini, Marco Celia e Vincenzo Laurino che facevano già parte dello staff e mi hanno accolto benissimo, mi stanno aiutando e supportando. Sono davvero felice di tutto quello che sto vedendo".

Salerno Guiscards, colpo da urlo: arriva Denilson Gabionetta, ex stella della Salernitana

Un nome che ha fatto sognare i tifosi della Salernitana sbarca in Prima Categoria. Denilson Gabionetta è un nuovo calciatore della Salerno Guiscards. Il brasiliano, classe 1985, originario di Campinas e ormai salernitano d'adozione, ha scelto di ripartire dalla società del presidente Pino D'Andrea, mettendosi a disposizione di mister Dario Guadagno. Un innesto di grande esperienza per i foxes, che potranno contare sul talento di un giocatore capace di lasciare il segno in Italia e all'estero, tra Brasile e Cina.Grande soddisfazione da parte del presidente D'Andrea, che ha sottolineato soprattutto le qualità umane del nuovo acquisto: «Ciò che mi ha colpito maggiormente è stato il suo spessore umano. Denilson si è presentato con grande umiltà, disponibilità e semplicità. Siamo convinti che la sua presenza possa dare un contributo importante alla squadra, non soltanto sul campo, ma anche attraverso il bagaglio di esperienza che porta con sé».Entusiasta anche Gabionetta, che ha spiegato come è nata la trattativa: «Grazie ad alcuni amici in comune mi sono incontrato con il presidente e sono rimasto colpito dal progetto. Non pensavo di trovare una squadra con tanta qualità in questa categoria, con diversi giocatori molto interessanti. Mi fa piacere tornare a giocare a Salerno, dopo aver girato tanto, e ritrovare tanti amici. Il mio obiettivo è fare bene, divertirmi e aiutare i più giovani a crescere. Questa sarà la mia ultima squadra e voglio lasciare il segno».Il brasiliano è apparso in buone condizioni fisiche nei primi allenamenti e potrebbe essere già convocato per la trasferta di sabato alle 18 a Sant'Egidio del Monte Albino contro il Real Angri, valida per la settima giornata del Girone G. Anche Guadagno ha accolto con entusiasmo l'arrivo dell'ex granata: «Porta nel gruppo l'esperienza e la personalità di chi ha fatto un percorso di altissimo livello professionistico. È un eccellente esempio per i compagni e sono certo che può aiutare i Guiscards a crescere, non solo sul campo, ma anche per l'immagine dell'intera Polisportiva».



Serie C *Domani la sfida al Guariglia, due punti separano le due formazioni:*

Recuperati D'Ambros e Convitto, indisponibili Toscano, Longo e Bacchetti

Scafatese, Facciolo avverte: «Con il Cerignola servirà una grande

Redazione Sportiva

La Scafatese si prepara a un confronto importante nella corsa alle zone alte della classifica. Sabato 7 novembre, alle 17:30, al Guariglia di Agropoli arriverà l'Audace Cerignola, terza forza del Girone C con 20 punti, appena due in più rispetto ai canarini, attualmente a quota 18. La sfida, valida per la tredicesima giornata, mette di fronte due squadre che hanno ambizioni e motivazioni importanti, con la formazione di Michele Facciolo intenzionata a sfruttare il fattore campo per tornare alla vittoria.La tradizionale conferenza stampa della vigilia è coincisa con il 62esimo compleanno dell'allenatore gialloblù, che ha ricevuto gli auguri anche in apertura dell'incontro. Sul possibile undici da schierare, il tecnico ha preferito non sbilanciarsi: «Non posso essere ancora preciso. Mancano ancora due giorni e due sessioni di allenamento prima della gara e quindi è prematuro dire se confermare o meno gli undici della trasferta a Bari».

Qualche indicazione più chiara arriva invece dall'infermeria e dalla situazione disciplinare. «Toscano sabato sconterà l'ultima giornata di stop, poi ci sono Longo e Bacchetti infortunati mentre per fortuna recuperiamo D'Ambros e Convitto», ha spiegato Facciolo. Due rientri che ampliano le soluzioni a disposizione dello staff in vista di una partita che si annuncia particolarmente impegnativa.Il tecnico conosce bene il valore dell'avversario, reduce dal successo per 1-0 sul Catania firmato da Boccadamo e capace di vincere tre delle ultime quattro gare disputate. «Giocheremo contro una squadra che ha vinto tre partite nelle ultime quattro disputate ed è una squadra che negli ultimi campionati ha sempre raggiunto i playoff. Questo la dice lunga sullo spessore dei nostri avversari e sull'esperienza che hanno in questa categoria».La Scafatese arriva all'appuntamento dopo una settimana particolarmente intensa, con tre partite disputate in sette giorni. Prima il passo falso interno per 2-1 contro l'Inter U23, poi il pareggio sul campo del Bari, dove Emmausso ha risposto al vantaggio iniziale di Gomez. Un percorso che ha richiesto un lavoro specifico per recuperare energie: «In settimana abbiamo cercato di recuperare energie diminuendo i carichi di lavoro. Sarà una gara difficile, piena di insidie contro un avversario tosto. Abbiamo provato schemi e strategie per mettere in difficoltà il Cerignola e mi aspetto una grande gara da parte nostra».Per i gialloblù sarà un banco di prova significativo: l'obiettivo è confermare quanto di buono mostrato in questo avvio di stagione e riprendere il cammino dopo le ultime due giornate senza vittorie.

Di fronte ci sarà un Cerignola che punta a consolidare il terzo posto e a restare agganciato alle posizioni di vertice. Al Guariglia si annuncia una sfida tra due formazioni separate da appena due punti.

A dirigere la sfida del Guariglia sarà Gabriele Sacchi della sezione di Macerata, alla prima designazione con la Scafatese e alla terza con l'Audace Cerignola, dopo i precedenti con Team Altamura e Messina. Il direttore di gara sarà coadiuvato dagli assistenti Marco Munitello di Gradisca d'Isonzo ed Emanuele Bracaccini di Macerata. Quarto ufficiale Giuseppe Vingo di Pisa, mentre al monitor dell'FVS ci sarà Nicola Valcaccia di Castellammare di Stabia.Sacchi, fratello dell'arbitro di Serie A Juan Luca Sacchi, vanta anche alcune presenze nei campionati maggiori, tra cui Udinese-Milan 0-4 e Juve Stabia-Bari del 2025. Nel Girone C ha diretto 24 incontri in carriera, con una media di quattro ammonizioni a partita e quattro rigori concessi.

Verso la super sfida con la capolista

Savoia, il club blinda Mignemi Stop ai tifosi del Potenza



Doppia notizia in casa Savoia alla vigilia della sfida con il Potenza, in programma domenica 8 novembre alle 14:30 allo stadio Alfredo Giraud di Torre Annunziata e valida per la tredicesima giornata del campionato di Serie C. La partita si giocherà senza il sostegno dei tifosi rossoblù: il Prefetto di Napoli, Michele Di Bari, ha infatti disposto il divieto di vendita dei biglietti ai residenti nella provincia di Potenza.Il provvedimento è stato adottato accogliendo le indicazioni del Comitato di Analisi per la Sicurezza delle Manifestazioni Sportive e la proposta della Questura di Napoli. Alla base della decisione ci sono motivi di ordine e sicurezza pubblica, legati ai profili di rischio individuati in vista dell'incontro. Una limitazione che impedirà ai sostenitori lucani di seguire la squadra nella trasferta campana, privando il Potenza del proprio pubblico in una gara importante per il cammino in campionato.Sul fronte societario, invece, il Savoia ha voluto fare chiarezza sulla posizione del direttore sportivo Davide Mignemi, il cui nome nelle ultime ore è stato accostato al Gubbio. Il club umbro è alla ricerca di un nuovo responsabile dell'area tecnica dopo la rescissione consensuale del rapporto con Mauro Leo e avrebbe individuato nel dirigente oplontino un possibile profilo per ricoprire l'incarico.Le indiscrezioni hanno spinto la società campana a intervenire ufficialmente, ribadendo la fiducia nei confronti di Mignemi e la volontà di proseguire insieme il percorso intrapreso. Una presa di posizione che punta a fare chiarezza sul futuro del direttore sportivo e a confermare la continuità del progetto tecnico, nonostante l'interesse maturato attorno al suo nome.





Motori *Al Circuito Internazionale Napoli 207 piloti in gara e diversi successi campani*

Volano anche Vincenzo Di Costanzo nella KZN Under e Moreno Sirica nella KZN Rookie

Kart, Noviello e Piccolo sulle orme di Kimi Antonelli: vittorie da... Campioni

Redazione sportiva

Il motorsport napoletano festeggia i suoi giovani talenti. Nel fine settimana in cui Andrea Kimi Antonelli ha riportato il titolo mondiale di Formula 1 in Italia dopo 73 anni, anche i kartisti campani si sono messi in evidenza nella Coppa dei Campioni ACI Sport, disputata sul prestigioso tracciato del Circuito Internazionale Napoli. Una manifestazione che ha richiamato 207 piloti da tutta Italia, impegnati nelle nove categorie in programma per contendersi l'ultimo titolo nazionale della stagione agonistica.Tra i protagonisti assoluti c'è stato Giuseppe Noviello, vincitore della Finale OK-N Junior. Il napoletano, al volante con i colori del Team Driver Racing Kart, era scattato dalla pole position e, nonostante la pista bagnata, ha preso subito il comando della gara, mantenendolo fino alla bandiera a scacchi. Alle sue spalle si è piazzato il vesuviano Francesco Buglione, autore di una rimonta dopo aver perso alcune posizioni nelle prime fasi. Il secondo campano ha provato ad avvicinarsi al leader, senza però riuscire a mettere in discussione il successo.Dominio partenopeo anche nella Finale OK-N, dove il mariglianese Giuseppe Piccolo ha conquistato la Coppa dei Campioni. Partito dalla terza posizione in griglia, ha guadagnato immediatamente la testa della corsa, imponendo un ritmo che gli avversari non sono riusciti a sostenere. Alle sue spalle una top-five interamente campana: Crescenzo Zimbardi, Francesco Pio Scognamiglio, Samuel Sorriento e Davide Iannone hanno completato un risultato di grande rilievo per il movimento locale.Nella Mini Under 10 è arrivato il terzo posto del sammarzanese Giovanni Balzano, già vincitore in stagione della Coppa Italia di Zona 4 Campania e del Trofeo Nazionale Mini. Nella Mini Gr. 3, invece, il foggiano Ryan Di Munno, tesserato dell'Automobile Club Napoli, ha chiuso secondo. La classifica resta tuttavia sub judice in attesa dell'esito dell'appello presentato dal vincitore Pierluigi Riello. Risultati importanti anche nelle categorie con cambio. Il vesuviano Fabio Bifulco ha conquistato il terzo gradino del podio nella KZ2, mentre Vincenzo Di Costanzo, pilota di Quarto, e il vesuviano Moreno Sirica hanno centrato rispettivamente i titoli nella KZN Under e nella KZN Rookie.Soddisfatto il presidente dell'ACI Napoli, Antonio Coppola: «Il karting è una scuola fondamentale per la crescita dei giovani piloti, come dimostra la stessa storia di Andrea Kimi Antonelli che proprio sui kart ha mosso i primi passi verso il titolo mondiale di Formula 1. I successi dei nostri ragazzi confermano la vitalità di un movimento napoletano che continua a esprimere talenti e a farsi apprezzare».Dai kart alle auto, l'attenzione si sposta ora sul Trofeo Città di Massa Lubrense, in programma domenica 8 novembre. Sul tradizionale percorso del Nastro d'Oro andrà in scena la ventiseiesima edizione dello Slalom Coppa ACI di zona e organizzato dall'ASD Rombo.

Pallanuoto, Porzio: «Successo importante e meritato»

EuroCup, il Posillipo espugna Budapest: 16-12 all'Honved



Il Posillipo rialza la testa in EuroCup e conquista una vittoria pesante nella vasca dell'Honved. I rossoverdi si impongono per 16-12 a Budapest nella seconda giornata del gruppo A, centrando i primi tre punti nella fase a gironi dopo il precedente passo falso. Una prestazione convincente, costruita attraverso un attacco efficace e una buona organizzazione difensiva, come sottolineato al termine da Pino Porzio.La partita resta in equilibrio nel primo parziale, chiuso sul 3-3. Foskolos e Balzarini rispondono alle reti ungheresi, mentre Porzio firma il definitivo pareggio prima della prima sirena.

Nel secondo tempo il Posillipo cambia marcia: Milojevic e Rocchino trovano la via del gol, Cuccovillo contribuisce al break e i partenopei allungano fino al 6-8 dell'intervallo lungo.Anche nel terzo quarto la formazione campana mantiene il controllo. Renzuto Iodice, Milojevic e Rocchino alimentano il vantaggio, con Izzo protagonista tra i pali. L'Honved prova a restare in partita, ma i rossoverdi arrivano all'ultimo intervallo avanti 9-12.Nell'ultima frazione i padroni di casa tentano di riavvicinarsi, ma ci pensa Balzarini a chiudere i conti con tre reti consecutive, due delle quali su rigore. Izzo neutralizza anche un penalty di Jankovic e Porzio ristabilisce le distanze dopo il tentativo di rimonta ungherese. Il tabellone finale premia il Posillipo: 12-16. Quattro gol a testa per Balzarini e Milojevic, doppiette di Porzio, Renzuto Iodice e Rocchino.«Una vittoria importante e meritata. Abbiamo fatto una grande partita in tutti i settori del campo, soprattutto in difesa, concedendo pochissimo ai nostri avversari. È stato un bel Posillipo che lascia ben sperare in vista del prosieguo della stagione», il commento di Pino Porzio, che invita però a mantenere alta la concentrazione: «La strada è lunga, il girone si deciderà solo alla fine. Ora andiamo a Roma con la giusta mentalità, senza cullarci su questa vittoria».I rossoverdi torneranno in vasca sabato prossimo in trasferta contro la Roma Vis Nova, per la sesta giornata del campionato di Serie A1.

SANTORO
INNOVATION HUB
www.santoroinnovationhub.com

STORIA e SPORT

LA RUBRICA

L'atleta algerino fu campione olimpico ma il destino lo sfidò in modo violento
Memorabile la sfida con un altro mostro sacro, Emil Zatopek

Umberto Adinolfi

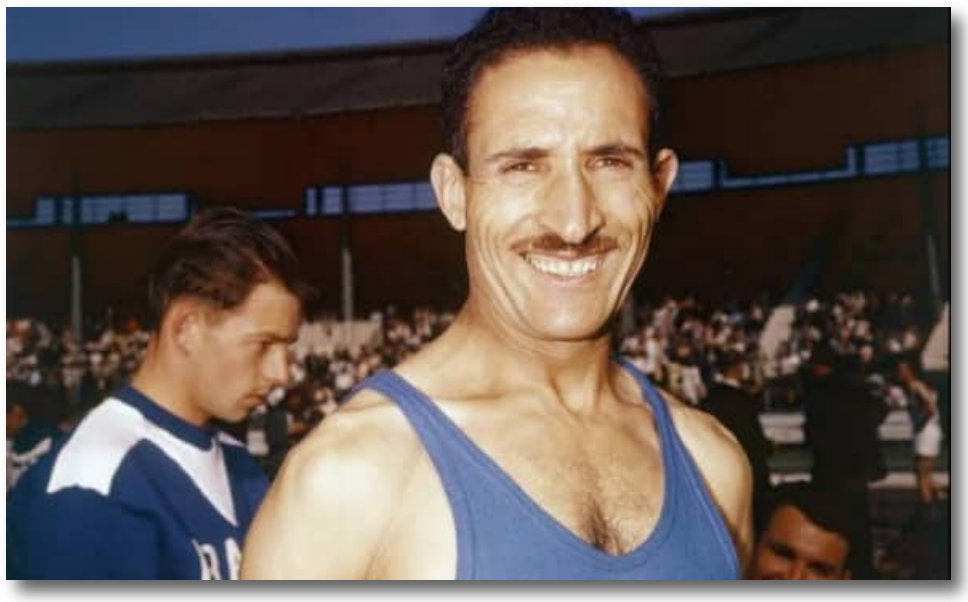
Il maratoneta che visse due volte Storia e leggenda di Alain Mimoun

Alain correva, ed era felice. Sapeva bene che quel movimento ritmato era più simile a un miracolo che non a un fatto naturale: aveva rischiato di perdere tutto, nella sua vita precedente. Sì, perché Alain Mimoun visse due volte.cLa Maratona olimpica aveva preso il via in una torrida mattinata australiana. Alain all'epoca aveva trentasei anni, era piuttosto basso, con la pelle mulatta e i baffi che incombevano sulla bocca, correva in quel gruppetto che via via si assottigliava sempre più, ed era felice. Il giorno prima era stato fermato sulla porta dell'hotel da un receptionist: «Signor Mimoun, c'è un telegramma per lei».

Alain attendeva da giorni quella notizia e la tensione per l'imminente partenza dei 42.195 metri svanì per lasciare il posto a un misto di emozioni che sarebbe stato in grado di descrivere solo alcuni giorni dopo quel primo dicembre del 1956. Il volto era segnato da un sorriso incontenibile, ma negli occhi si intravedeva anche un certo grado di timore: la paura che la notizia potesse non essere quella tanto attesa.

"Moglie e figlia stanno benissimo". Che sollievo! Alain correva, ed era felice. Dopo quindici chilometri, si ritrovò spalla a spalla con Emil. I due campioni si scambiarono uno sguardo e Alain capì che l'era di Emil Zatopek era ormai prossima al capolinea. E questa non è certo una metafora casuale: tutti nel mondo conoscevano Emil come la locomotiva umana, un'immagine che ritraeva in modo esemplare lo stile di corsa del ceco: all'apice dello sforzo, Emil "sbuffava", muoveva il suo corpo in una maniera completamente sgraziata, senza curare minimamente l'aspetto estetico. La testa si piegava sulla spalla, la bocca contratta e i denti serrati gli coloravano il volto, gli occhi si stringevano nello sforzo, lasciando giusto uno spazio per scorgere la direzione in cui stava procedendo. Emil con il suo stile unico aveva vinto tutto quello a cui un fondista poteva ambire ed era arrivato a Melbourne con la fama di uno dei più grandi atleti di sempre.

A Helsinki, quattro anni prima, aveva vinto i 10.000 metri, i 5.000 e la maratona nel giro di pochi giorni. Molte volte, sul secondo gradino del podio ci era



finito lui: Alain. L'amicizia che si era creata tra i due era un rapporto straordinario, perché solo qualcuno con alle spalle la giovinezza di Mimoun poteva scegliere di stringere un legame così denso con il suo più grande rivale.

In mezzo al gruppo e alla gara, anche Emil guardò Alain negli occhi per un istante. Il suo sguardo, però, tornò subito a vagare nel vuoto. Era la conferma: il fuoco di Zatopek si stava spegnendo. Il campione ceco scivolò indietro, mentre Alain manteneva il passo, sicuro che le proprie gambe quel giorno avrebbero superato qualsiasi ostacolo. Quelle gambe che erano lì per miracolo. Sì, perché a pochissimi è concesso il privilegio di vivere due volte. La prima vita di Ali Mimoun Ould Kacha, nato in Algeria il primo gennaio del 1921, ebbe fine verso gli ultimi giorni di gennaio del 1944. Attorno all'altura sulla quale sorge l'abbazia di Montecassino si scatenò una delle battaglie più sanguinose della Seconda Guerra Mondiale: per giorni i bombardamenti, i mitragliatori e le mine estinsero migliaia di sogni e di speranze. Figli costretti a crescere senza un padre, padri costretti a vivere la morte di un figlio. Che crediate o meno all'esistenza dello spirito, in quei terribili giorni 75.000 anime vennero mutilate. Alcune a morte, altre vennero risparmiate. Alain, che si era arruolato nell'esercito francese, fu ritrovato da alcuni americani sul retro di un camion con una gamba a pezzi, ridotta letteralmente a brandelli: c'erano sangue e schegge ovunque; di pelle n'era rimasta poca, e quella che ancora c'era non era al proprio posto; tutto il suo corpo era coperto da terra secca e polvere.

Per venticinque giorni rimase a letto in preda a dolori lancinanti perché una maledetta scheggia era ancora dentro la gamba e continuava a muoversi nel suo corpo: era l'inferno, o per lo meno gli si avvicinava parecchio. I medici americani che lo avevano tratto in salvo avevano deciso di amputare, ma Alain si oppose a questa risoluzione con tutte le energie che gli erano rimaste. Alain era vivo, ma in quei giorni, almeno una volta, pensò che forse sarebbe stato meglio morire: così provò ad aggrapparsi a un sogno.

Quel desiderio, per Mimoun, era tornare a correre. Alla fine, fu un medico francese a salvargli la gamba, e molto probabilmente anche la vita. In ogni caso, la guerra per Ali non terminò in Italia: fu trasferito sul fronte franco-tedesco, sulle montagne dei Vosgi, e contribuì fino in fondo al destino del mondo. Per questo, ora che era a Melbourne, ora che si giocava un'altra medaglia olimpica, ora che aveva una figlia, correva ed era felice. Quando anche l'ultimo avversario si staccò e si accorse che era finalmente solo, Alain era in crisi. Iniziò a ricordare sua madre, in Algeria: Ali, perché così si chiamava prima di convertirsi al cattolicesimo, era il settimo figlio in una tipica famiglia berbera di contadini. Sua madre era analfabeta e molto orgogliosa di lui, che andava bene a scuola e sognava di fare il maestro. Certamente anche lei, nelle calde notti algerine, sorrideva a occhi chiusi sognando il proprio figlio adulto in piedi di fronte a una classe. Perché solo provando sulla nostra pelle l'assenza, possiamo comprendere il valore reale delle cose belle: riuscite a immaginare la gioia di una madre che non è mai andata a scuola e che vede il proprio figlio leggere e scrivere?

Purtroppo, la borsa di studio che doveva garantirgli il tempo necessario a diventare maestro non gli fu accordata. Terminate le scuole elementari, dovette lasciare gli studi: fu allora che decise di partire. Attraversò il Mediterraneo alla volta della Francia e fino ai quattordici anni lavorò come muratore; poi arrivò finalmente un piccolo colpo di fortuna: iniziò a lavorare in un negozio di ferramenta dove il proprietario cercò di aiutarlo e lo prese sotto la sua ala. Sfortunatamente, era già il 1935 e di lì a poco l'Europa non sarebbe più stata la stessa. Alain vedeva finalmente il Marathon Gate: quando varcò il tunnel, lo stadio esplose in un boato che accompagnò Mimoun per tutti gli ultimi quattrocento metri e oltre. Alain Mimoun era campione olimpico, ma istintivamente il suo primo gesto dopo aver superato il traguardo fu quello di girarsi e aspettare. Quando arrivò anche Emil dopo qualche minuto, Alain era lì ad attenderlo. «Hai visto, Emil? Ce l'ho fatta!». Il volto di Emil Zatopek, stremato, si accese. «Bravo Alain! Sono così felice per te».

Lo abbracciò e gli diede un bacio sulla guancia.

«Emil – aggiunse il francese – ho una figlia». Il campione ceco lo abbracciò di nuovo e rimasero a lungo così. Finalmente, dopo tanti secondi posti, l'ombra di Zatopek diventava il suo sole, il primo vagone superava la locomotiva, ma la loro amicizia aveva radici forti e andava ben oltre la corsa, perché quei due uomini erano creature speciali: a pochissimi è concesso il privilegio di vivere due volte.









Nelle foto in pagina tratte dai giornali dell'epoca, alcune delle imprese sportive dell'atleta algerino, tra le quali spicca la sfida senza tempo ad un altro mostro sacro dello sport di tutti i tempi: il cecoslovacco Emil Zatopek





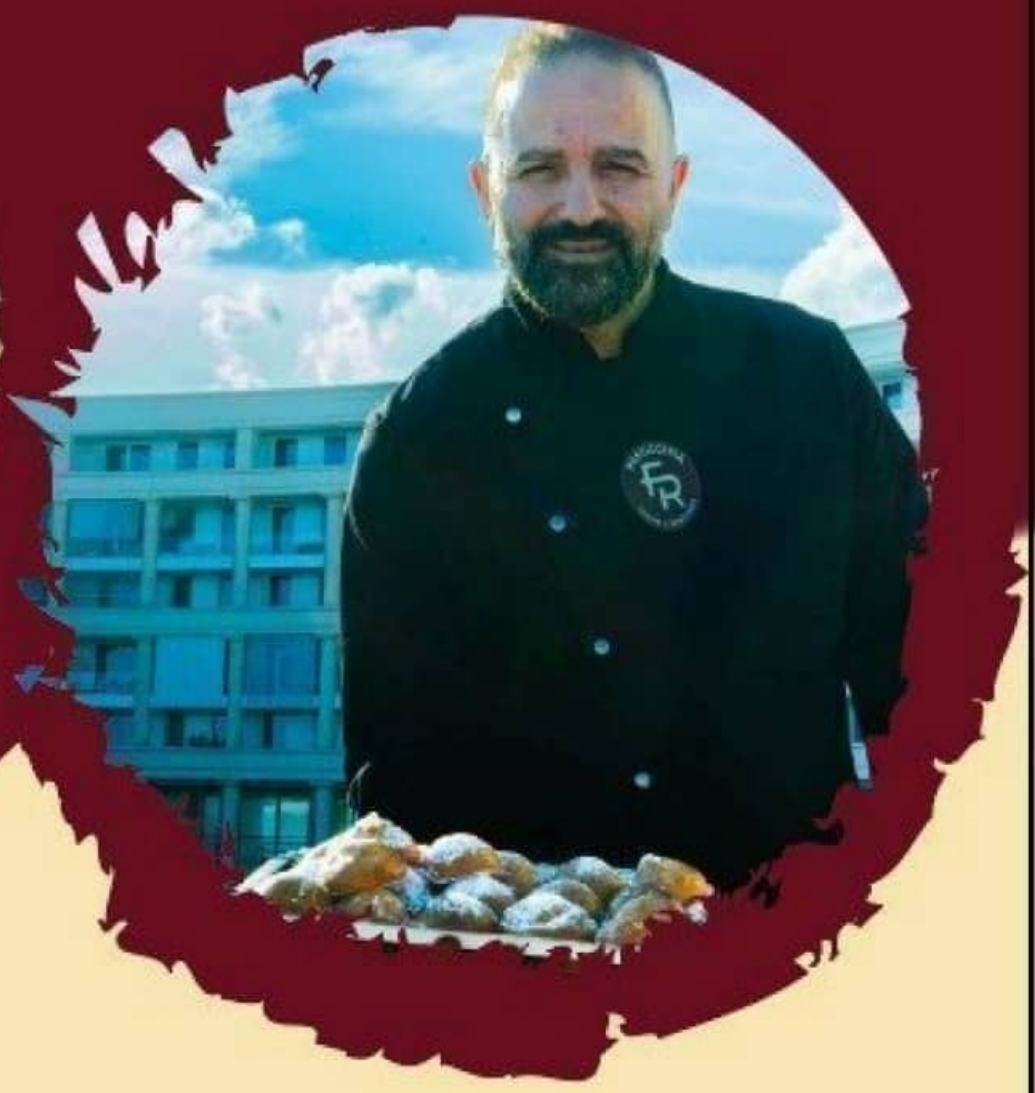
ESTRAZIONE N. 177

GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE 2026

Bari	76	65	54	69	19
Cagliari	51	45	32	85	7
Firenze	25	34	49	51	41
Genova	78	84	73	48	65
Milano	50	1	28	32	20
Napoli	2	35	64	90	38
Palermo	3	24	76	43	62
Roma	78	35	2	74	26
Torino	4	21	68	15	39
Venezia	68	50	17	87	41
Nazionale	45	48	22	32	5

PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO





Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"

Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)
371 3851357 | 366 9274940

arte
design &
architettura



San Leonardo

L'affresco di San Leonardo si trova nella Chiesa di Santa Maria de Lama a Salerno, situata nel centro storico lungo i Gradoni della Lama. Costruita originariamente in epoca altomedievale (tra il X e l'XI secolo), la struttura presenta una configurazione architettonica molto particolare disposta su due livelli: la cripta (o chiesa inferiore) corrisponde al nucleo longobardo originario ed è l'ambiente più suggestivo, sorretto da colonne di spoglio con capitelli antichi. Al suo interno si trovano i preziosi frammenti di affreschi longobardi raffiguranti figure di santi; la chiesa superiore, di epoca successiva, risalente all'XI secolo e poi rimaneggiata in stile romanico e barocco, ospita un secondo ciclo pittorico risalente al periodo normanno e svevo (XIII-XIV secolo). San Leonardo è rappresentato con una catena (simbolo della sua protezione verso i carcerati) ed è dipinto sull'ultimo pilastro del secondo ciclo pittorico della chiesa, situato nell'area dell'abside circolare (dove si trova anche la figura di Santo Stefano sul trono). In passato, alcune descrizioni lo avevano erroneamente identificato come Santa Radegonda. Il ciclo pittorico della chiesa comprende diverse fasi, spaziando dall'epoca longobarda (X-XI secolo) fino al Basso Medioevo (XIII-XV secolo), costituendo una delle più importanti testimonianze d'arte medievale e longobarda a Salerno.

dove

Chiesa
di **Santa Maria de Lama**

Gradoni della Lama, 2
Salerno

oggi!

citazione

È spaventoso non amare, terribile non osare più



VLADIMIR MAJAKOVSKIJ

il santo del giorno

San
Leonardo

San Leonardo di Noblac, vissuto nel VI secolo, è stato un abate ed eremita franco divenuto uno dei santi più popolari del Medioevo come patrono dei carcerati e delle partorienti. Di origini nobili e figlioccio di re Clodoveo I, rifiutò la carriera militare e gli onori di corte per farsi discepolo di San Remigio di Reims. Ottenne dal sovrano il privilegio di liberare i prigionieri ingiustamente reclusi o pentiti, dedicando a questa missione gran parte della giovinezza. In seguito, rifiutata la carica di vescovo per umiltà, si ritirò a vita eremitica nei boschi vicino a Limoges. La sua vita cambiò quando salvò la regina, colpita da un parto difficile in mezzo alla foresta: le sue preghiere le permisero di dare alla luce il figlio in salute. Il re riconoscente gli donò un terreno dove Leonardo fondò il monastero di Noblac, che divenne presto una comunità agricola autosufficiente per poveri ed ex carcerati in cerca di riscatto, dove il santo morì il 6 novembre del 559.

IL LIBRO

I dieci giorni che sconvolsero il mondo

John Reed

Giornalista avventuroso e militante sulla scia di Mark Twain, Jack London o Stephen Crane, John Reed giunge a Pietrogrado nel settembre 1917. Assimila subito l'atmosfera di pieno fermento, individua con chiarezza le forze in campo, comprende gli umori delle masse. Partecipa alla presa del Palazzo d'Inverno, è per settimane a fianco dei lavoratori e dei bolscevichi. E tutto questo lo racconta con grande verve narrativa e senso del pathos ne I dieci giorni che sconvolsero il mondo, a tutt'oggi una delle più significative testimonianze di quell'evento. Un libro che – nella sua affascinante semplicità e trasparenza – ci offre non solo un quadro fedele e documentato degli avvenimenti, ma spiega anche come si muovono le forze in gioco, come si alternano i momenti di attesa e quelli di convulsione, cosa sia l'arte dell'insurrezione: mostra cioè di cosa sia fatta una rivoluzione, spogliata della retorica e della celebrazione.

musica

Justify My Love

MADONNA

Il 6 novembre 1990 usciva il singolo *Justify My Love.* Il brano è stato scritto da Lenny Kravitz e Ingrid Chavez, con l'aggiunta di testi da parte di Madonna, ed è stato prodotto dallo stesso Lenny Kravitz. La canzone è stata lanciata come primo singolo estratto dalla prima raccolta di successi di Madonna, *The Immaculate Collection*. Negli Stati Uniti il singolo ha raggiunto la prima posizione della Billboard Hot 100 per due settimane. Il videoclip associato fece scalpore e venne persino bannato da MTV per i suoi contenuti considerati troppo espliciti.

il film

Reds

Warren Beatty

La pellicola narra la vita del giornalista e attivista statunitense John Reed, celebre autore del libro Dieci giorni che sconvolsero il mondo, e la sua tormentata storia d'amore con la scrittrice femminista Louise Bryant, sullo sfondo della prima guerra mondiale e della rivoluzione bolscevica del 1917. Il film è particolarmente noto per la sua maestosità tecnica ed espressiva, arricchita dalle testimonianze reali di "testimoni" dell'epoca (i cosiddetti witnesses) intervallate alla narrazione finzionale, e per la straordinaria fotografia firmata dall'italiano Vittorio Storaro. La vicenda prende il via a Portland, dove l'anticonformista Louise Bryant decide di lasciare il marito per seguire a New York il carismatico giornalista radicale John "Jack" Reed. Inseriti nei circoli intellettuali e politici di sinistra del Greenwich Village, la loro relazione affronta profonde crisi personali, tradimenti e separazioni dovute soprattutto all'idealismo totalizzante di Reed. I due si ritroveranno poi in Russia proprio nel cuore della rivoluzione d'ottobre, un evento che cambierà per sempre le loro vite e l'assetto politico mondiale.

ACCADDE OGGI · 1917

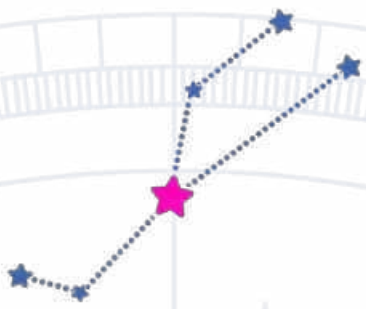
6

La notte tra il 6 e il 7 novembre 1917 segna l'inizio della Rivoluzione d'Ottobre in Russia. La discrepanza nei mesi deriva dal fatto che l'Impero zarista adottava il calendario giuliano, secondo il quale l'insurrezione avvenne tra il 24 e il 25 ottobre, da cui il nome storico dell'evento. Sotto la guida politica di Vladimir Lenin e la strategia militare di Lev Trockij, le milizie armate (le "Guardie Rosse") e i soldati rivoluzionari occuparono i punti nevralgici di Pietrogrado (allora capitale) senza grandi spargimenti di sangue. Immediatamente dopo il colpo di mano, il Congresso Panrusso dei Soviet proclamò il passaggio del potere ai soviet e formò un nuovo governo rivoluzionario presieduto da Lenin. Questo evento determinò il rovesciamento definitivo degli assetti successivi alla caduta dello zar, l'uscita della Russia dalla prima guerra mondiale con il trattato di Brest-Litovsk e l'inizio di una sanguinosa guerra civile che si concluse nel 1922 con la fondazione dell'Unione Sovietica (URSS)

OROSCOPO



Ariete: Energia e lucidità vi accompagnano, insieme a simpatia e disinvoltura. Nettuno porta qualche lieve tensione in famiglia, ma nulla che non possa essere superato con equilibrio.



Toro: Gli astri favoriscono una giornata dinamica, in cui emergono generosità, simpatia e capacità di coinvolgere gli altri. Per i nati a luglio, attenzione però a una possibile maggiore intolleranza del solito.



Gemelli: Fine agosto porta un ritmo più lento, ideale per riflettere. Plutone favorisce lucidità e intuito, aiutandovi a comprendere meglio comportamenti altrui e recenti avvenimenti.



Cancro: Una giornata finalmente positiva, con Luna e Marte favorevoli al vostro segno. Energia, creatività e determinazione vi aiutano a brillare, mentre grinta e intuito vi permettono di farvi valere con amici e familiari.



Leone: Periodo favorevole, soprattutto per i nati a marzo. Urano sostiene entusiasmo, ambizione e voglia di affermarsi: le opportunità non mancano, ma vanno colte con equilibrio e realismo.



Vergine: Serenità in famiglia e problemi tra genitori e figli in via di soluzione. Marte sostiene energia e forma fisica, mentre Mercurio favorisce equilibrio e tranquillità, soprattutto per i nati nella prima decade.



Bilancia: Giornata tra alti e bassi, con possibili tensioni in famiglia e nella sfera privata. Mercurio e Luna complicano le scelte, ma Saturno vi aiuta a mantenere lucidità e a guardare al futuro con maggiore equilibrio.



Scorpione: La Luna rafforza sensibilità e intuito, favorendo scelte azzeccate e rapporti più armoniosi in famiglia. Urano invita invece alla prudenza: meglio evitare sport troppo intensi e preferire attività rilassanti come lo yoga.



Sagittario: Giove può rendervi meno lucidi e decisi: meglio evitare di esporsi troppo, sia nel lavoro sia nella vita privata . Saturno porta saggezza e prudenza, mentre Venere e Urano favoriscono serenità e nuove passioni , anche nel ballo.



Capricorno: I pianeti vi sorridono e valorizzano la vostra personalità dinamica, generosa e inclusiva. Simpatia e capacità di coinvolgere gli altri vi mettono in luce. Se siete nati in luglio, attenzione però alla pazienza: potreste essere più intolleranti del solito.



Acquario: Marte apre la giornata con qualche difficoltà, ma il cielo torna presto favorevole, restituendovi energia e vigore.
Comunicazione, simpatia e grinta vi sostengono, soprattutto se siete nati tra il 26 dicembre e il 3 gennaio.



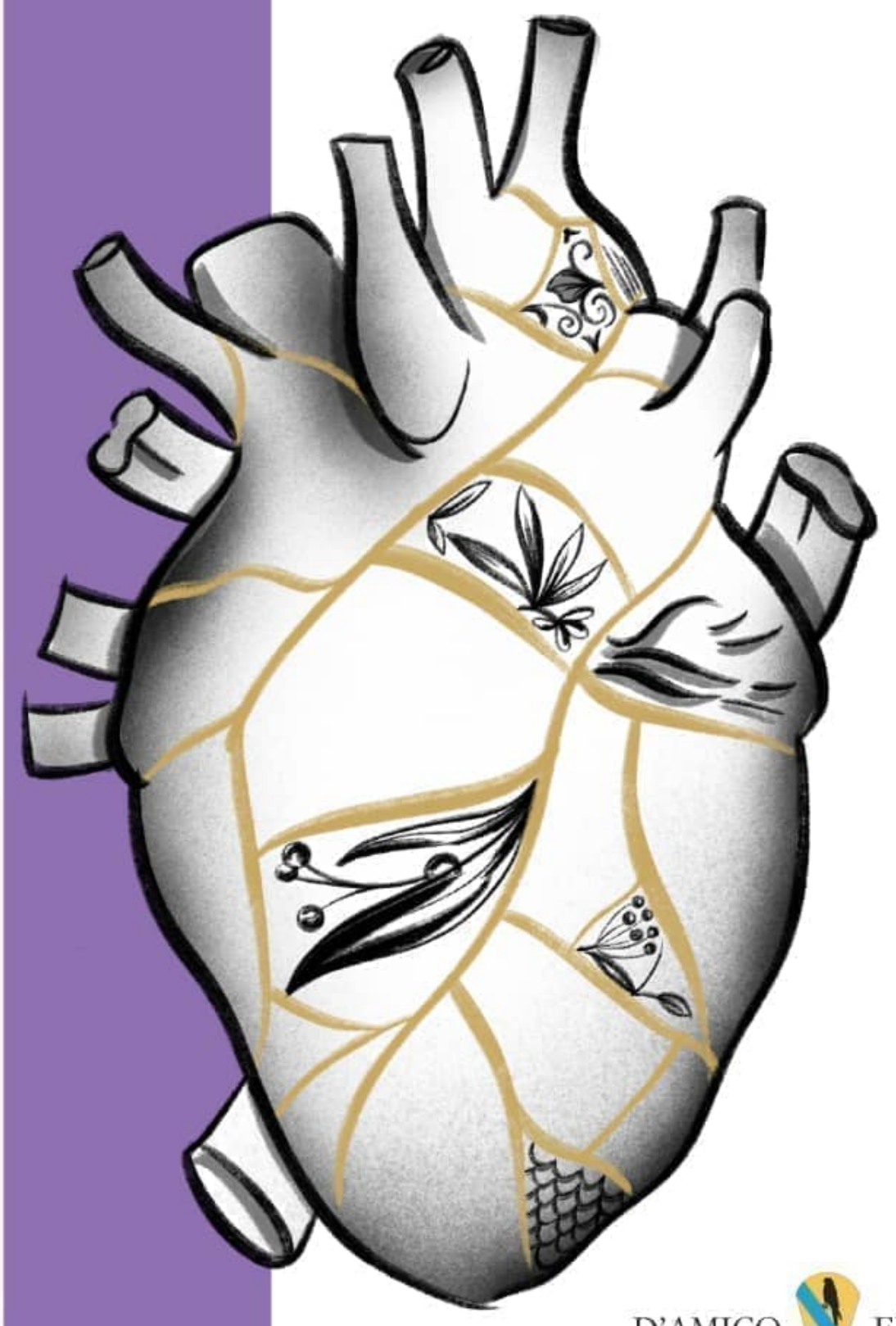
Pesci: Finalmente il cielo vi sorride con transiti particolarmente favorevoli. Luna e Marte sostengono energia, creatività e iniziativa. In ambito personale siete grintosi e brillanti, capaci di farvi valere con sicurezza anche con amici e familiari.

Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

AGNESE GASPARRO

AMORE NERO

Storia di V



EXPERIMENTA

D'AMICO EDITORE